

Nel quarto trimestre 2011 lo **scenario economico internazionale** mostra un andamento della crescita moderato, che sconta un indebolimento dell'attività delle principali economie avanzate - con l'eccezione degli Stati Uniti - e un rallentamento di quelle emergenti, in particolare dei Paesi asiatici nei quali - seppure in un contesto robusto - il tasso di crescita decelera. In Europa, nonostante una maggiore stabilità dei mercati finanziari rispetto a quanto verificatosi nel trimestre precedente, preoccupa la persistente dinamica negativa, in particolare di alcuni Paesi, che si riflette nella debolezza del mercato del lavoro, del mercato immobiliare e nella necessità di aggiuntive azioni di risanamento dei bilanci nel settore pubblico e privato. Nel complesso, la crescita del prodotto mondiale, ancora trainata dalla crescita dei paesi emergenti, nella media del 2011 risulta pari al 3,8 per cento (fonte OCSE).

Di pari passo con l'andamento dell'economia, la dinamica del commercio mondiale si indebolisce (+0,3% congiunturale l'interscambio mondiale di beni), riflettendo in larga misura il forte calo dei flussi verso i principali Paesi avanzati. Le pressioni inflazionistiche restano contenute, anche se il forte aumento dei corsi petroliferi nei primi mesi del 2012 (il Brent raggiunge i 123,4 dollari per barile ad aprile), legato alla situazione geopolitica in Medio Oriente, costituisce un pericolo sul fronte dell'inflazione.

Le prospettive economiche restano ancora incerte e legate agli effetti del consolidamento dei conti pubblici nelle economie avanzate non sempre accompagnati da misure di stimolo della crescita. Il rischio, aggravato dalla difficoltà di erogazione del credito all'economia, è quello di una perdurante coesistenza tra calo dell'attività produttiva, debolezza del settore finanziario e alto debito sovrano, che alimenta un circolo vizioso con pesanti ripercussioni sull'economia reale.

Una spinta positiva alla crescita mondiale arriva dal buon andamento dell'**economia statunitense** che ha preso gradualmente slancio nel corso del 2011. Nel quarto trimestre, in base ai dati del *Bureau of Economic Analysis*, il prodotto è aumentato dello 0,7 per cento sul periodo precedente (la variazione congiunturale era pari a 0,5% nel terzo trimestre) - dell'1,6 per cento (dall'1,5%) rispetto allo stesso mese dell'anno precedente - beneficiando della tenuta dei consumi privati (0,7% da 0,5%), della variazione delle scorte e del contributo positivo fornito dal settore degli investimenti, mentre le esportazioni nette e la spesa pubblica hanno fornito un contributo negativo. Nel complesso dell'anno, tenendo conto dello scarso ritmo di crescita del primo semestre, il Pil è cresciuto dell'1,7 per cento rispetto al 3 per cento del 2010. Pesa ancora sull'economia statunitense la situazione del mercato immobiliare, condizionato dalla restrizione nelle condizioni di erogazione dei mutui ipotecari. Con riferimento ai prezzi, l'inflazione sui dodici mesi misurata sull'indice armonizzato dei prezzi al consumo (HIPC) cala nell'ultimo trimestre del 2011, raggiungendo nel mese di gennaio il 3,3 per cento. In tale contesto il *Federal Open Market Committee* (FOMC) ha stabilito (marzo 2012) di mantenere inalterato l'obiettivo per il tasso ufficiale sui *Federal Funds* entro un intervallo compreso tra zero e 0,25 per cento.

L'accelerazione dei ritmi dell'economia statunitense è legata al miglioramento delle condizioni del mercato del lavoro. I dati forniti dal *Bureau of Labour statistics* mostrano un consistente incremento degli occupati (dipendenti non agricoli) nel quarto trimestre (+492 mila unità), superiore rispetto a quello del secondo trimestre (+383 mila), con un aumento di 109 mila unità. In base alle stime preliminari, relative ai primi due mesi del 2012 il ritmo di crescita dell'occupazione sarebbe in ulteriore accelerazione (+511 mila unità) con una riduzione delle richieste di sussidi di disoccupazione. Anche il tasso di disoccupazione risulta in calo, sia nel quarto trimestre 2011 (8,7% rispetto al 9,1% del terzo) che nei più recenti dati mensili riferiti a gennaio e febbraio (+8,3%). Di contro risulta in crescita la durata media della disoccupazione (41 settimane a dicembre). Le prospettive per l'anno in corso sono nel complesso favorevoli e legate all'approvazione da parte del Congresso (febbraio 2012) di un disegno di legge che prevede (per 150 miliardi di dollari) la proroga fino alla fine del 2012 degli sgravi di imposta sui salari dei lavoratori dipendenti e la maggiore durata dei sussidi di disoccupazione.

Mentre negli Stati Uniti l'economia si stabilizza, il **Giappone** mostra un percorso di crescita altalenante: dopo la ripresa del terzo trimestre (1,7% congiunturale) il Pil è

nuovamente tornato negativo nel quarto (-0,2%) a causa del contributo sfavorevole delle esportazioni nette. La crescita in media d'anno risulta anch'essa di segno negativo (-0,7%) e largamente inferiore a quella registrata nel 2010 (4,4%).

Nonostante la moderazione delle condizioni economiche mondiali, nei **Paesi emergenti** i tassi di espansione, pur se in lieve calo, si mantengono robusti grazie alla tenuta dei consumi privati. In **Cina** e in **India** la crescita ha rallentato a causa dell'indebolimento della domanda estera che ha ridotto le esportazioni (rispettivamente 8,9% da 9,1% e 6,5% dal 7% in termini tendenziali).

Su un sentiero di crescita separato rispetto ai Paesi emergenti e agli Stati Uniti, l'**Europa** mostra una dinamica del prodotto pesantemente condizionata dalle perduranti tensioni dei debiti sovrani e dal loro impatto sulle condizioni creditizie, nonché dal processo di risanamento dei bilanci in atto nel settore finanziario e in quello non finanziario. Il quadro congiunturale relativo al quarto trimestre 2011 risulta ulteriormente aggravato, dopo il peggioramento dei due trimestri precedenti in cui i tassi di crescita, pur se in calo, avevano mantenuto il segno positivo (-0,3% sia in EU-27 che in EA-17 rispetto a +0,3% e +0,1%). Di conseguenza, nel complesso del 2011 il Pil cresce dell'1,5 per cento in EU-27 e dell'1,4 per cento in EA-17, con una revisione al ribasso rispetto alle precedenti stime (*previsioni d'autunno* della Commissione europea).

Il risultato del quarto trimestre è legato ai contributi negativi della domanda interna e delle esportazioni (-0,4% rispetto all'1,4% del trimestre precedente). In particolare, sono diminuiti i consumi privati (-0,2% per EU-27 e -0,4% per EA17), che erano, invece, cresciuti leggermente nel terzo trimestre (rispettivamente 0,2% e 0,3%), e gli investimenti (-0,7% per entrambi) che segnano il terzo periodo di flessione consecutiva.

Nell'ambito del mantenimento di ampie differenze, il rallentamento della dinamica congiunturale del Pil comprende la maggioranza dei Paesi, inclusi Germania (-0,2% rispetto allo 0,6% del periodo precedente), Regno Unito (-0,2% rispetto allo 0,5%) e Francia (0,2% rispetto allo 0,3%).

L'**Italia**, registrando per due trimestri consecutivi un valore negativo di crescita congiunturale del Pil (-0,7% e -0,2%) entra nuovamente in recessione, dopo la ripresa seguita ai primi effetti della crisi nel periodo 2008-2009. Tutte le componenti della domanda interna sono risultate in diminuzione, sia su base congiunturale che tendenziale, mentre le esportazioni crescono solo su base tendenziale (3%). Dal lato della domanda, rispetto al trimestre precedente le esportazioni sono rimaste stazionarie, gli investimenti fissi lordi sono diminuiti (-2,4%), così come i consumi finali nazionali (-0,7%). In particolare, cala la spesa delle famiglie residenti (-0,7%) e quella della Pubblica Amministrazione e delle Istituzioni Sociali Private (-0,6%). La contrazione degli investimenti è stata determinata da forti flessioni della spesa per macchine e attrezzature (-4,9%), e mezzi di trasporto (-4,6%), mentre restano pressoché stazionari quelli in costruzioni (+0,1%). Nel complesso dell'anno la crescita pari allo 0,4% (0,5% il Pil corretto per gli effetti di calendario) risulta inferiore a quella registrata nell'Unione Europea e nell'area euro.

Dal lato degli indicatori qualitativi, in **Europa** il clima di fiducia dei consumatori (*Economic Sentiment Indicator - ESI*) registra un marcato peggioramento, pur recuperando nei primi due mesi del 2012. In particolare, si sono mantenute negative le aspettative riguardo alla disoccupazione (tranne che per Germania, Estonia e Lituania).

La crescita del credito bancario si mantiene debole (il ritmo di espansione dei prestiti al settore privato non finanziario è rimasto stabile all'1,9% da settembre a novembre - al netto della stagionalità e in ragione d'anno). La dinamica dei finanziamenti al settore privato non finanziario rimane fortemente differenziata fra i paesi dell'area; in particolare, in molti degli Stati più direttamente coinvolti dalla crisi dei debiti sovrani è proseguita la contrazione del credito alle imprese e alle famiglie.

Il deterioramento delle prospettive di crescita si accompagna al peggioramento delle prospettive del mercato del lavoro che, dopo una moderata ripresa nella prima metà del 2011, riprende a indebolirsi dalla seconda metà. Nell'Unione Europea, secondo i dati di contabilità nazionale, la dinamica congiunturale dell'occupazione diventa

negativa dal terzo trimestre del 2011 (-0,2% e -0,1% nel quarto trimestre); il calo riguarda circa la metà dei Paesi: più moderato in Italia, Olanda, Belgio (-0,1%), più sostenuto in Spagna (-1,0%) e Portogallo (-2,7%), mentre in Francia la crescita è nulla. Una crescita dell'occupazione, pur se lieve, si osserva in Germania (+0,3%), Regno Unito (0,2% dopo il calo dello 0,7% del precedente trimestre) e Polonia (+0,7%).

Di pari passo con l'andamento dell'occupazione, a partire dalla seconda parte dell'anno il tasso di disoccupazione è progressivamente aumentato nella maggior parte dei Paesi europei (toccando il 9,9% in EU-27 e il 10,5% in EA-17 nel quarto trimestre), raggiungendo, sia in EU-27 (10,2%) che in EA-17 (10,8%), a gennaio e febbraio 2012 i valori più alti dall'introduzione dell'euro. Anche in Italia il tasso di disoccupazione risulta in risalita nel quarto trimestre 2011 (8,8% rispetto all'8,2% dello stesso trimestre del 2010 e all'8,4% del trimestre precedente), mantenendosi però sempre al di sotto sia della media UE che di quella EA. Di contro, il tasso di disoccupazione giovanile in Italia nello stesso periodo (30,5%) è ancora abbondantemente al di sopra della media europea, dove si registra un nuovo massimo (22,1% in EU-27), aumentando nella maggioranza dei Paesi, vale a dire in 23 Paesi su 27. Un'ulteriore crescita dell'indicatore si registra nei primi due mesi del 2012, sia in Italia che nell'Unione Europea, con la disoccupazione giovanile che raggiunge rispettivamente il 31,9% ed il 22,4% nel mese di febbraio.

Nel complesso dell'area euro il tasso di disoccupazione diminuisce lievemente solo in Germania, Belgio e Finlandia (-0,1 p.p.), mentre aumenta in tutti gli altri Paesi, in particolare in Grecia (+1,9 p.p.), Portogallo (1,4 p.p.) e Spagna (+0,9 p.p.), laddove la tendenza è quella di un generale ampliamento delle differenze. Nel quarto trimestre 2011 è di 18,6 p.p. lo scarto tra il tasso di disoccupazione più alto, quello spagnolo (22,9%) e il più basso, quello austriaco (4,3%), mentre era di 16,2 p.p. nello stesso trimestre del 2010 la differenza tra il tasso più alto (spagnolo) e quello più basso (olandese).

L'elevata disoccupazione, connessa ad un'evoluzione economica debole e ad una contrazione di consumi ed investimenti, l'intensificarsi delle tensioni nei mercati del debito e la loro potenziale propagazione all'economia reale, nonché il processo di risanamento dei bilanci nel settore finanziario e in quello non finanziario, aggravano le prospettive economiche europee. La Commissione europea (*Interim forecast* del 23 febbraio) ha recentemente rivisto al ribasso le **previsioni** di crescita per il 2012 di circa mezzo punto percentuale (-0,6 p.p. rispetto alle previsioni di autunno) con una crescita che dovrebbe essere negativa per l'area euro (-0,3%) e nulla per l'Unione Europea. Di conseguenza, nonostante qualche rischio al rialzo per l'inflazione principalmente connesso al prezzo del petrolio e ad eventuali ulteriori aumenti delle imposte indirette, nella recente riunione del 4 aprile il Consiglio direttivo della Banca Centrale Europea ha deciso di lasciare invariati i tassi di interesse di riferimento all'uno per cento.

Secondo i dati più recenti relativi all'**Indagine trimestrale ISTAT sulle forze di lavoro**, il mercato del lavoro in **Italia** nel quarto trimestre del 2011 evidenzia una decelerazione, in termini tendenziali, del moderato recupero dell'**occupazione** registrato a partire dall'ultima parte del 2010: gli occupati aumentano, rispetto al quarto trimestre del 2010, dello 0,1% (pari a 18 mila unità), a fronte dello 0,7% tendenziale del trimestre precedente. Dopo due trimestri si registra nuovamente una dinamica negativa per l'occupazione maschile (-0,5%), mentre aumenta la componente femminile (+1%); inoltre, contrariamente alla parentesi positiva relativa al terzo trimestre, l'occupazione italiana evidenzia una nuova diminuzione (-98 mila unità) esclusivamente per la componente maschile, mentre si conferma l'aumento tendenziale degli occupati stranieri (+116 mila unità).

Non viene confermata dai dati mensili più recenti (e provvisori), relativi al mese di **marzo**, la lieve crescita tendenziale dell'occupazione; anzi, si osserva un calo su base annua pari a -0,4%, ancora per effetto di una flessione registrata per gli uomini (-0,7%) e di un lieve aumento per le donne (+0,1%); si registra anche la dinamica congiunturale negativa dell'occupazione (-0,2% rispetto a febbraio), dovuta sempre alla sola componente maschile (-0,3%, a fronte di +0,1% per quella femminile).

Per il quarto trimestre del 2011 rallenta anche la variazione positiva su base annua del lavoro **dipendente** (+0,5%, pari a 94,5 mila unità, contro l'1,4% del terzo trimestre), a fronte però di una nuova diminuzione dei lavoratori autonomi (-1,4%, corrispondenti a circa 77 mila unità): si tratta del terzo calo consecutivo dopo quattro trimestri di crescita tendenziale (dal secondo trimestre del 2010 al primo del 2011). Fra i lavoratori dipendenti aumentano ancora su base annua, anche se in misura minore rispetto alla crescita tendenziale registrata nello scorso trimestre, quelli a **tempo determinato** (+3,7%, pari a 83 mila unità, dopo il +7,6% del terzo trimestre); l'incidenza percentuale del lavoro a tempo determinato sul totale dei dipendenti, pari al 13,6%, resta sostanzialmente invariata rispetto al terzo trimestre (13,7%), mentre è in crescita se confrontata con lo stesso trimestre dell'anno precedente (13,2%).

Si evidenzia una lieve crescita dell'**occupazione permanente** (+0,1%, pari a 11 mila unità), risultante da un calo per il lavoro a **tempo pieno** (-71 mila unità) e da un aumento per quello **part-time** (+82 mila), dove aumentano in particolare coloro che lavorano part-time in mancanza di alternative a tempo pieno. L'incidenza del lavoro a tempo parziale sul totale degli occupati, pari al 16,1%, si porta a livelli ancora più consistenti rispetto al valore storico del 15,5% registrato il secondo trimestre del 2011.

Considerando l'occupazione in termini di volume di lavoro, calcolata dall'Istat sulla base della contabilità nazionale, i dati destagionalizzati sulle **unità di lavoro** equivalenti a tempo pieno (ULA) fanno registrare nel quarto trimestre del 2011 un calo, rispetto allo stesso trimestre dell'anno precedente, dello 0,5% (pari a 126 mila unità in meno), in particolare nelle costruzioni (-5,8%), mentre nel settore creditizio si registra una crescita delle unità di lavoro (+2,9%). Si osserva una dinamica analoga per le **posizioni lavorative**, ossia il numero dei posti di lavoro indipendentemente dalle ore lavorate: in questo caso il calo tendenziale è pari allo 0,3% (pari a 96 mila posizioni), con una differenza nell'industria in senso stretto, che mostra un lieve aumento (+0,2%), mentre per le ULA si verifica una diminuzione (-1,3%); il calo relativo all'agricoltura è forte per entrambi gli aggregati.

L'**occupazione dipendente nelle grandi imprese**, in calo ormai dall'inizio della crisi economica, continua a scendere su base annua, comprendendo o meno i lavoratori in Cig (ultimo dato dalla rilevazione Istat sulle grandi imprese: dicembre); negli ultimi mesi, fra le attività industriali si osserva un lieve calo per gli occupati, al lordo e al netto della Cig, e una sostanziale stabilità nel terziario.

L'indagine sulle forze di lavoro registra nel quarto trimestre del 2011 una dinamica tendenziale positiva dell'occupazione nell'industria in senso stretto (+2%), in aumento rispetto alla variazione annua registrata nel trimestre precedente (+0,8%); su livelli elevati continua il calo tendenziale nel settore edilizio (-8%, pari a 154 mila unità), già osservato anche nei quattro trimestri precedenti. Di contro, nel settore dei servizi si verifica per il quinto trimestre consecutivo un aumento dell'occupazione su base annua: nel quarto trimestre 2011 si assiste a un +0,8% (125 mila unità), in lieve decelerazione rispetto al terzo trimestre (+1,4%), ma in linea con gli altri periodi precedenti. In agricoltura, dopo una ripresa su base annua dell'occupazione nello scorso trimestre (+1,3%), si torna a registrare nuovamente un calo (-5%, pari a 46 mila unità).

L'aumento del numero di occupati rispetto al quarto trimestre del 2010 è maggiore nelle **regioni** del Nord est (+1,1%), in particolare fra le **donne**, che fanno registrare un +1,9% su base annua, a fronte di una crescita dello 0,4% per gli uomini. Nel Nord ovest, invece, all'aumento tendenziale dell'occupazione femminile uguale a quello del Nord est si affianca un calo dell'occupazione maschile (-0,5%); anche nel Mezzogiorno si assiste a una diminuzione per gli uomini (-0,7%) e un lieve recupero della componente femminile (+0,2%), mentre nelle regioni del Centro si evidenzia una forte flessione dell'occupazione maschile (-1,4%) e, in misura minore, anche di quella femminile (-0,4%).

Rispetto alla popolazione fra 15 e 64 anni, il **tasso di occupazione** nel quarto trimestre del 2011 è pari al 56,9%, ossia 1 decimo di punto percentuale in meno rispetto allo stesso trimestre del 2010, dopo i tre precedenti aumenti tendenziali, seppur moderati, del tasso di occupazione registrati dall'inizio della crisi. In termini destagionalizzati il

tasso di occupazione nel quarto trimestre dell'anno mostra un lieve calo rispetto al trimestre precedente, in particolare nel Centro Nord e fra gli uomini; i dati provvisori mensili di marzo confermano il calo congiunturale (-0,1 p.p.), in particolare per gli uomini (-0,2 p.p.), ma anche quello tendenziale (-0,2 p.p.), dovuto alla sola componente maschile con una flessione pari a -0,7 punti percentuali.

Il **tasso di disoccupazione**, pari nel quarto trimestre del 2011 al 9,6%, aumenta di 0,9 p.p. rispetto allo stesso trimestre dell'anno precedente, evidenziando un peggioramento lievemente più sostenuto fra gli uomini (+0,9 p.p.) che fra le donne (+0,8 p.p.). Le regioni del Nord Est sono quelle che hanno tenuto meglio (+0,1 p.p.), evidenziando fra le donne anche un debole miglioramento su base annua (-0,2 p.p.), mentre per il Nord ovest la dinamica tendenziale risulta negativa, in particolare per gli uomini (+1,3 p.p.). Per le donne del Mezzogiorno si osserva un aumento di 2 p.p. del tasso di disoccupazione (17,4% il dato del quarto trimestre del 2011); in quest'area, dopo due diminuzioni tendenziali del tasso fra gli uomini, si torna nuovamente a un aumento (+0,8 p.p.). Al netto dei fattori stagionali il tasso di disoccupazione arriva all'8,8%, in crescita di 0,4 p.p. rispetto al trimestre precedente, con una dinamica più negativa per gli uomini. I dati destagionalizzati provvisori mensili relativi a marzo, evidenziano un ulteriore peggioramento del tasso di disoccupazione all'9,8%, con un aumento tendenziale pari a 1,7 punti e uno congiunturale rispetto a febbraio pari a 0,2 punti.

Fra i **giovani**, dopo che nel secondo trimestre del 2011 si era assistito per la prima volta dall'inizio della crisi a un calo tendenziale del tasso di disoccupazione (-0,5 p.p.), dal terzo invece si ritorna a registrare un aumento su base annua; nel quarto trimestre è ulteriormente cresciuto raggiungendo il valore storico più elevato, pari al 32,6% (+1,8 p.p. nel terzo trimestre e +2,8 punti nel quarto). La dinamica di accelerazione tendenziale del tasso di disoccupazione giovanile risulta più marcata per gli uomini (+3,5 p.p.) rispetto alle donne (+2,6 p.p.), con alcune differenze territoriali, perché nel Nord la dinamica negativa è dovuta alla componente maschile (per le donne il tasso decresce), nel Centro il tasso cresce più per gli uomini che per le donne, mentre nel Mezzogiorno la situazione è invertita: si registra un tasso di disoccupazione giovanile femminile pari al 49,2% (+6,8 p.p.) e maschile pari al 41,2% (+4,4 p.p.), entrambi valori record. I dati destagionalizzati mensili relativi a marzo mostrano ancora un tasso di disoccupazione giovanile elevato, pari al 35,9%, in forte aumento rispetto al mese precedente (+2 p.p.) e allo stesso mese dell'anno precedente (+7,7 p.p.).

Il tasso di disoccupazione di **lunga durata** (per le persone di 15 anni e oltre) raggiunge anch'esso livelli record (4,8%, +0,6 p.p. rispetto al quarto trimestre del 2010); per le persone in cerca di occupazione da almeno 12 mesi si osserva sostanzialmente la stessa dinamica tendenziale sia per gli uomini che per le donne, analogamente al trimestre precedente.

Alla sostanziale stabilità dell'occupazione e al peggioramento del tasso di disoccupazione si accompagna una più sostenuta partecipazione al mercato del lavoro per le persone fra i 15 e i 64 anni, dovuta principalmente alla minore uscita dalle forze lavoro per pensionamento: il **tasso di attività** risulta pari al 63%, +0,5 p.p. rispetto allo stesso trimestre dell'anno precedente, in particolare fra le donne (+0,8 p.p. rispetto a +0,1 p.p. per gli uomini) in tutte le aree del Paese; nelle regioni del Centro, dove il tasso di attività resta stabile, ad un aumento della partecipazione al mercato del lavoro da parte della componente femminile (+0,3 p.p.) corrisponde una diminuzione per gli uomini (-0,4 p.p.). I dati provvisori relativi a marzo registrano un tasso di attività pari al 63,3%, con lieve variazione congiunturale di +0,1 p.p. su febbraio e un più consistente aumento tendenziale (+1,1 p.p.), in particolare fra le donne.

Dal lato della domanda di lavoro, l'indagine trimestrale Istat su **posti vacanti** e ore lavorate (VELA) segnala per il quarto trimestre 2011 un tasso di posti vacanti (il rapporto percentuale fra i posti vacanti e la somma dei posti vacanti e delle posizioni lavorative occupate) pari allo 0,6%, stabile rispetto allo stesso trimestre dell'anno precedente; il tasso è superiore nei servizi (0,6%) rispetto all'industria (0,5%) e in

entrambi i settori si osserva una sostanziale stabilità tendenziale, con un incremento solo fra le costruzioni (+0,2 p.p.).

La stessa indagine integrata con quella sulle grandi imprese conferma per il quarto trimestre del 2011 una flessione, in atto sin dall'autunno del 2010, della dinamica tendenziale positiva delle **ore lavorate** nell'industria, dopo un periodo di rialzo cominciato nella prima metà del 2009; fra i servizi, invece, il più lento recupero delle ore lavorate aveva prodotto solo nel secondo trimestre del 2011 la prima variazione positiva su base annua, mentre dal terzo si evidenzia nuovamente un calo.

L'incidenza dello straordinario nell'industria mostra una variazione annua sostanzialmente stabile dopo gli incrementi tendenziali iniziati sempre nell'autunno del 2010.

Le ore di **cassa integrazione guadagni** sono anch'esse stabili, ma permangono su livelli elevati, anche per le grandi imprese industriali (ultimo dato: dicembre). I dati più recenti di marzo sulle ore autorizzate (fonte: Inps) confermano questo trend, con una lieve diminuzione rispetto allo stesso mese dell'anno precedente, in particolare per effetto della flessione delle ore di Cig straordinaria e dell'aumento di quelle di Cig ordinaria; a livello territoriale si registra un aumento nel Centro sud e una diminuzione fra le regioni del Nord.

Le **retribuzioni contrattuali orarie** (indagine mensile ISTAT sui contratti collettivi, retribuzioni contrattuali e conflitti di lavoro) mostrano a marzo 2012 un aumento dell'1,2% rispetto allo stesso mese dell'anno precedente, un dato in calo rispetto ai livelli già bassi registrati da novembre del 2011. Dal punto di vista settoriale le retribuzioni contrattuali crescono in misura maggiore per l'industria (+2,3%) rispetto ai servizi privati (+1,2%). Nel periodo aprile - settembre 2012 l'Istat prevede che, in assenza di rinnovi, la variazione tendenziale delle retribuzioni contrattuali sia pari a +1,4%, così come si stima un valore pari all'1,4% anche per l'intero 2012.

La stessa indagine calcola che circa 33 dipendenti su 100 sono in **attesa di rinnovo contrattuale** (contro il 37,8% relativo allo stesso mese del 2011) e che per essi sale a 27 mesi la durata media della vacanza contrattuale (contro i 15,2 mesi relativi a marzo 2011).

La dinamica delle **retribuzioni lorde effettive**, rilevate dall'ISTAT con l'indagine OROS, per il quarto trimestre del 2011 presenta un aumento dell'1,6% rispetto al quarto trimestre del 2010. L'incremento tendenziale è più marcato per l'industria (+2,2%) che per i servizi (+1,1%). Gli **oneri sociali**, sempre secondo OROS, hanno registrato una crescita tendenziale superiore alle retribuzioni (+1,9%). Pertanto, alla dinamica tendenziale del **costo del lavoro** (+1,7%), ha contribuito in misura maggiore la crescita degli oneri sociali rispetto a quella delle retribuzioni.

Per quanto riguarda il **giudizio sugli ordini e le attese di produzione** nelle imprese manifatturiere (fonte ISTAT, ultimo dato: aprile), il trend in ripresa, in atto dall'autunno del 2009, si è arrestato nella scorsa primavera ed ora è in calo; i dati su **fatturato e ordinativi** del complesso delle imprese industriali (escluse le costruzioni) mostrano, invece, questa flessione per gli ordini solo a partire da settembre del 2011. Il **grado di utilizzo degli impianti** risulta nel quarto trimestre del 2011 in calo su base annua (-1,7 p.p.), in particolare nel Nord ovest e nel Mezzogiorno; le imprese manifatturiere nutrono aspettative non positive per la dinamica a breve termine dell'occupazione, anche per le regioni del Nord.

La percentuale di imprese con **difficoltà nel reperimento della manodopera**, dopo essersi attestata nel 2010 su valori intorno allo 0,5%, era tornata a crescere nel 2011, raggiungendo lo scorso trimestre per la seconda volta l'1,4%, un valore che non si registrava dall'inizio della crisi; nel quarto trimestre 2011 cala nuovamente portandosi allo 0,3%. Per quanto riguarda il versante **famiglie**, il clima di fiducia complessivo registrato dall'ISTAT (ultimo dato: aprile) manifesta un trend decrescente a partire dalla seconda metà del 2011; in lieve rialzo la disoccupazione nei prossimi mesi secondo le previsioni delle famiglie italiane.

1. Indicatori macro-economici e confronti internazionali

Tav. 1.1	- Conto economico risorse e impieghi. Variazioni annue, congiunturali e variazione tendenziale nell'ultimo trimestre. Dati destagionalizzati e corretti (solo per i dati trimestrali) per il numero di giorni lavorativi (Valori concatenati anno 2000).....	1
Fig. 1.1	- Variazioni tendenziali del PIL e dell'occupazione in unità di lavoro (ULA*). (Dati destagionalizzati)	1
Tav. 1.2	- Prodotto interno lordo a prezzi costanti nei paesi dell'UE-27 (Valori concatenati anno 2000). Dati destagionalizzati. Variazioni tendenziali percentuali.....	2
Fig. 1.2	- Prodotto interno lordo a prezzi costanti (2000=100). Variazioni percentuali annue. Anni 2000-2010	2
Tav. 1.3	- Indici della produzione industriale destagionalizzati (Base 2005=100). Valori assoluti trimestrali e variazione congiunturale dell'ultimo mese	3
Tav. 1.4	- Indici armonizzati dei prezzi al consumo (Base 2005=100). Variazioni tendenziali	3
Tav. 1.5	- Tasso di disoccupazione. Dati destagionalizzati.....	4
Tav. 1.6	- Tasso di disoccupazione femminile. Dati destagionalizzati	4
Tav. 1.7	- Tasso di disoccupazione giovanile (15-24 anni). Dati destagionalizzati	4
Tav. 1.8	- Crescita dell'occupazione interna nei paesi dell'UE-27. Variazioni tendenziali percentuali	5
Tav. 1.9	- Tasso di occupazione (15-64 anni).....	5
Tav. 1.10	- Incidenza percentuale del lavoro temporaneo.....	5
Fig. 1.3	- Clima di fiducia dei consumatori: confronto Italia - EU 15. Saldo. Serie destagionalizzate	6
Fig. 1.4	- Aspettative sulla disoccupazione: confronto Italia - EU 15. Saldo. Serie destagionalizzate	6
Fig. 1.5	- Crisi economiche mondiali e dinamica del Pil 1982-2009. Dati trimestrali, variazioni percentuali tendenziali. Serie destagionalizzate	7
Fig. 1.6	- Crisi economiche mondiali e Indice di fiducia delle imprese 1985-2009. Dati mensili	7
Fig. 1.7	- Crisi economiche mondiali e dinamica degli occupati 1982-2009. Dati trimestrali, variazioni percentuali tendenziali. Serie destagionalizzate.....	8
Fig. 1.8	- Crisi economiche mondiali e tasso di disoccupazione 1982-2009. Dati trimestrali, variazioni percentuali tendenziali. Serie destagionalizzate.....	8

2. Target legati alla strategia europea per l'occupazione

Fig. 2.1	- Tassi d'occupazione (15-64 anni) dei paesi dell'Unione Europea e target europeo al 2010 (valori percentuali – media 2010).....	9
Fig. 2.2	- Tassi d'occupazione delle donne (15-64 anni) dei paesi dell'Unione Europea e target europeo al 2010 (valori percentuali – media 2010).....	9
Fig. 2.3	- Tassi d'occupazione degli anziani (55-64 anni) dei paesi dell'Unione Europea e target europeo al 2010 (valori percentuali – media 2010).....	9

3. Occupazione

Tav. 3.1	- Occupati per sesso, posizione professionale, orario di lavoro, carattere occupazione e settore di attività (valori assoluti in migliaia e variazioni tendenziali percentuali)	10
Tav. 3.2	- Occupati per area geografica e per sesso (valori assoluti in migliaia)	11
Tav. 3.3	- Occupati per area geografica e per sesso (variazioni tendenziali percentuali).....	12
Fig. 3.1	- Occupati totali. Serie destagionalizzata (valori in migliaia) e variazioni tendenziali percentuali grezze	13
Fig. 3.2	- Occupati dipendenti. Serie destagionalizzata (valori in migliaia) e variazioni tendenziali percentuali grezze	13
Fig. 3.3	- Occupati dipendenti a tempo determinato. Serie destagionalizzate (valori in migliaia) e incidenza percentuale sui dipendenti totali (Dati grezzi).....	14
Fig. 3.4	- Occupati a tempo parziale. Serie destagionalizzate (valori in migliaia) e incidenza percentuale sugli occupati totali (Dati grezzi)	14
Fig. 3.5	- Dinamica dell'occupazione per area geografica. Serie destagionalizzate. Valori in migliaia	15
Fig. 3.6	- Dinamica dell'occupazione per sesso. Serie destagionalizzate. Valori in migliaia	15
Tav. 3.4	- Occupazione totale in termini di unità di lavoro per settore di attività economica. Dati destagionalizzati in migliaia	16
Tav. 3.5	- Occupazione totale in termini di posizioni lavorative per settore di attività economica. Dati destagionalizzati in migliaia.	16
Fig. 3.7	- Occupazione dipendente al lordo e al netto cig nelle grandi imprese. (Indici destagionalizzati in base 2005=100).....	17
Fig. 3.8	- Occupazione dipendente al lordo e al netto cig nelle grandi imprese industriali. (Indici destagionalizzati in base 2005=100).....	17
Fig. 3.9	- Occupazione dipendente al lordo e al netto cig nelle grandi imprese dei servizi. (Indici destagionalizzati in base 2005=100).....	17
Tav. 3.6	- Tasso di occupazione (15-64 anni) per aree geografiche e sesso (valori percentuali).....	18
Fig. 3.10	- Tasso di occupazione (15-64 anni) per area geografica (valori percentuali). Serie destagionalizzate.....	19

Fig. 3.11 - Tasso di occupazione (15-64 anni) per sesso (valori percentuali). Serie destagionalizzate.....	19
--	----

4. Disoccupazione

Tav. 4.1 - Tasso di disoccupazione per aree geografiche e per sesso.....	20
Tav. 4.2 - Tasso di disoccupazione per sesso, età e durata della ricerca di lavoro (valori percentuali).....	20
Tav. 4.3 - Tasso di disoccupazione per classi di età e ripartizione geografica : maschi	21
Tav. 4.4 - Tasso di disoccupazione per classi di età e ripartizione geografica : femmine	22
Fig. 4.1 - Tasso di disoccupazione (serie destagionalizzate).....	23
Fig. 4.2 - Tasso di disoccupazione per area geografica (serie destagionalizzate)	23
Fig. 4.3 - Tasso di disoccupazione per sesso (serie destagionalizzate)	23
Fig. 4.4 - Tasso di disoccupazione giovanile (15-24 anni). Serie destagionalizzate	24
Fig. 4.5 - Tasso di disoccupazione giovanile (15-24 anni) per area geografica. Serie destagionalizzate	24
Fig. 4.6 - Tasso di disoccupazione giovanile (15-24 anni) per sesso. Serie destagionalizzate	24

5. Domanda e offerta di lavoro

Tav. 5.1 - Tasso di attività per sesso e classi d'età (valori percentuali)	25
Tav. 5.2 - Tasso di posti vacanti per settore di attività economica (valori percentuali)	25
Fig. 5.1 - Tasso di attività (15-64 anni) (valori percentuali). Serie destagionalizzate	26
Fig. 5.2 - Tasso di attività (15-64 anni) per area geografica (valori percentuali). Serie destagionalizzate.....	26
Fig. 5.3 - Tasso di attività (15-64 anni) per area geografica e sesso (valori percentuali). Serie destagionalizzate	26

6. Ore lavorate, costo del lavoro, retribuzioni

Fig. 6.1 - Ore lavorate, ore di straordinario, ore di Cig nelle imprese industriali con almeno 10 dipendenti. Variazioni tendenziali.	27
Fig. 6.2 - Ore lavorate, ore di straordinario, ore di Cig nelle imprese dei servizi con almeno 10 dipendenti. Variazioni tendenziali.	27
Fig. 6.3 - Ore di cassa integrazione ordinaria, straordinaria e in deroga. (Medie mobili a 5 termini).	28
Fig. 6.4 - Ore di cassa integrazione guadagni (Rapporto per 1.000 ore lavorate) e incidenza dello straordinario (% rispetto alle ore ordinarie) nelle grandi imprese dell'industria. Serie destagionalizzate	28
Fig. 6.5 - Incidenza dello straordinario (% rispetto alle ore ordinarie) nelle grandi imprese dei servizi. Serie destagionalizzata.	28
Tav. 6.1 - Ore autorizzate di Cassa Integrazione Guadagni per tipo di intervento e ripartizione geografica..	29
Tav. 6.2 - Retribuzione pro-capite, reddito da lavoro dipendente pro-capite, valore aggiunto ai prezzi del produttore per addetto per settore di attività economica (variazioni percentuali annue e variazioni percentuali tendenziali)	30
Tav. 6.3 - Retribuzione pro-capite, reddito da lavoro dipendente pro-capite, valore aggiunto ai prezzi del produttore per addetto. Industria e servizi vendibili (variazioni percentuali annue e variazioni percentuali tendenziali)	30
Fig. 6.6 - Indice della retribuzione lorda per dipendente nelle grandi imprese (variazioni percentuali tendenziali grezze)	31
Fig. 6.7 - Indice delle retribuzioni contrattuali orarie per settore di attività economica (variazioni percentuali tendenziali grezze).	31
Fig. 6.8 - Indice della retribuzione oraria per raggruppamenti principali di contratti (variazioni percentuali tendenziali grezze)	31
Tav. 6.4 - Retribuzioni contrattuali orarie	32
Tav. 6.5 - Retribuzioni lorde per unità di lavoro equivalente a tempo pieno. Variazioni tendenziali percentuali	32
Tav. 6.6 - Indicatori di tensione per raggruppamento principale di contratti	33
Fig. 6.9 - Retribuzioni contrattuali per dipendente, retribuzioni effettive per ULA nell'industria e prezzi. Variazioni tendenziali	34
Fig. 6.10 - Retribuzioni contrattuali per dipendente, retribuzioni effettive per ULA nei servizi e prezzi. Variazioni tendenziali.	34
Fig. 6.11 - Costo del lavoro e incidenza degli oneri sociali sulle retribuzioni. Variazioni tendenziali	34

7. Imprese industriali: produzione, tendenza occupazione, difficoltà di reperimento manodopera

Fig. 7.1 - Indagine presso le imprese manifatturiere: livello degli ordini e della produzione (serie destagionalizzate)	35
Fig. 7.2 - Indagine presso le imprese manifatturiere: livello degli ordini dall'interno e dall'estero (serie destagionalizzate)	35
Fig. 7.3 - Indici dei nuovi ordinativi e del fatturato dei prodotti. Serie destagionalizzate	36
Tav. 7.1 - Tendenza della manodopera occupata per ripartizione geografica. Saldo.....	36
Tav. 7.2 - Grado di utilizzo degli impianti per area geografica. Valori percentuali. (Dati destagionalizzati)	36
Tav. 7.3 - Percentuale delle imprese con ostacoli alla produzione, totale e dovuti a scarsa manodopera	37
Fig. 7.4 - Indagine presso le imprese manifatturiere: percentuale di utilizzo degli impianti (serie destagionalizzata)	38
Fig. 7.5 - Indagine presso le imprese manifatturiere: tendenza della manodopera occupata. (serie destagionalizzata)	38

Indice

Fig. 7.6 - Indagine presso le imprese manifatturiere: quota di imprese con ostacoli alla produzione dovuti a scarsa manodopera38

8. Previsioni sul mercato del lavoro e clima di fiducia

Fig. 8.1 - Indagine presso le famiglie: previsioni sulla disoccupazione (serie destagionalizzata)39

Fig. 8.2 - Indagine presso le famiglie: clima di fiducia complessivo (serie destagionalizzata)39

Sigle utilizzate

Paesi

BE	Belgio
CZ	Repubblica Ceca
DK	Danimarca
DE	Germania
EE	Estonia
EL	Grecia
ES	Spagna
FR	Francia
IE	Irlanda
IT	Italia
CY	Cipro
LV	Lettonia
LT	Lituania
LU	Lussemburgo
HU	Ungheria
NL	Olanda
AT	Austria
PL	Polonia
PT	Portogallo
SI	Slovenia
SK	Slovacchia
FI	Finlandia
SE	Svezia
UK	Regno Unito
JP	Giappone
US	Stati Uniti
Euro Area	17 Paesi dell'Unione Monetaria Europea
EU 15	15 Paesi dell'Unione Europea - Precedente l'allargamento a 25 del maggio 2004
EU 27	27 Paesi dell'Unione Europea

1. Indicatori macro-economici e confronti internazionali



Tav. 1.1 - Conto economico risorse e impieghi. Variazioni annue, congiunturali e variazione tendenziale nell'ultimo trimestre. Dati destagionalizzati e corretti per il numero di giorni lavorativi (Valori concatenati anno 2005)

	2008	2009	2010	2011	Variazioni congiunturali					Variazione IV trim.'11/ IV trim.'10
					IV trim.'10/ III trim.'10	I trim.'11/ IV trim.'10	II trim.'11/ I trim.'11	III trim.'11/ II trim.'11	IV trim.'11/ III trim.'11	
Prodotto interno lordo ai prezzi di mercato	-1,2	-5,5	1,8	0,5	0,2	0,1	0,3	-0,2	-0,7	-0,4
Importazioni di beni e servizi fob	-2,9	-13,6	12,4	1,0	5,1	-2,3	-1,4	-1,2	-2,5	-7,2
TOTALE RISORSE	-1,6	-7,3	3,8	0,7	1,2	-0,4	-0,1	-0,4	-1,1	-1,9
Consumi nazionali	-0,5	-1,0	0,7	-0,1	0,1	0,1	-0,2	-0,4	-0,7	-1,2
- Spesa delle famiglie residenti	-0,8	-1,6	1,2	0,2	0,3	0,0	-0,1	-0,4	-0,7	-1,2
- Spesa delle Amministrazioni pubbliche e delle Isp	0,6	0,8	-0,6	-0,9	-0,3	0,3	-0,4	-0,6	-0,7	-1,4
Investimenti fissi lordi	-3,8	-11,7	1,7	-1,2	-1,0	0,0	-0,1	-0,6	-2,4	-3,1
- Macchine, attrezzature e beni immateriali	-5,1	-13,9	10,8	-0,3	-0,2	0,6	-0,4	0,1	-4,9	-4,6
- Mezzi di trasporto	-2,9	-19,0	4,3	1,8	-1,7	0,0	6,4	-4,8	-4,6	-3,4
- Costruzioni	-3,0	-8,8	-4,9	-2,3	-1,4	-0,4	-1,0	-0,5	0,1	-1,8
Variazione delle scorte e oggetti di valore	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Esportazioni di beni e servizi fob	-2,8	-17,7	11,4	6,3	3,1	0,2	0,7	2,0	0,0	3,0
TOTALE IMPIEGHI	-1,6	-7,3	3,8	0,7	0,8	0,1	0,1	0,1	-1,0	-0,7

Fonte: ISTAT, Conti economici nazionali trimestrali.

Fig. 1.1 - Variazioni tendenziali del PIL e dell'occupazione in unità di lavoro (ULA*). (Dati destagionalizzati)



* L'unità di lavoro rappresenta la quantità di lavoro prestato nell'anno da un occupato a tempo pieno, oppure la quantità di lavoro equivalente prestato da lavoratori a tempo parziale o da lavoratori che svolgono un doppio lavoro.

Fonte: ISTAT, Conti economici nazionali trimestrali e Rilevazione Continua sulle Forze di Lavoro.

1. Indicatori macro-economici e confronti internazionali

Tav. 1.2 - Prodotto interno lordo nei paesi dell'UE-27 (Valori concatenati anno 2005). Dati trimestrali destagionalizzati.

Variazioni tendenziali percentuali															
Periodo	AT	BE	BG	CY	CZ	DK	EE	FI	FR	DE	GR	HU	IE	IT	LV
2009	-3,8	-2,8	-5,5	-1,9	-4,7	-5,8	-14,3	-8,4	-2,7	-5,1	-3,3	-6,8	-7,0	-5,5	-17,7
2010	2,3	2,3	0,4	1,1	2,7	1,3	2,3	3,7	1,5	3,7	-3,5	1,3	-0,4	1,8	-0,3
2011	3,1	1,9	1,7	0,5	1,7	1,0	7,6	2,9	1,7	3,0	-6,9	1,7	0,9	0,4	5,5
2012*	0,7	-0,1	1,4	-0,5	0,0	1,1	1,2	0,8	0,4	0,6	-4,4	-0,1	0,5	-1,3	2,1
2010															
IV trimestre	3,4	2,1	3,9	2,5	3,0	2,1	6,1	5,8	1,4	3,8	-7,4	2,5	0,0	2,2	3,2
2011															
I trimestre	4,2	2,9	3,2	1,5	2,7	2,0	9,4	5,2	2,2	4,6	-5,5	2,1	0,4	1,2	3,2
II trimestre	3,9	2,1	2,2	1,4	2,1	1,5	8,2	1,8	1,6	2,9	-	1,7	2,0	1,0	5,2
III trimestre	2,6	1,6	1,6	-0,3	1,3	0,0	8,0	3,2	1,5	2,7	-	1,5	0,3	0,4	5,9
IV trimestre	1,4	1,0	1,6	-0,7	0,6	0,7	5,1	1,4	1,4	2,0	-	1,5	-	-0,4	5,9

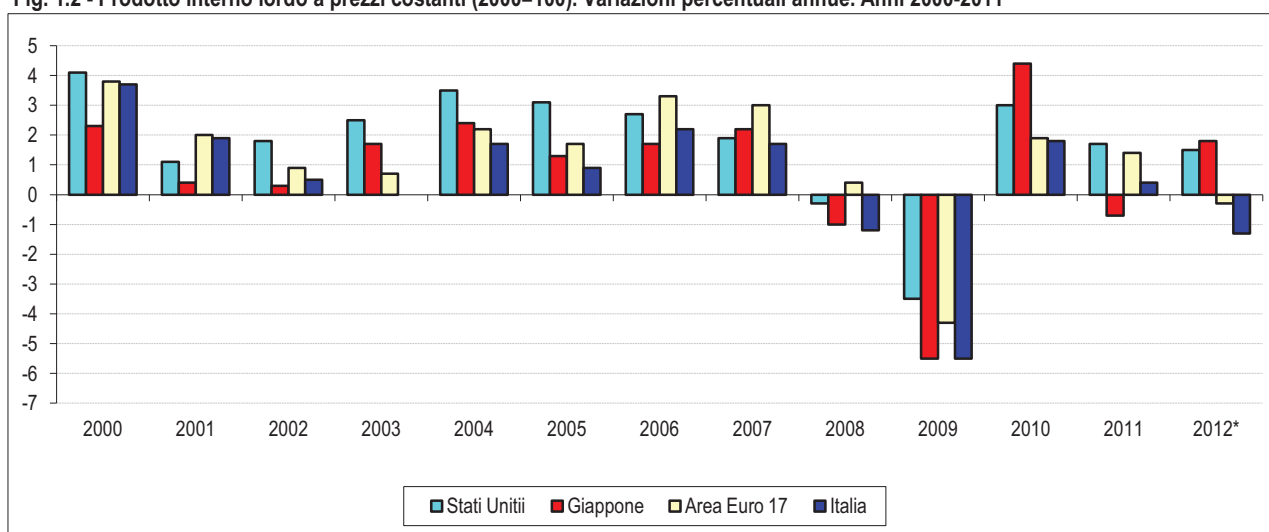
Tav. 1.2 (segue) - Prodotto interno lordo nei paesi dell'UE-27 (Valori concatenati anno 2005). Dati trimestrali destagionalizzati.

Variazioni tendenziali percentuali															
	LT	LU	NL	PL	PT	RO	SK	SI	ES	SE	UK	EA 17	EU 27	US	JP
2009	-14,8	-5,3	-3,5	1,6	-2,9	-6,6	-4,9	-8,0	-3,7	-5,0	-4,4	-4,3	-4,3	-3,5	-5,5
2010	1,4	2,7	1,7	3,9	1,4	-1,6	4,2	1,4	-0,1	6,1	2,1	1,9	2,0	3,0	4,4
2011	5,9	1,1	1,2	4,3	-1,6	2,5	3,3	-0,2	0,7	3,9	0,8	1,4	1,5	1,7	-0,7
2012*	2,3	0,7	-0,9	2,5	-3,3	1,6	1,2	-0,1	-1,0	0,7	0,6	-0,3	0,0	1,5	1,8
2010															
IV trimestre	4,4	3,9	2,0	4,1	1,0	-0,2	3,4	2,3	0,7	7,8	1,7	2,0	2,2	3,1	3,2
2011															
I trimestre	5,4	2,9	2,3	4,5	-0,6	1,6	3,4	1,8	0,9	5,8	1,6	2,4	2,4	2,2	-0,1
II trimestre	6,4	0,5	1,8	4,6	-1,1	1,4	3,4	0,6	0,8	4,8	0,5	1,6	1,6	1,6	-1,7
III trimestre	6,7	1,1	1,3	4,2	-1,9	3,4	3,2	-0,2	0,8	4,4	0,4	1,3	1,4	1,5	-0,5
IV trimestre	5,4	-	-0,3	4,3	-2,8	2,2	3,4	-1,5	0,3	1,2	0,7	0,7	0,9	1,6	-0,6

Fonte: Eurostat. Stime per la Grecia.

*Previsioni Commissione Europea ("February 2012 forecast").

Fig. 1.2 - Prodotto interno lordo a prezzi costanti (2000=100). Variazioni percentuali annue. Anni 2000-2011*



Fonte: Eurostat

* Per il 2012 previsioni Commissione europea

1. Indicatori macro-economici e confronti internazionali



Tav. 1.3 - Indici della produzione industriale destagionalizzati (Base 2005=100) *. Valori assoluti trimestrali e variazione congiunturale dell'ultimo mese

	AT	BE	EE	FI	FR	DE	GR	IE	IT	NL	PT	SK	SI	ES	EA 17	EU 27	UK	
2009	102,5	98,4	85,9	95,9	86,4	93,5	89,7	101,3	82,6	98,9	90,5	120,5	95,5	83,5	90,5	91,5	88,7	
2010	109,4	106,5	105,7	100,8	90,5	103,6	83,8	108,9	87,8	106,5	92,0	143,3	101,2	84,2	97,0	97,6	90,4	
2011	117,4	111,0	123,1	102,1	92,7	111,5	76,3	109,0	87,8	105,7	90,1	153,2	104,6	83,0	100,4	100,7	89,3	
2010																		
IV trimestre	113,7	106,1	115,6	103,3	91,7	108,1	83,4	109,6	89,3	108,2	91,3	150,4	104,4	85,2	99,5	99,8	91,1	
2011																		
I trimestre	117,2	110,7	121,4	102,2	93,3	109,9	78,4	107,3	89,1	106,8	92,4	151,1	104,9	85,0	100,5	100,8	90,8	
II trimestre	118,2	109,5	122,8	102,3	92,5	111,4	75,1	107,1	89,3	105,3	91,0	154,5	105,3	84,0	100,6	100,9	89,4	
III trimestre	118,5	110,4	123,9	101,1	93,0	113,2	79,3	111,7	88,7	107,5	90,4	151,9	104,1	83,3	101,4	101,5	89,5	
IV trimestre	116,4	107,4	117,6	100,9	92,1	111,1	73,5	110,6	86,7	103,2	87,5	155,0	104,2	81,5	99,4	100,0	88,3	
Gennaio	3,3	-1,2	2,4	-5,1	0,4	1,5	2,3	0,7	-2,5	-0,8	1,2	6,1	0,9	-0,2	0,3	0,3	-0,4	

Fonte: Eurostat - Dati annuali corretti per i giorni lavorativi. - dati mensili provvisori (ottobre per Austria, Belgio e Slovenia)

Nota: indice della produzione in volume. Beni prodotti da industrie estrattive, manifatturiere e di elettricità, gas, acqua; sono escluse le costruzioni.

* Paesi area euro 17 (tranne Cipro, Lussemburgo e Malta) e Regno Unito

Tav. 1.4 - Indici armonizzati dei prezzi al consumo (Base 2005=100) *. Variazioni tendenziali

Periodo	AT	BE	EE	FI	FR	DE	GR	IE	IT	NL	PT	SK	SI	ES	EA 17	EU 27	UK	US
2009	0,4	0,0	0,2	1,6	0,1	0,2	1,3	-1,7	0,8	1,0	-0,9	0,9	0,9	-0,2	0,3	1,0	2,2	-0,8
2010	1,7	2,3	2,7	1,7	1,7	1,2	4,7	-1,6	1,6	0,9	1,4	0,7	2,1	2,0	1,6	2,1	3,3	2,4
2011	3,6	3,5	5,1	3,3	2,3	2,5	3,1	1,2	2,9	2,5	3,6	4,1	2,1	3,1	2,7	3,1	4,5	-
2011																		
febbraio	3,1	3,5	5,5	3,5	1,8	2,2	4,2	0,9	2,1	2,0	3,5	3,5	2,0	3,4	2,4	2,9	4,4	2,6
marzo	3,3	3,5	5,1	3,5	2,2	2,3	4,3	1,2	2,8	1,9	3,9	3,8	2,4	3,3	2,7	3,1	4,0	3,3
aprile	3,7	3,3	5,4	3,4	2,2	2,7	3,7	1,5	2,9	2,1	4,0	3,9	2,0	3,5	2,8	3,3	4,5	3,9
maggio	3,7	3,1	5,5	3,4	2,2	2,4	3,1	1,2	3,0	2,3	3,7	4,2	2,4	3,4	2,7	3,2	4,5	4,4
giugno	3,7	3,4	4,9	3,4	2,3	2,4	3,1	1,1	3,0	2,3	3,3	4,1	1,6	3,0	2,7	3,1	4,2	4,4
luglio	3,8	4,0	5,3	3,7	2,1	2,6	2,1	1,0	2,1	3,2	3,0	3,8	1,1	3,0	2,6	2,9	4,4	4,4
agosto	3,7	3,4	5,6	3,5	2,4	2,5	1,4	1,0	2,3	3,2	2,8	4,1	1,2	2,7	2,6	3,0	4,5	4,5
settembre	3,9	3,4	5,4	3,5	2,4	2,9	2,9	1,3	3,6	3,0	3,5	4,4	2,3	3,0	3,0	3,3	5,2	4,7
ottobre	3,8	3,4	4,7	3,2	2,5	2,9	2,9	1,5	3,8	2,8	4,0	4,6	2,9	3,0	3,0	3,4	5,0	-
novembre	3,9	3,7	4,4	3,2	2,7	2,8	2,8	1,7	3,7	2,6	3,8	4,8	2,8	2,9	3,0	3,3	4,8	4,0
dicembre	3,4	3,2	4,1	2,6	2,7	2,3	2,2	1,4	3,7	2,5	3,5	4,6	2,1	2,4	2,7	3,0	4,2	3,4
2012																		
gennaio	2,9	3,3	4,7	3,0	2,6	2,3	2,1	1,3	3,4	2,9	3,4	4,1	2,3	2,0	2,7	2,9	3,6	3,3
febbraio	2,6	3,3	4,4	3,0	2,5	2,5	1,7	-	3,4	2,9	3,6	4,0	2,8	1,9	2,7	2,9	-	-

Fonte: Eurostat - Previsioni per febbraio per EA e UE

* Paesi area euro 17 (tranne Cipro, Lussemburgo e Malta), Regno Unito e USA

1. Indicatori macro-economici e confronti internazionali



Tav. 1.5 - Tasso di disoccupazione *. Dati destagionalizzati

Periodo	AT	BE	EE	FI	FR	DE	GR	IE	IT	NL	PT	SK	SI	ES	EA 17	EU 27	UK	US	JP
2009	4,8	7,9	13,8	8,2	9,5	7,8	9,5	11,9	7,8	3,7	10,6	12,0	5,9	18,0	9,6	9,0	7,6	9,3	5,1
2010	4,4	8,3	16,9	8,4	9,8	7,1	12,6	13,7	8,4	4,5	12,0	14,4	7,3	20,1	10,1	9,7	7,8	9,6	5,1
2011	4,2	7,2	12,5	7,8	9,7	5,9	17,7	14,4	8,4	4,4	12,9	13,5	8,2	21,7	10,2	9,7	8,0	8,9	4,6
2010																			
IV trimestre	4,2	7,8	13,9	8,1	9,7	6,7	14,1	14,5	8,2	4,4	12,2	13,9	7,7	20,4	10,1	9,6	7,8	9,6	5,0
2011																			
I trimestre	4,3	7,2	13,6	8,0	9,6	6,3	15,1	14,2	8,2	4,2	12,3	13,4	8,1	20,7	10,0	9,5	7,7	9,0	4,8
II trimestre	4,1	7,1	13,1	7,8	9,6	6,0	16,8	14,2	8,2	4,2	12,6	13,3	8,0	21,0	10,0	9,5	7,9	9,0	4,6
III trimestre	3,9	7,3	11,5	7,7	9,7	5,8	18,5	14,6	8,4	4,4	12,7	13,5	8,2	22,0	10,2	9,7	8,2	9,1	4,4
IV trimestre	4,3	7,2	11,7	7,6	9,8	5,7	20,4	14,7	8,8	4,9	14,1	14,0	8,7	22,9	10,5	9,9	8,3	8,7	4,5
Febbraio **	4,0	7,2	-	7,4	10,0	5,7	-	14,7	9,3	4,9	15,0	14,0	8,7	23,6	10,8	10,2	-	8,3	4,7

Per il Jp il dato mensile si riferisce a gennaio 2012

Tav. 1.6 - Tasso di disoccupazione femminile *. Dati destagionalizzati

Periodo	AT	BE	EE	FI	FR	DE	GR	IE	IT	NL	PT	SK	SI	ES	EA 17	EU 27	UK	US	JP
2009	4,6	8,1	10,6	7,6	9,8	7,3	13,2	8,0	9,3	3,8	10,5	12,8	5,8	18,4	9,8	9,0	6,4	8,1	4,8
2010	4,2	8,5	14,3	7,6	10,2	6,6	16,2	9,7	9,7	4,5	12,2	14,6	7,1	20,5	10,3	9,6	6,8	8,6	4,6
2011	4,3	7,2	11,8	7,1	10,2	5,6	21,3	10,6	9,6	4,4	13,2	13,6	8,2	22,2	10,5	9,8	7,3	8,5	4,2
2010																			
IV trimestre	4,1	8,0	13,4	7,5	10,5	6,3	17,8	10,6	9,3	4,5	12,5	13,9	7,4	20,9	10,4	9,7	7,0	8,8	4,5
2011																			
I trimestre	4,4	6,8	12,9	7,4	10,3	6,0	18,7	10,3	9,2	4,2	12,8	13,5	7,9	21,4	10,3	9,6	7,0	8,4	4,3
II trimestre	4,1	7,2	12,4	7,2	10,2	5,7	20,4	10,3	9,5	4,0	13,0	13,1	7,8	21,4	10,3	9,6	7,2	8,5	4,3
III trimestre	4,1	7,4	11,2	7,0	10,3	5,6	22,0	10,9	9,8	4,4	13,0	13,5	8,1	22,4	10,5	9,9	7,4	8,5	4,1
IV trimestre	4,6	7,3	10,8	6,8	10,1	5,5	24,2	11,1	9,8	4,9	14,1	14,1	9,0	23,3	10,8	10,0	7,6	8,3	4,0
Febbraio **	4,4	7,3	-	6,6	10,2	5,4	-	10,8	10,3	4,4	14,8	14,1	9,0	23,9	11,0	10,2	-	8,3	4,4

Per Usa e Jp il dato mensile si riferisce a gennaio 2012

Tav. 1.7 - Tasso di disoccupazione giovanile (15-24 anni) *. Dati destagionalizzati

Periodo	AT	BE	EE	FI	FR	DE	GR	IE	IT	NL	PT	SK	SI	ES	EA 17	EU 27	UK	US	JP
2009	10,0	21,9	27,5	21,5	23,9	11,2	25,7	24,4	25,4	7,7	24,8	27,3	13,6	37,8	20,2	20,1	19,1	17,6	9,1
2010	8,8	22,4	32,9	21,4	23,6	9,9	32,8	27,8	27,8	8,7	27,7	33,6	14,7	41,6	20,9	21,1	19,6	18,4	9,3
2011	8,3	18,7	22,3	20,1	22,9	8,6	44,4	29,4	29,1	7,6	30,1	33,2	15,7	46,4	20,8	21,4	21,1	17,3	8,2
2010																			
IV trimestre	7,9	21,1	25,8	20,7	22,9	9,2	36,1	29,8	28,0	8,3	27,2	33,5	14,4	43,2	20,6	21,0	20,2	18,3	-
2011																			
I trimestre	8,6	19,3	20,2	20,4	23,4	8,9	39,4	29,0	28,5	7,4	27,0	33,1	16,3	44,4	20,6	21,0	20,0	17,7	-
II trimestre	8,3	18,9	21,9	20,1	23,0	8,8	43,4	28,8	28,0	7,0	29,0	32,8	14,5	45,3	20,5	21,0	20,4	17,4	-
III trimestre	7,4	19,4	22,3	20,0	22,3	8,6	45,7	29,7	29,0	7,6	30,1	33,5	15,6	47,1	20,8	21,5	21,8	17,4	-
IV trimestre	8,7	17,5	25,1	19,9	22,7	8,3	49,3	30,5	30,5	8,5	34,1	33,8	16,4	48,9	21,4	22,1	22,1	16,7	-
Febbraio **	8,3	16,6	-	19,8	21,7	8,2	-	31,6	31,9	9,4	35,4	34,2	-	50,5	21,6	22,4	-	16,5	-

Fonte: Eurostat

* Paesi area euro 17 (tranne Cipro, Lussemburgo e Malta), Regno Unito, USA e Giappone

** I dati mensili sono provvisori.

1. Indicatori macro-economici e confronti internazionali



Tav. 1.8 - Crescita dell'occupazione interna * nei paesi dell'UE-27. Variazioni tendenziali percentuali *

Periodo	AT	BE	BG	CY	CZ	DK	EE	FI	FR	DE	GR	HU	IE	IT	LV
2009	-0,8	-0,2	-2,6	-0,5	-1,2	-3,3	-10,0	-2,6	-1,2	0,0	-0,2	-2,8	-8,1	-1,6	-13,2
2010	0,9	0,8	-4,7	0,0	-1,7	-2,2	-4,8	-1,2	0,2	0,5	-1,9	0,3	-4,2	-0,7	-4,8
2011	1,4	1,3	-4,2	0,5	0,3	-0,5	7,0	1,2	-	1,3	-6,7	0,3	-	0,3	3,4
2010															
IV trimestre	1,6	1,4	-3,6	1,1	-0,7	-0,7	0,7	0,0	0,5	1,0	-2,9	2,1	-3,5	0,0	1,6
2011															
I trimestre	1,5	1,6	-5,0	1,1	0,4	-0,5	6,5	0,5	0,6	1,4	-4,7	0,3	-2,8	0,2	3,2
II trimestre	1,5	1,6	-4,5	0,9	0,3	-0,5	7,7	1,4	0,7	1,3	-6,1	0,1	-2,0	0,6	3,6
III trimestre	1,5	1,4	-5,0	0,4	0,2	-0,3	8,9	1,2	0,6	1,3	-7,6	0,5	-2,5	0,7	2,8
IV trimestre	1,3	0,7	-2,3	-0,3	0,1	-0,4	4,8	1,6	0,4	1,4	-8,5	0,3	-0,8	-0,2	3,9

Tav. 1.8 (segue) - Crescita dell'occupazione interna * nei paesi dell'UE-27. Variazioni tendenziali percentuali

	LT	LU	MT	NL	PL	PT	RO	SK	SI	ES	SE	UK	EA 17	EU 27
2009	-6,8	-	-0,3	-0,7	0,4	-2,6	-2,0	-2,0	-1,8	-6,7	-2,4	-	-1,8	-1,8
2010	-5,1	-	2,3	-0,3	0,5	-1,5	-1,4	-1,5	-2,5	-2,6	1,1	-	-0,5	-0,5
2011	2,0	-	2,4	0,3	1,0	-1,5	0,4	1,8	-1,7	-2,0	2,2	-	0,1	0,3
2010														
IV trimestre	-1,2	-	2,0	0,5	1,1	-1,7	-0,6	0,4	-2,3	-1,6	2,3	-	0,1	0,2
2011														
I trimestre	0,9	-	2,4	0,4	1,9	-1,6	-0,5	2,3	-2,1	-1,6	2,8	-	0,2	0,5
II trimestre	4,3	-	1,9	0,4	1,0	-0,8	-0,1	2,3	-1,8	-1,3	2,4	-	0,4	0,4
III trimestre	2,0	-	3,0	0,4	0,4	-0,7	0,8	1,7	-1,7	-2,2	2,1	-	0,2	0,1
IV trimestre	0,9	-	2,2	0,1	0,6	-3,1	1,5	0,9	-1,3	-3,0	1,5	-	-0,2	0,0

Fonte: Eurostat (domestic concept ESA - Resident producer units). Conti Nazionali. Dati non destagionalizzati. Per la Grecia dati di previsione per trim.

* Numero degli occupati totali (residenti e non) in unità produttive residenti sul territorio del paese

Tav. 1.9 - Tasso di occupazione (15-64 anni)

Periodo	AT	BE	FI	FR	DE	GR	IE	IT	NL	PT	SK	SI	ES	EA 17	EU 27	UK
2008	72,1	62,4	71,1	64,8	70,1	61,9	67,6	58,7	77,2	68,2	62,3	68,6	64,3	65,9	65,8	71,5
2009	71,6	61,6	68,7	64,0	70,3	61,2	62,2	57,5	77,0	66,3	60,2	67,5	59,8	64,5	64,5	69,9
2010	71,7	62,0	68,1	63,8	71,1	59,6	60,1	56,9	74,7	65,6	58,8	66,2	58,6	64,1	64,1	69,5
2010																
IV trimestre	72,3	62,7	67,6	63,5	71,7	58,3	59,4	57,0	74,9	65,2	59,3	65,7	58,4	64,2	64,2	69,7
2011																
I trimestre	71,1	61,3	67,1	63,4	71,5	56,9	58,9	56,8	74,4	64,6	59,0	63,7	57,7	63,8	63,8	69,4
II trimestre	72,1	62,5	70,1	64,0	72,5	56,4	59,5	57,3	74,7	64,8	59,6	64,4	58,3	64,5	64,5	69,4
III trimestre	73,0	61,7	70,3	64,2	72,8	55,4	59,1	56,9	75,1	64,5	59,9	65,1	57,9	64,5	64,6	69,5
IV trimestre	72,3	62,2	68,6	63,6	73,3	53,5	59,3	56,9	75,3	62,9	59,5	64,4	56,8	64,2	64,3	69,6

Fonte: Eurostat

Tav. 1.10 - Incidenza percentuale del lavoro temporaneo *

Periodo	AT	BE	FI	FR	DE	GR	IE	IT	NL	PT	SK	SI	ES	EA 17	EU 27	UK
2008	9,0	8,3	14,9	14,8	14,8	11,5	8,4	13,3	17,9	22,9	4,5	17,3	29,3	16,3	14,1	5,3
2009	9,1	8,2	14,5	14,3	14,6	12,1	8,5	12,5	18,0	22,0	4,3	16,2	25,5	15,4	13,6	5,5
2010	9,3	8,1	15,4	14,9	14,7	12,4	9,3	12,8	18,3	23,0	5,6	17,1	25,0	15,6	13,9	6,0
2010																
IV trimestre	9,4	8,7	14,6	14,9	15,1	12,3	9,4	13,2	17,9	22,6	6,0	16,5	24,9	15,7	14,0	6,0
2011																
I trimestre	9,2	9,3	13,8	14,5	14,3	11,3	9,6	12,5	17,6	22,1	5,9	16,0	24,8	15,2	13,5	5,9
II trimestre	9,0	8,8	16,7	15,3	14,7	11,9	10,2	13,7	18,0	22,8	6,6	17,5	25,6	15,9	14,2	6,1
III trimestre	10,5	8,5	17,4	15,9	14,9	12,3	10,2	13,6	18,6	22,7	6,5	19,1	26,1	16,2	14,4	6,0
IV trimestre	9,5	9,1	14,1	15,0	15,3	10,8	9,7	13,6	18,8	21,2	6,8	19,2	25,0	15,8	14,1	6,1

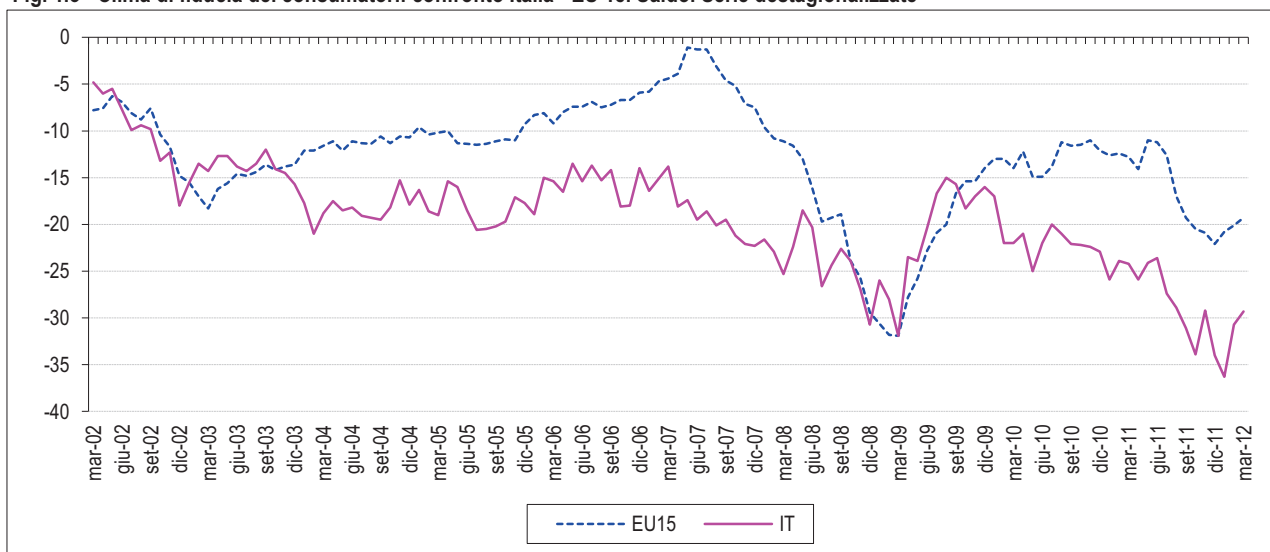
Fonte: Eurostat - Paesi area euro 17 (tranne Cipro, Lussemburgo, Malta, Estonia) e Regno Unito

* Rapporto percentuale sul numero di dipendenti totali tra i 15 e i 64 anni.

1. Indicatori macro-economici e confronti internazionali



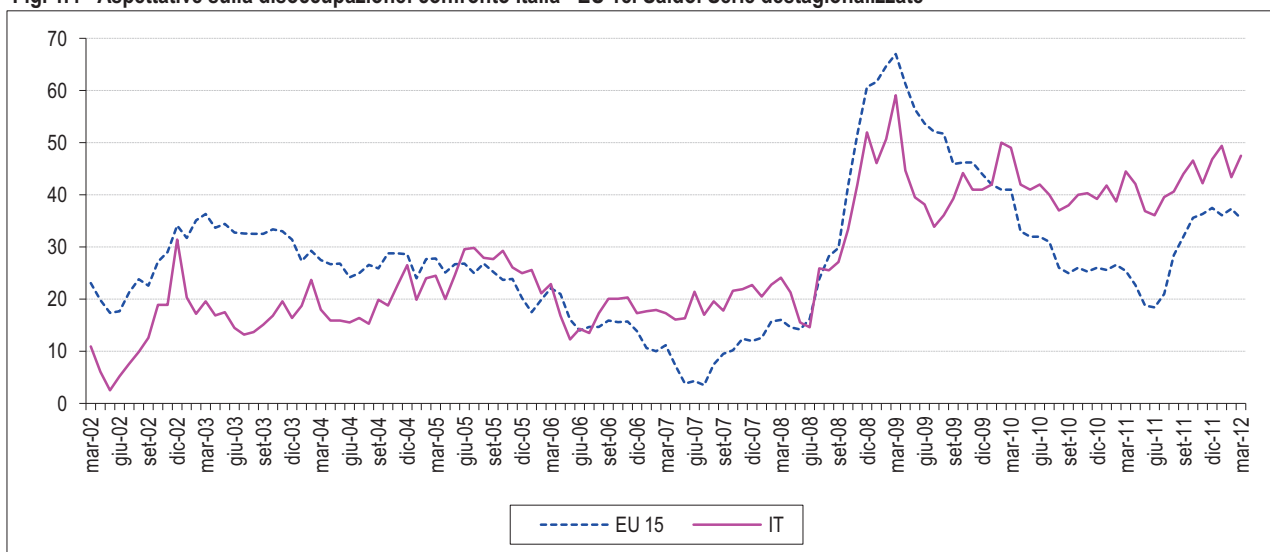
Fig. 1.3 - Clima di fiducia dei consumatori: confronto Italia - EU 15. Saldo. Serie destagionalizzate



Fonte: Commissione Europea (DG Affari economici e finanziari)

Nota: è la media aritmetica dei saldi (in punti percentuali) delle risposte alle domande sulla situazione finanziaria delle famiglie, sulla situazione economica in generale, sulle aspettative riguardo la disoccupazione, sul risparmio nei successivi 12 mesi

Fig. 1.4 - Aspettative sulla disoccupazione: confronto Italia - EU 15. Saldo. Serie destagionalizzate



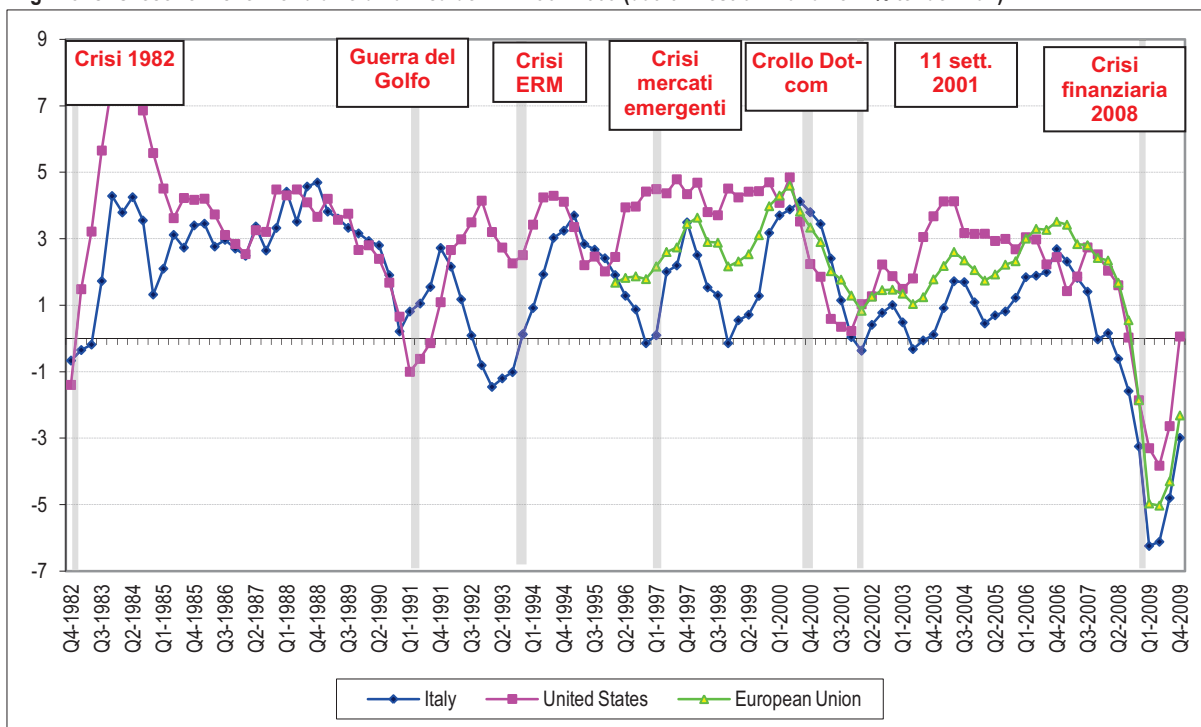
Fonte: Commissione Europea (DG Affari economici e finanziari)

Nota: Il saldo è ottenuto per differenza tra le percentuali di previsione di aumento della disoccupazione e quelle di diminuzione: più il saldo è alto, maggiore è la percezione di un aumento della disoccupazione nei 12 mesi successivi.

1. Indicatori macro-economici e confronti internazionali



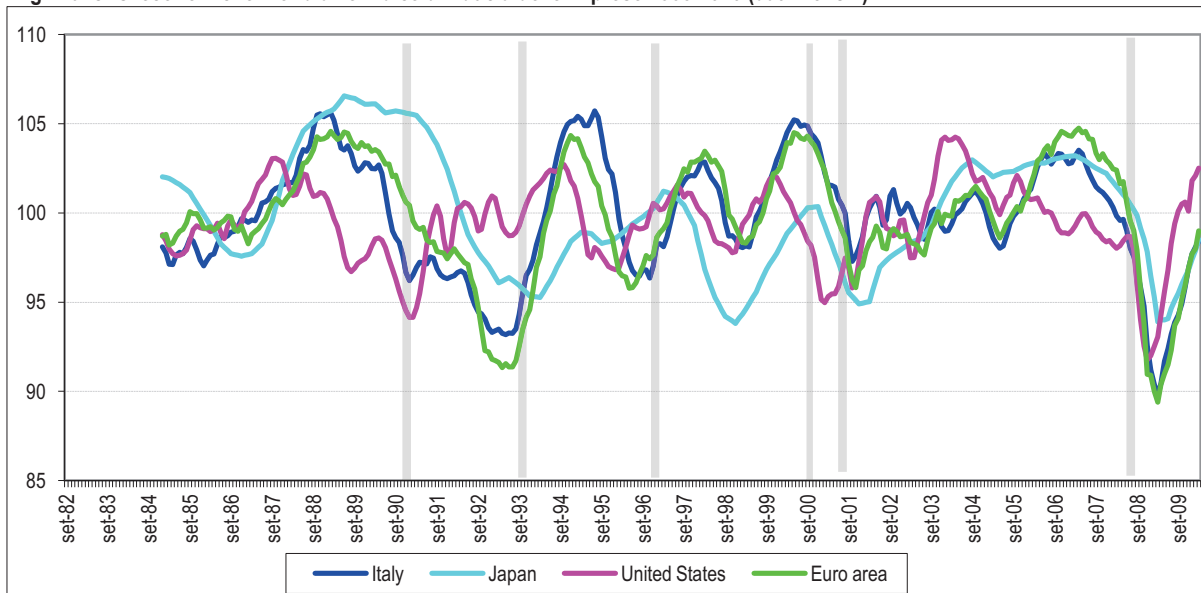
Fig. 1.5 Crisi economiche mondiali e dinamica del PIL 1982-2009 (dati trimestrali: variazioni % tendenziali)



Fonte: OCSE - dati standardizzati

Note: ERM=European exchange rate mechanism. Dot-com=siti e-commerce

Fig. 1.6 Crisi economiche mondiali e Indice di fiducia delle imprese 1985-2010 (dati mensili)

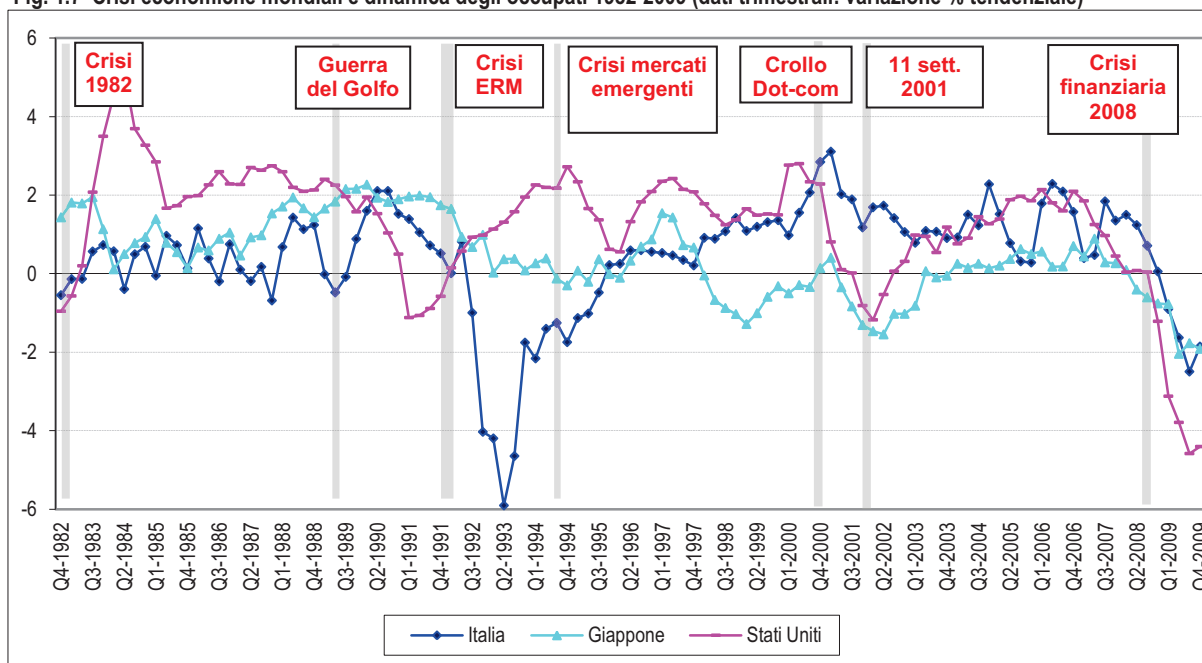


Fonte: OCSE

1. Indicatori macro-economici e confronti internazionali

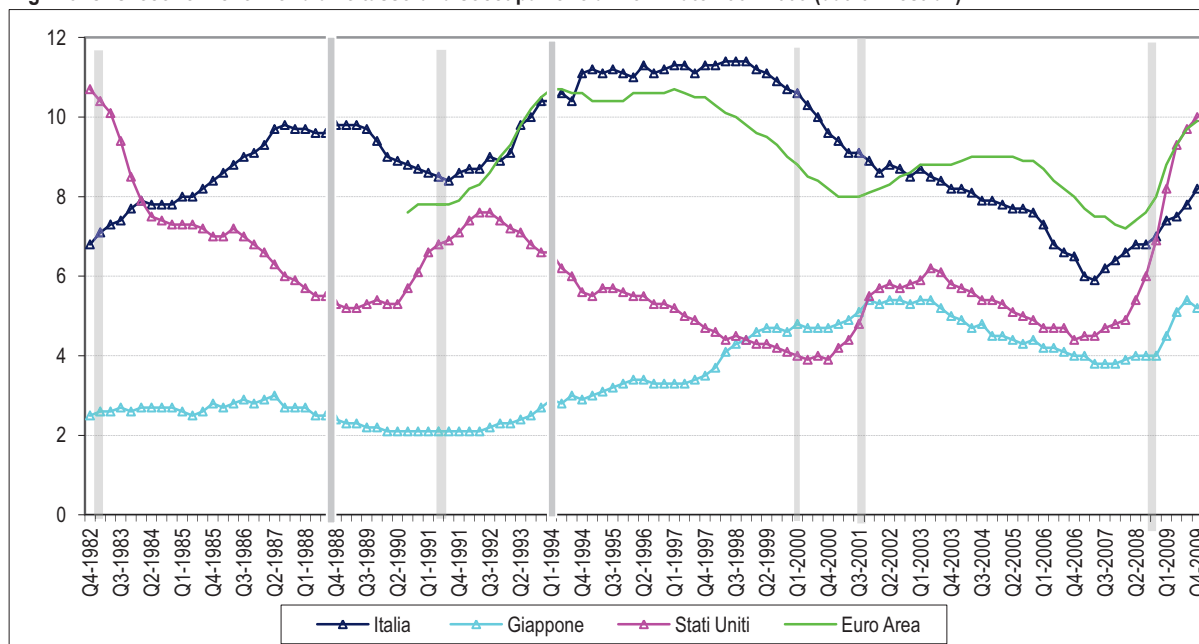


Fig. 1.7 Crisi economiche mondiali e dinamica degli occupati 1982-2009 (dati trimestrali: variazione % tendenziale)



Fonte: OCSE - Civilian employment, quantity series - dati standardizzati

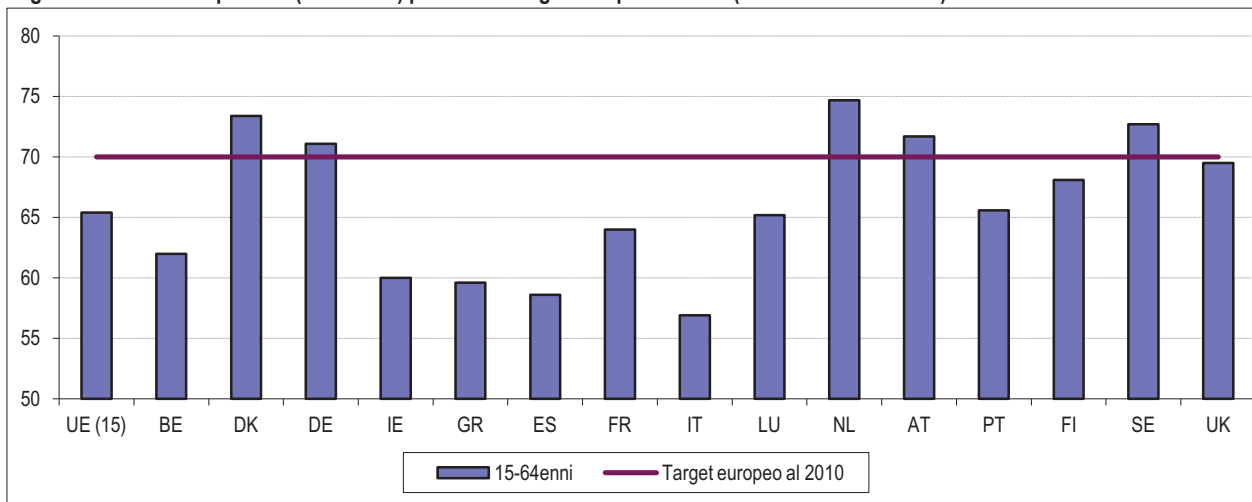
Fig. 1.8 Crisi economiche mondiali e tasso di disoccupazione armonizzato 1982-2009 (dati trimestrali)



Fonte: OCSE - Civilian employment, quantity series, s.a.

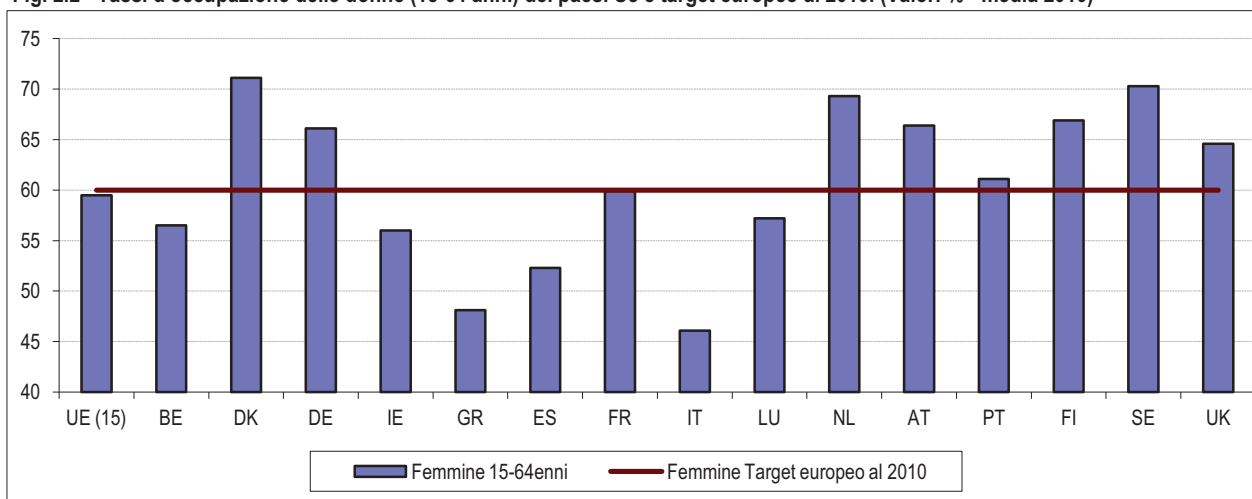
2. Target legati alla strategia europea per l'occupazione

Fig. 2.1 - Tassi d'occupazione (15-64 anni) paesi UE e target europeo al 2010. (Valori % - media 2010)



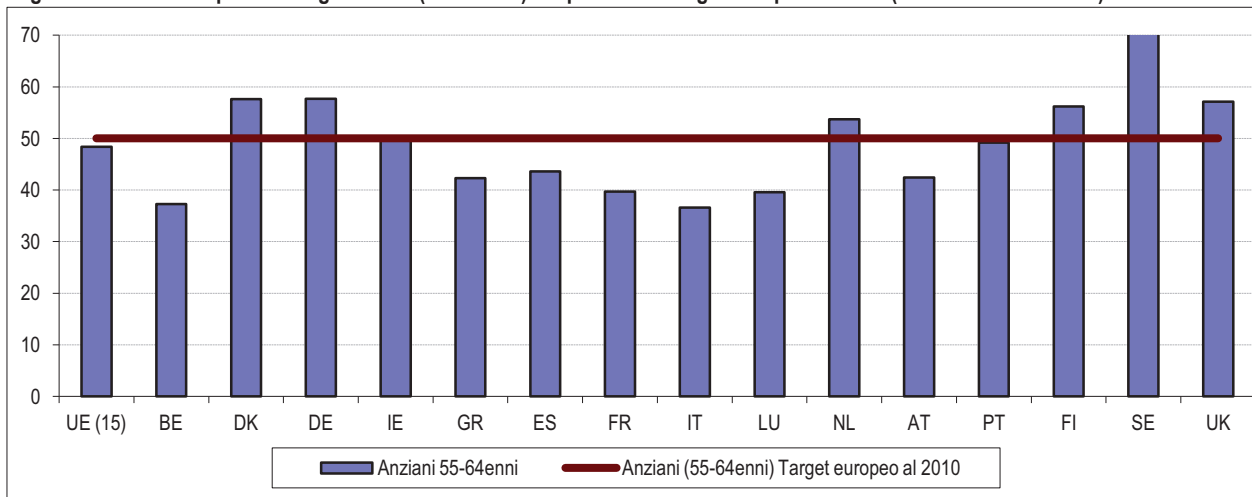
Fonte: Eurostat

Fig. 2.2 - Tassi d'occupazione delle donne (15-64 anni) dei paesi Ue e target europeo al 2010. (Valori % - media 2010)



Fonte: Eurostat

Fig. 2.3 - Tassi d'occupazione degli anziani (55-64 anni) dei paesi UE e target europeo al 2010. (Valori % - media 2010)



Fonte: Eurostat

3. Occupazione



Tav. 3.1 - Occupati per sesso, posizione professionale, orario di lavoro, carattere occupazione e settore di attività

	Totale	Genere		Posizione nella professione		Orario lavoro		Carattere occupaz.		Settore di attività *		
		Maschi	Femmine	Dipendenti	Indipendenti	Part time	Tempo det.	Agricoltura	Industria in senso stretto	Costruzioni	Servizi	
Valori assoluti in migliaia												
2008	23.405	14.064	9.341	17.446	5.959	3.346	2.323	867	5.001	1.987	15.550	
2009	23.025	13.789	9.236	17.277	5.748	3.281	2.153	849	4.795	1.962	15.419	
2010	22.872	13.634	9.238	17.110	5.762	3.437	2.182	867	4.629	1.949	15.428	
2011	22.967	13.619	9.349	17.240	5.727	3.551	2.303	850	4.692	1.847	15.579	
2009												
IV trimestre	22.922	13.715	9.207	17.282	5.640	3.265	2.174	888	4.701	2.012	15.321	
2010												
I trimestre	22.758	13.615	9.143	16.989	5.769	3.405	2.047	797	4.632	1.962	15.367	
II trimestre	23.007	13.696	9.311	17.083	5.923	3.467	2.200	879	4.609	1.974	15.545	
III trimestre	22.789	13.610	9.179	17.077	5.712	3.352	2.198	879	4.625	1.930	15.355	
IV trimestre	22.935	13.615	9.320	17.290	5.645	3.523	2.285	913	4.650	1.929	15.444	
2011												
I trimestre	22.874	13.553	9.322	17.054	5.820	3.483	2.131	807	4.702	1.859	15.507	
II trimestre	23.094	13.695	9.398	17.214	5.880	3.586	2.350	838	4.659	1.919	15.678	
III trimestre	22.948	13.684	9.264	17.309	5.639	3.446	2.364	890	4.663	1.833	15.562	
IV trimestre	22.953	13.542	9.411	17.385	5.568	3.689	2.368	867	4.743	1.775	15.568	
Variazioni tendenziali percentuali												
2008	0,8	0,0	1,9	1,6	-1,6	5,8	2,4	-6,1	-	-	-	
2009	-1,6	-2,0	-1,1	-1,0	-3,5	-1,9	-7,3	-2,1	-4,1	-1,2	-0,8	
2010	-0,7	-1,1	0,0	-1,0	0,2	4,7	1,4	2,1	-3,5	-0,7	0,1	
2011	0,4	-0,1	1,2	0,8	-0,6	3,3	5,5	-1,9	1,4	-5,3	1,0	
2009												
IV trimestre	-1,8	-1,9	-1,7	-1,4	-3,0	-1,3	-3,6	-1,7	-5,3	-0,4	-0,9	
2010												
I trimestre	-0,9	-1,0	-0,8	-1,0	-0,5	4,6	0,6	-2,4	-4,7	-0,1	0,3	
II trimestre	-0,8	-1,2	-0,2	-1,4	0,9	3,6	-0,7	6,6	-5,0	1,6	-0,2	
III trimestre	-1,0	-1,5	-0,1	-1,4	0,4	2,9	0,5	1,2	-3,0	0,0	-0,6	
IV trimestre	0,1	-0,7	1,2	0,0	0,1	7,9	5,1	2,8	-1,1	-4,1	0,8	
2011												
I trimestre	0,5	-0,5	1,9	0,4	0,9	2,3	4,1	1,2	1,5	-5,3	0,9	
II trimestre	0,4	0,0	0,9	0,8	-0,7	3,4	6,8	-4,6	1,1	-2,8	0,9	
III trimestre	0,7	0,5	0,9	1,4	-1,3	2,8	7,6	1,3	0,8	-5,0	1,4	
IV trimestre	0,1	-0,5	1,0	0,5	-1,4	4,7	3,7	-5,0	2,0	-8,0	0,8	

* In Ateco 2007, disponibile dal 2008

Fonte: ISTAT, Rilevazione Continua delle Forze di Lavoro

3. Occupazione

Tav. 3.2 - Occupati per area geografica e per sesso (valori assoluti in migliaia)

	Nord Ovest			Nord Est			Centro		
	M	F	Tot	M	F	Tot	M	F	Tot
2008	4.015	2.928	6.943	2.966	2.157	5.123	2.816	2.041	4.857
2009	3.964	2.899	6.863	2.904	2.139	5.042	2.800	2.032	4.832
2010	3.910	2.903	6.813	2.896	2.129	5.025	2.792	2.041	4.833
2011	3.920	2.922	6.842	2.899	2.185	5.084	2.774	2.052	4.826
2009									
IV trimestre	3.958	2.901	6.860	2.890	2.117	5.007	2.816	2.017	4.833
2010									
I trimestre	3.904	2.908	6.812	2.914	2.112	5.026	2.777	2.028	4.804
II trimestre	3.904	2.933	6.836	2.898	2.139	5.038	2.805	2.077	4.882
III trimestre	3.888	2.867	6.755	2.900	2.123	5.022	2.790	2.021	4.812
IV trimestre	3.945	2.904	6.849	2.871	2.144	5.014	2.797	2.037	4.834
2011									
I trimestre	3.926	2.934	6.860	2.884	2.181	5.066	2.761	2.056	4.816
II trimestre	3.916	2.926	6.843	2.891	2.193	5.084	2.811	2.073	4.885
III trimestre	3.911	2.869	6.779	2.936	2.182	5.118	2.767	2.050	4.817
IV trimestre	3.926	2.958	6.884	2.883	2.184	5.067	2.758	2.030	4.788

Fonte: ISTAT, Rilevazione Continua delle Forze di Lavoro

Tav. 3.2 (segue) - Occupati per area geografica e per sesso (valori assoluti in migliaia)

	Nord e Centro			Sud e Isole			Italia		
	M	F	Tot	M	F	Tot	M	F	Tot
2008	9.797	7.126	16.923	4.266	2.215	6.482	14.064	9.341	23.405
2009	9.667	7.070	16.737	4.122	2.166	6.288	13.789	9.236	23.025
2010	9.598	7.073	16.671	4.036	2.165	6.201	13.634	9.238	22.872
2011	9.592	7.159	16.752	4.026	2.189	6.216	13.619	9.349	22.967
2009									
IV trimestre	9.663	7.036	16.699	4.052	2.171	6.223	13.715	9.207	22.922
2010									
I trimestre	9.595	7.048	16.643	4.020	2.096	6.116	13.615	9.143	22.758
II trimestre	9.607	7.150	16.756	4.089	2.161	6.250	13.696	9.311	23.007
III trimestre	9.577	7.011	16.589	4.033	2.168	6.200	13.610	9.179	22.789
IV trimestre	9.612	7.085	16.697	4.003	2.235	6.238	13.615	9.320	22.935
2011									
I trimestre	9.571	7.171	16.742	3.982	2.151	6.133	13.553	9.322	22.874
II trimestre	9.619	7.193	16.812	4.077	2.205	6.282	13.695	9.398	23.094
III trimestre	9.613	7.101	16.714	4.071	2.163	6.234	13.684	9.264	22.948
IV trimestre	9.567	7.172	16.739	3.975	2.239	6.214	13.542	9.411	22.953

Fonte: ISTAT, Rilevazione Continua delle Forze di Lavoro

3. Occupazione

Tav. 3.3 - Occupati per area geografica e per sesso (variazioni tendenziali percentuali)

	Nord Ovest			Nord Est			Centro		
	M	F	Tot	M	F	Tot	M	F	Tot
2008	0,7	1,5	1,0	0,7	2,6	1,5	0,7	2,5	1,5
2009	-1,3	-1,0	-1,2	-2,1	-0,9	-1,6	-0,6	-0,4	-0,5
2010	-1,3	0,1	-0,7	-0,3	-0,4	-0,3	-0,3	0,4	0,0
2011	0,2	0,6	0,4	0,1	2,6	1,2	-0,6	0,6	-0,1
2009									
IV trimestre	-1,2	-1,0	-1,1	-2,3	-2,8	-2,5	-0,4	-0,8	-0,6
2010									
I trimestre	-1,1	0,4	-0,5	-0,1	-1,4	-0,7	0,2	-0,4	-0,0
II trimestre	-2,3	0,7	-1,0	-0,5	-1,4	-0,9	0,3	0,0	0,1
III trimestre	-1,7	-0,7	-1,3	0,2	-0,1	0,0	-0,9	1,2	-0,1
IV trimestre	-0,3	0,1	-0,2	-0,7	1,3	0,1	-0,7	1,0	0,0
2011									
I trimestre	0,6	0,9	0,7	-1,0	3,3	0,8	-0,6	1,4	0,2
II trimestre	0,3	-0,2	0,1	-0,2	2,5	0,9	0,2	-0,2	0,0
III trimestre	0,6	0,1	0,4	1,2	2,8	1,9	-0,8	1,4	0,1
IV trimestre	-0,5	1,9	0,5	0,4	1,9	1,1	-1,4	-0,4	-1,0

Fonte: ISTAT, Rilevazione Continua delle Forze di Lavoro

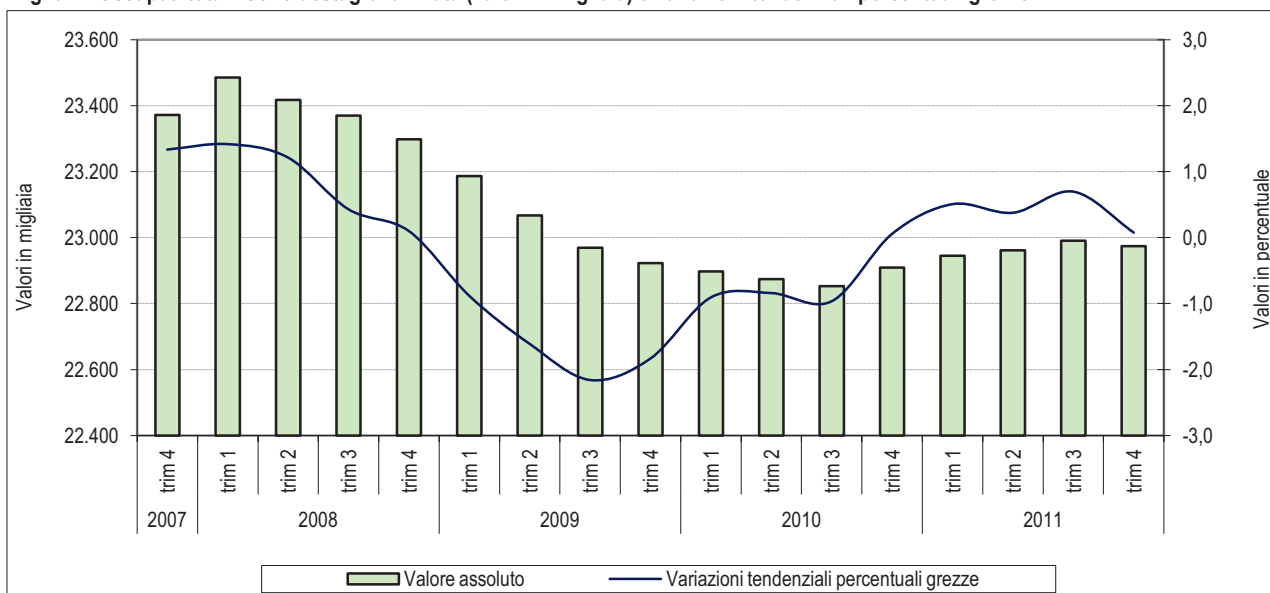
Tav. 3.3 (segue) - Occupati per area geografica e per sesso (variazioni tendenziali percentuali)

	Nord e Centro			Sud e Isole			Italia		
	M	F	Tot	M	F	Tot	M	F	Tot
2008	0,7	2,1	1,3	-1,4	1,2	-0,5	0,0	1,9	0,8
2009	-1,3	-0,8	-1,1	-3,4	-2,2	-3,0	-2,0	-1,1	-1,6
2010	-0,7	0,0	-0,4	-2,1	-0,0	-1,4	-1,1	0,0	-0,7
2011	-0,1	1,2	0,5	-0,2	1,1	0,2	-0,1	1,2	0,4
2009									
IV trimestre	-1,3	-1,5	-1,4	-3,5	-2,1	-3,0	-1,9	-1,7	-1,8
2010									
I trimestre	-0,4	-0,4	-0,4	-2,3	-2,0	-2,2	-1,0	-0,8	-0,9
II trimestre	-1,0	-0,1	-0,6	-1,8	-0,6	-1,4	-1,2	-0,2	-0,8
III trimestre	-0,9	0,0	-0,5	-3,0	-0,6	-2,1	-1,5	-0,1	-1,0
IV trimestre	-0,5	0,7	-0,0	-1,2	3,0	0,3	-0,7	1,2	0,1
2011									
I trimestre	-0,3	1,7	0,6	-1,0	2,6	0,3	-0,5	1,9	0,5
II trimestre	0,1	0,6	0,3	-0,3	2,0	0,5	-0,0	0,9	0,4
III trimestre	0,4	1,3	0,8	1,0	-0,2	0,5	0,5	0,9	0,7
IV trimestre	-0,5	1,2	0,3	-0,7	0,2	-0,4	-0,5	1,0	0,1

Fonte: ISTAT, Rilevazione Continua delle Forze di Lavoro

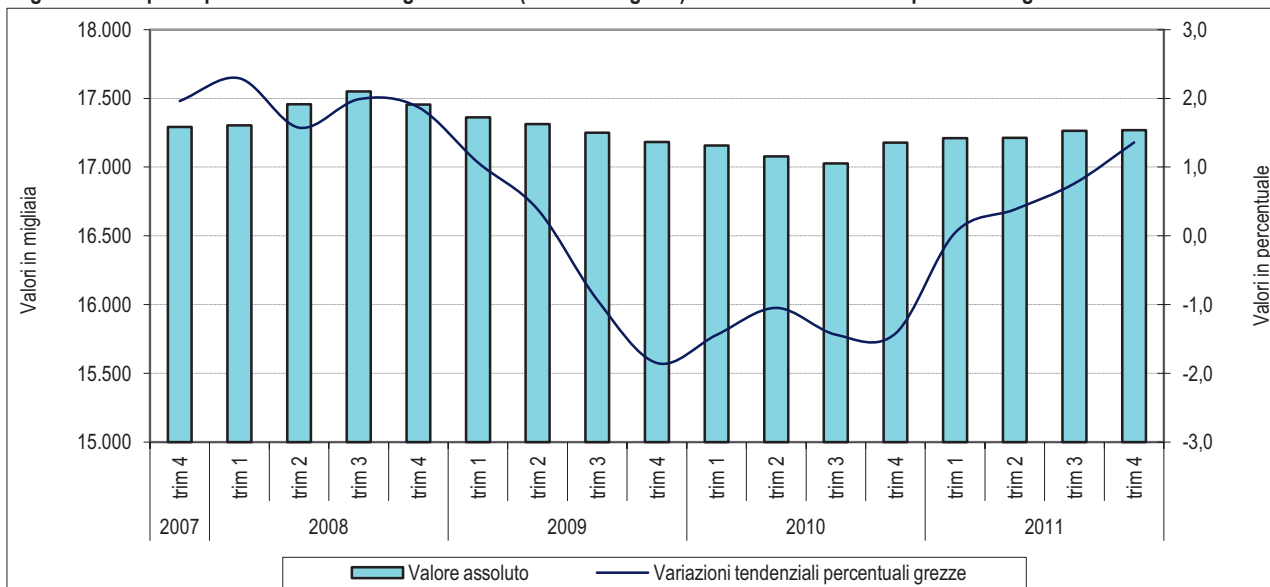
3. Occupazione

Fig. 3.1 - Occupati totali. Serie destagionalizzata (valori in migliaia) e variazioni tendenziali percentuali grezze



Fonte: ISTAT, Rilevazione Continua sulle Forze di Lavoro

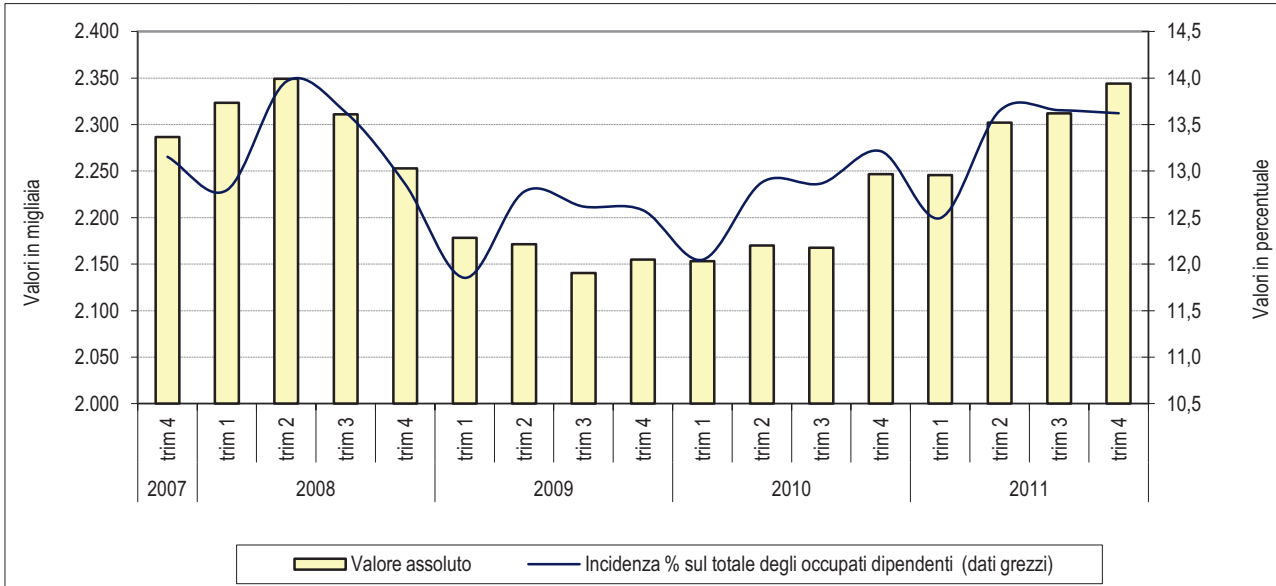
Fig. 3.2 - Occupati dipendenti. Serie destagionalizzata (valori in migliaia) e variazioni tendenziali percentuali grezze



Fonte: ISTAT, Rilevazione Continua sulle Forze di Lavoro

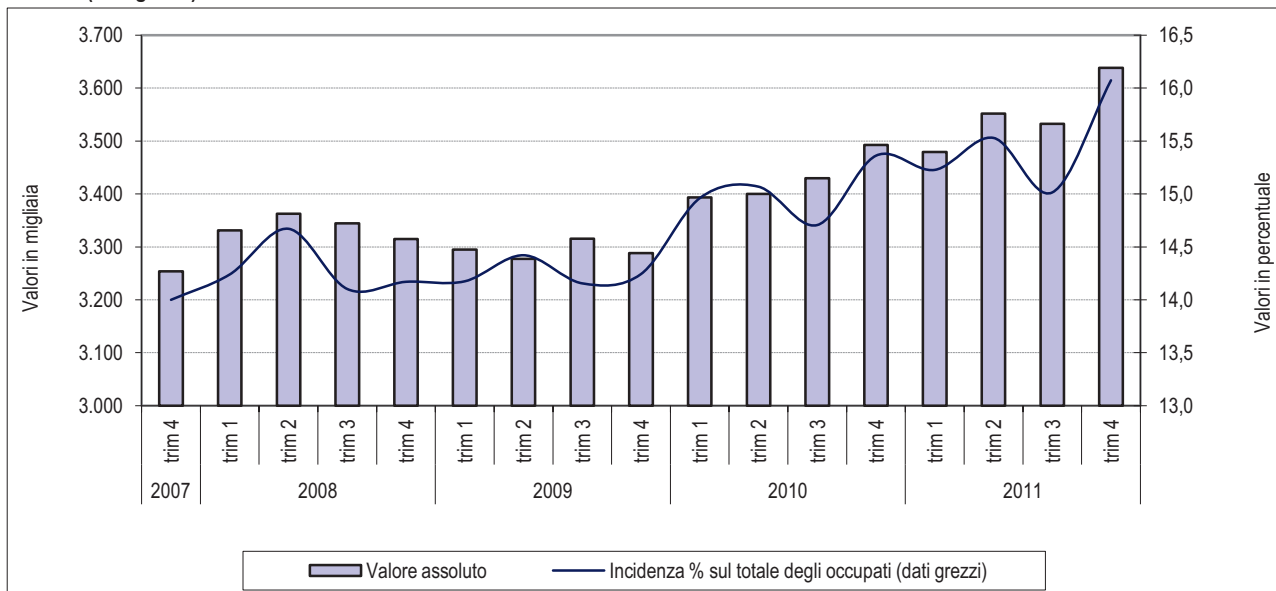
3. Occupazione

Fig. 3.3 - Occupati dipendenti a tempo determinato. Serie destagionalizzate (valori in migliaia) e incidenza percentuale sui dipendenti totali (Dati grezzi)



Fonte: ISTAT, Rilevazione Continua delle Forze di Lavoro

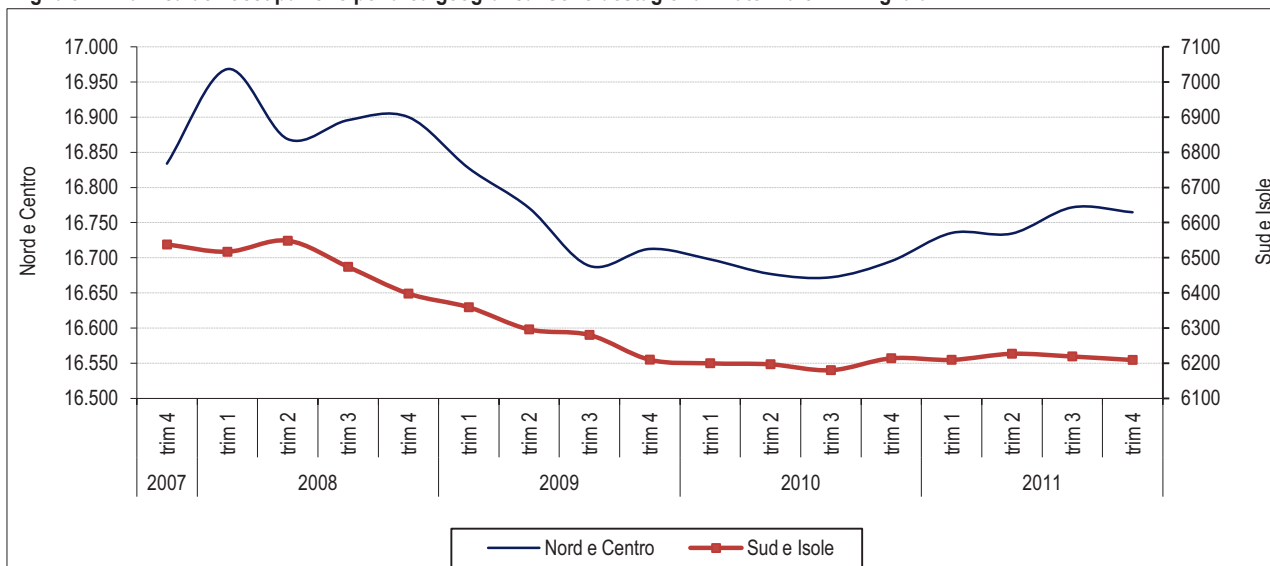
Fig. 3.4 - Occupati a tempo parziale. Serie destagionalizzate (valori in migliaia) e incidenza percentuale sugli occupati totali (Dati grezzi)



Fonte: ISTAT, Rilevazione Continua delle Forze di Lavoro

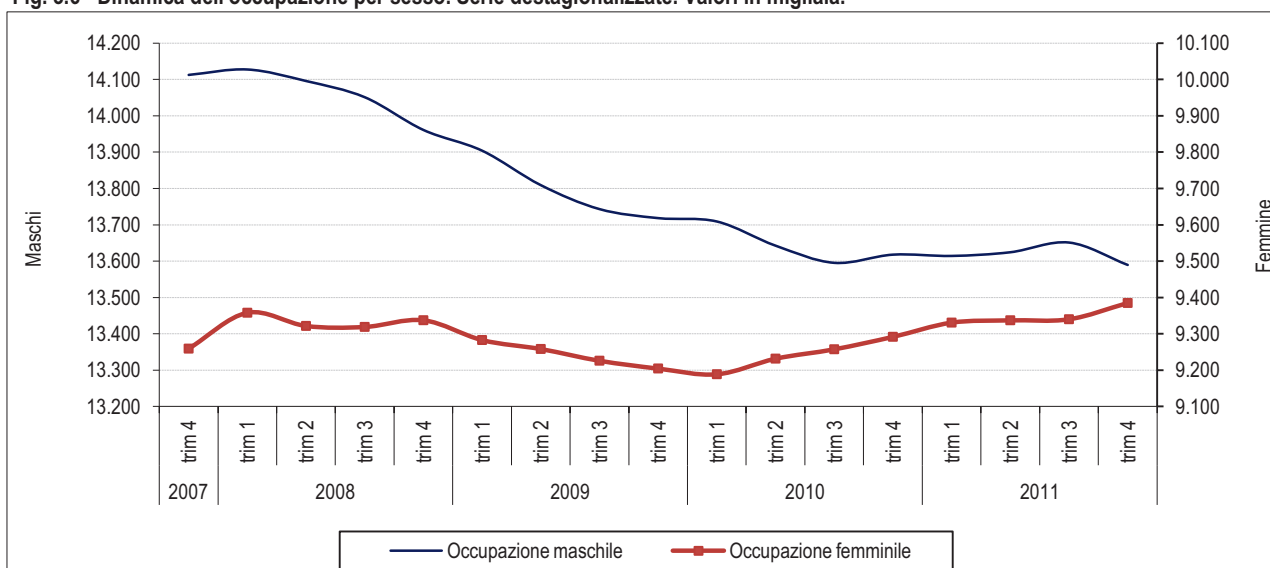
3. Occupazione

Fig. 3.5 - Dinamica dell'occupazione per area geografica. Serie destagionalizzate. Valori in migliaia.



Fonte: ISTAT, Rilevazione Continua sulle Forze di Lavoro

Fig. 3.6 - Dinamica dell'occupazione per sesso. Serie destagionalizzate. Valori in migliaia.



Fonte: ISTAT, Rilevazione Continua sulle Forze di Lavoro

3. Occupazione



Tav. 3.4 - Occupazione totale in termini di unità di lavoro per settore di attività economica. Dati destagionalizzati in migliaia.

Periodo	Settore di attività economica						Totale economia
	Agricoltura	Industria in senso stretto	Costruzioni	Commercio, riparaz., alberghi e ristoranti, trasporti e comunicaz.	Intermediaz. monetaria e finanz.; attività immobiliari ed imprenditoriali	Altre attività di servizi	
2008	1.287,0	4.983,0	2.005,8	7.119,5	3.335,5	6.208,0	24.938,8
2009	1.255,5	4.508,3	1.977,3	7.024,5	3.271,8	6.190,8	24.227,5
2010	1.264,5	4.368,3	1.932,8	6.974,5	3.311,8	6.161,5	24.012,8
2011	1.228,0	4.401,5	1.873,5	7.020,8	3.372,5	6.139,8	24.036,5
2009							
IV trimestre	1.262,0	4.446,0	2.005,0	6.996,0	3.271,0	6.173,0	24.152,0
2010							
I trimestre	1.234,0	4.437,0	1.980,0	7.008,0	3.314,0	6.166,0	24.138,0
II trimestre	1.297,0	4.340,0	1.926,0	6.978,0	3.293,0	6.167,0	24.001,0
III trimestre	1.266,0	4.294,0	1.915,0	6.917,0	3.313,0	6.147,0	23.851,0
IV trimestre	1.261,0	4.402,0	1.910,0	6.995,0	3.327,0	6.166,0	24.061,0
2011							
I trimestre	1.214,0	4.448,0	1.894,0	6.988,0	3.338,0	6.150,0	24.033,0
II trimestre	1.249,0	4.421,0	1.934,0	7.070,0	3.385,0	6.101,0	24.160,0
III trimestre	1.230,0	4.391,0	1.866,0	7.052,0	3.344,0	6.135,0	24.018,0
IV trimestre	1.219,0	4.346,0	1.800,0	6.973,0	3.423,0	6.173,0	23.935,0

Fonte: ISTAT, Conti economici nazionali trimestrali.

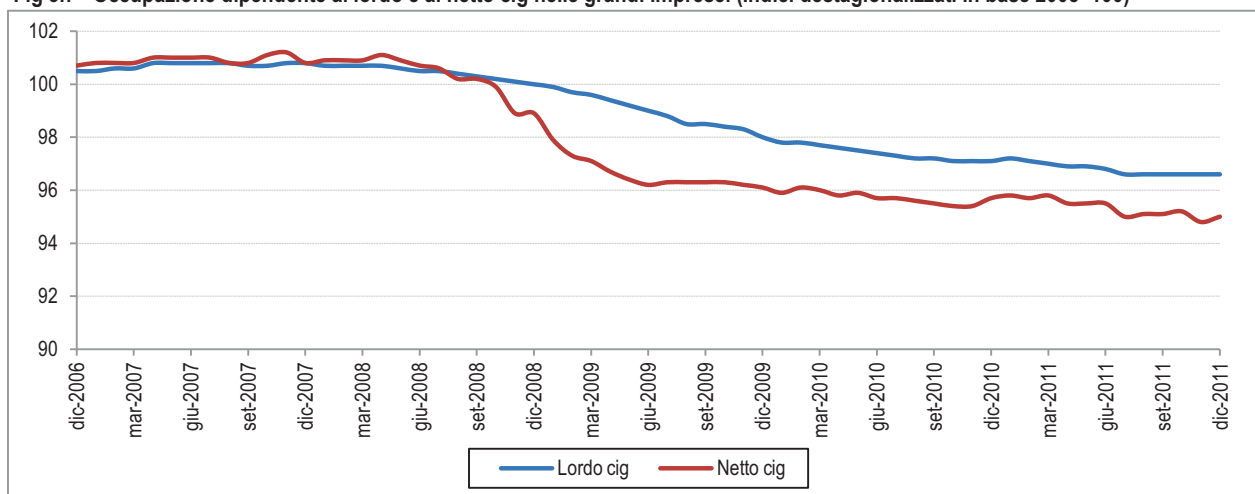
Tav. 3.5 - Occupazione totale in termini di posizioni lavorative per settore di attività economica. Dati destagionalizzati in migliaia.

Periodo	Settore di attività economica						Totale economia
	Agricoltura	Industria in senso stretto	Costruzioni	Commercio, riparaz., alberghi e ristoranti, trasporti e comunicaz.	Intermediaz. monetaria e finanz.; attività immobiliari ed imprenditoriali	Altre attività di servizi	
2008	1.863,8	5.273,3	2.241,5	8.976,3	3.984,3	7.835,5	30.174,8
2009	1.820,5	5.039,5	2.220,3	8.922,8	3.896,0	7.762,8	29.662,3
2010	1.848,3	4.872,0	2.182,3	8.912,5	3.930,0	7.746,3	29.490,8
2011	1.787,8	4.882,3	2.108,5	8.986,0	3.991,5	7.693,0	29.448,8
2009							
IV trimestre	1.829,0	4.937,0	2.242,0	8.892,0	3.888,0	7.759,0	29.547,0
2010							
I trimestre	1.814,0	4.884,0	2.223,0	8.911,0	3.927,0	7.733,0	29.492,0
II trimestre	1.883,0	4.864,0	2.182,0	8.927,0	3.915,0	7.756,0	29.527,0
III trimestre	1.851,0	4.871,0	2.170,0	8.866,0	3.932,0	7.745,0	29.434,0
IV trimestre	1.845,0	4.869,0	2.154,0	8.946,0	3.946,0	7.751,0	29.510,0
2011							
I trimestre	1.788,0	4.903,0	2.130,0	8.938,0	3.951,0	7.704,0	29.414,0
II trimestre	1.812,0	4.876,0	2.164,0	9.026,0	3.998,0	7.613,0	29.488,0
III trimestre	1.787,0	4.870,0	2.103,0	9.026,0	3.981,0	7.712,0	29.479,0
IV trimestre	1.764,0	4.880,0	2.037,0	8.954,0	4.036,0	7.743,0	29.414,0

Nota: la posizione lavorativa è definita come un contratto di lavoro, esplicito o implicito, tra una persona e un'unità produttiva residente finalizzato allo svolgimento di una prestazione lavorativa contro corrispettivo di un compenso (che include il reddito misto dei lavoratori indipendenti). Le posizioni lavorative rappresentano, quindi, il numero dei posti di lavoro, dati dalla somma delle prime posizioni lavorative e delle posizioni lavorative plurime, indipendentemente dal numero di ore lavorate. Le unità di lavoro, invece, rappresentano il numero di posizioni lavorative riportate ad unità equivalenti a tempo pieno

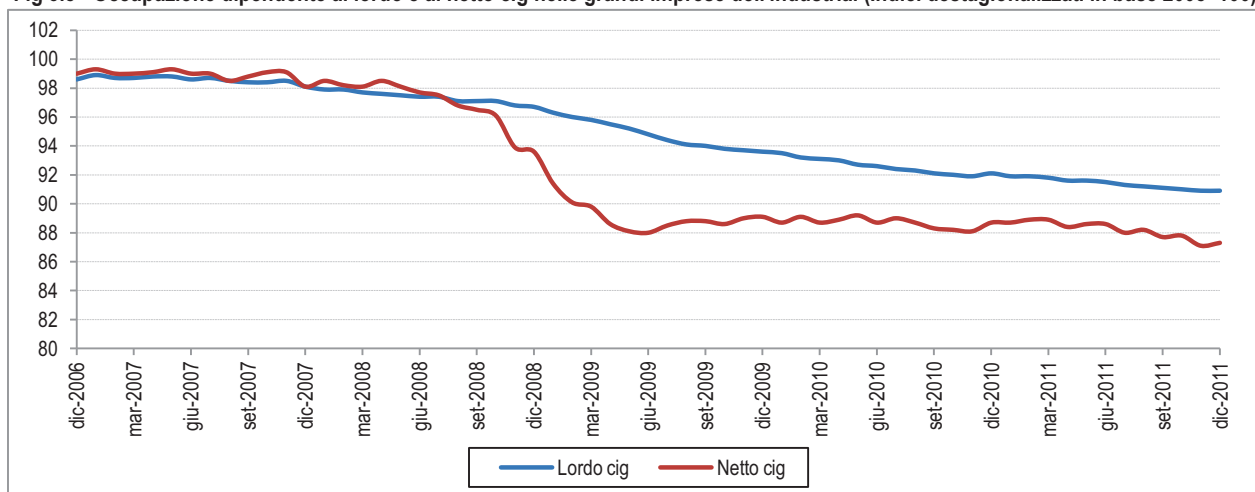
3. Occupazione

Fig 3.7 - Occupazione dipendente al lordo e al netto cig nelle grandi imprese. (Indici destagionalizzati in base 2005=100)



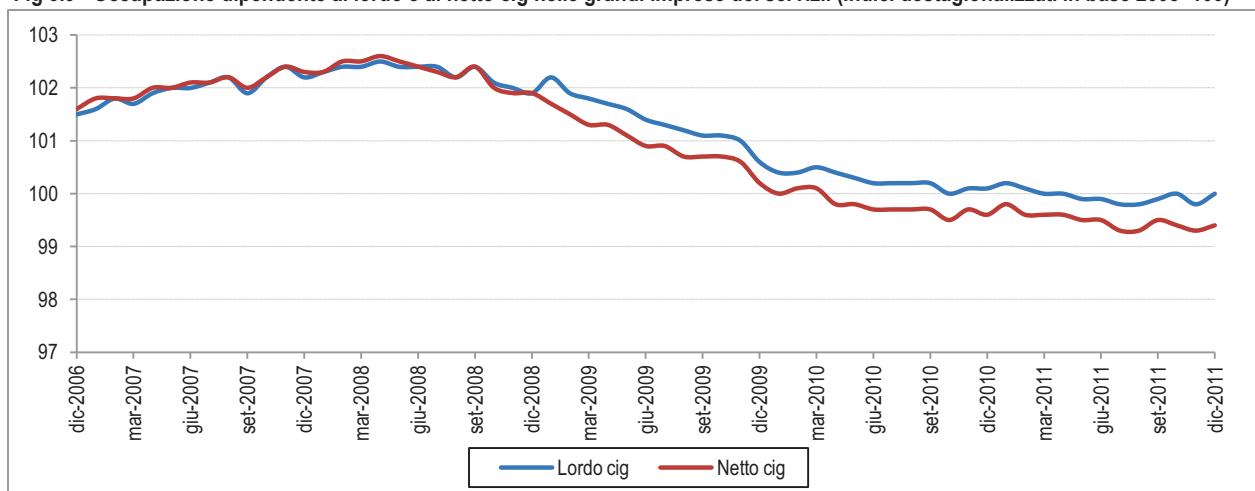
Fonte: ISTAT, Rilevazione mensile sull'occupazione, gli orari di lavoro, le retribuzioni e il costo del lavoro nelle grandi imprese

Fig 3.8 - Occupazione dipendente al lordo e al netto cig nelle grandi imprese dell'industria. (Indici destagionalizzati in base 2005=100)



Fonte: ISTAT, Rilevazione mensile sull'occupazione, gli orari di lavoro, le retribuzioni e il costo del lavoro nelle grandi imprese

Fig 3.9 - Occupazione dipendente al lordo e al netto cig nelle grandi imprese dei servizi. (Indici destagionalizzati in base 2005=100)



Fonte: ISTAT, Rilevazione mensile sull'occupazione, gli orari di lavoro, le retribuzioni e il costo del lavoro nelle grandi imprese

3. Occupazione

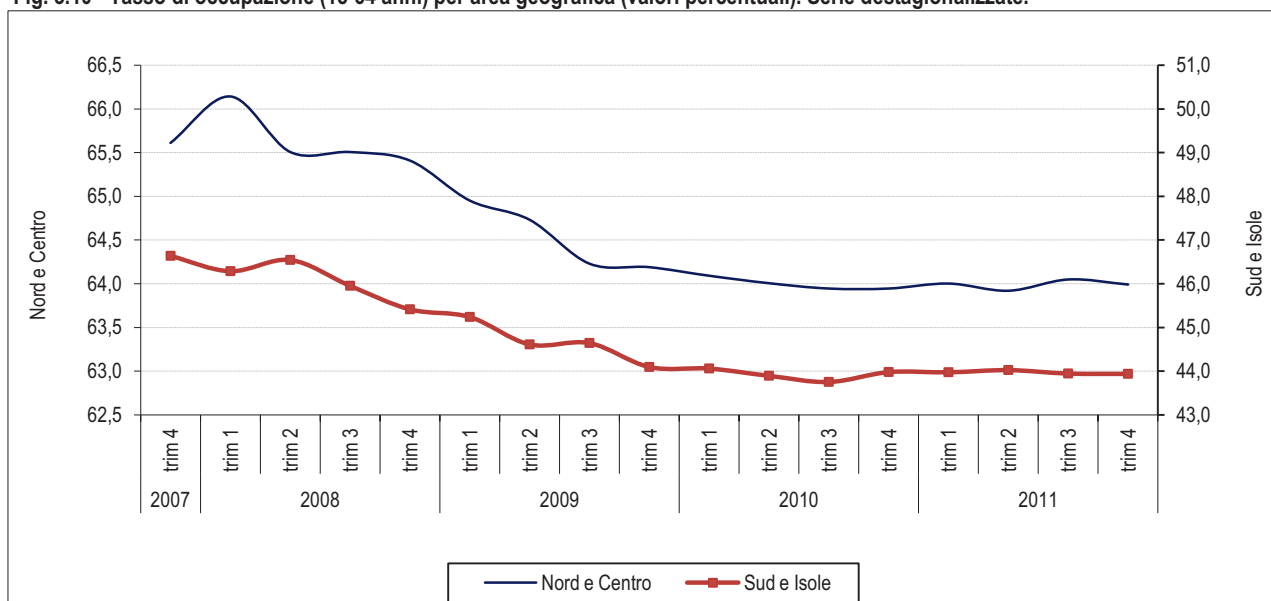
Tav. 3.6 - Tasso di occupazione (15 - 64 anni) per aree geografiche e sesso (valori percentuali)

	Nord Ovest			Nord Est			Centro			Nord e Centro			Sud e Isole			Italia		
	M	F	Tot	M	F	Tot	M	F	Tot	M	F	Tot	M	F	Tot	M	F	Tot
2008	75,4	56,9	66,2	77,2	58,4	67,9	73,0	52,7	62,8	75,2	56,1	65,7	61,1	31,3	46,1	70,3	47,2	58,7
2009	74,1	55,9	65,1	75,1	57,3	66,3	72,1	52,0	61,9	73,8	55,1	64,5	59,0	30,6	44,6	68,6	46,4	57,5
2010	73,1	55,7	64,5	74,9	56,7	65,8	71,4	51,8	61,5	73,1	54,8	64,0	57,6	30,5	43,9	67,7	46,1	56,9
2011	73,1	55,8	64,5	74,7	57,8	66,3	70,7	51,7	61,1	72,8	55,1	64,0	57,4	30,8	44,0	67,5	46,5	56,9
2009																		
IV trimestre	73,8	55,9	64,9	74,4	56,6	65,6	72,5	51,3	61,8	73,6	54,7	64,2	58,0	30,6	44,2	68,1	46,1	57,1
2010																		
I trimestre	72,8	55,8	64,4	75,3	56,4	65,9	71,1	51,5	61,2	73,0	54,7	63,9	57,5	29,6	43,4	67,6	45,7	56,6
II trimestre	72,9	56,2	64,6	75,0	57,0	66,1	71,6	52,8	62,1	73,1	55,4	64,3	58,3	30,5	44,3	68,0	46,5	57,2
III trimestre	72,9	55,1	64,0	75,0	56,5	65,8	71,3	51,2	61,2	73,1	54,3	63,7	57,6	30,5	43,9	67,6	45,8	56,7
IV trimestre	73,8	55,8	64,8	74,2	56,8	65,6	71,5	51,4	61,3	73,2	54,7	64,0	57,1	31,4	44,1	67,6	46,5	57,0
2011																		
I trimestre	73,2	56,1	64,7	74,4	57,7	66,1	70,5	51,9	61,1	72,7	55,3	64,0	56,8	30,3	43,4	67,2	46,4	56,8
II trimestre	73,1	55,8	64,5	74,5	57,9	66,3	71,7	52,3	61,9	73,1	55,4	64,2	58,1	31,0	44,4	67,8	46,7	57,3
III trimestre	73,0	54,8	64,0	75,6	57,6	66,7	70,5	51,5	60,9	73,0	54,6	63,8	58,1	30,4	44,1	67,8	46,1	56,9
IV trimestre	73,1	56,5	64,8	74,3	57,8	66,1	70,0	51,1	60,5	72,5	55,2	63,9	56,7	31,5	44,0	67,0	46,8	56,9

Fonte: ISTAT, Rilevazione Continua sulle Forze di Lavoro

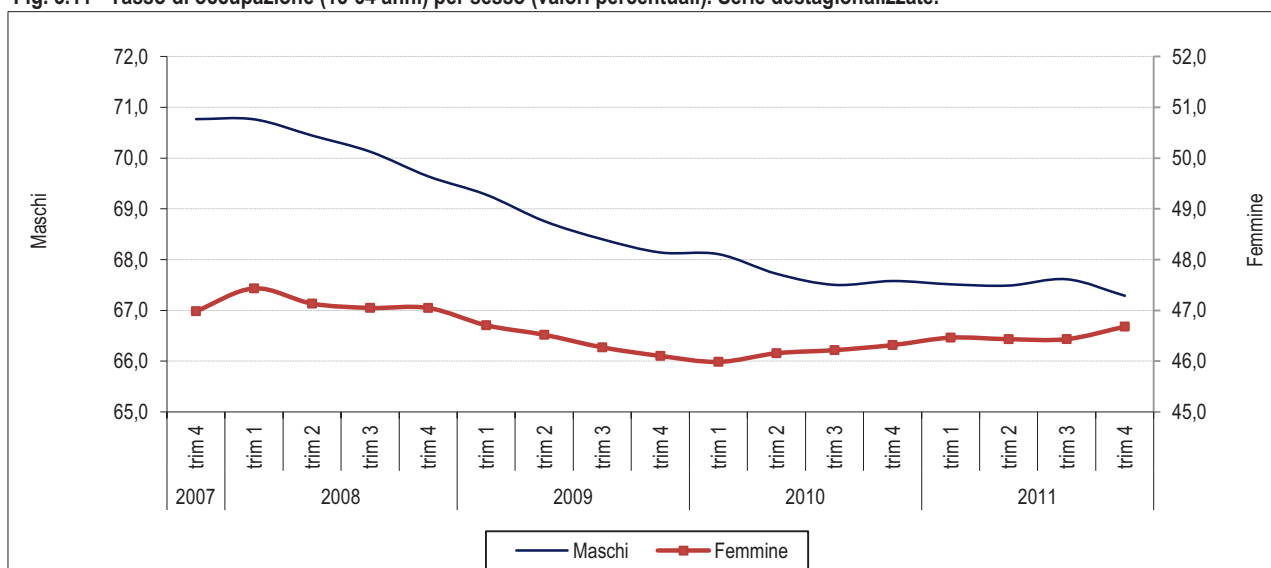
3. Occupazione

Fig. 3.10 - Tasso di occupazione (15-64 anni) per area geografica (valori percentuali). Serie destagionalizzate.



Fonte: ISTAT, Rilevazione Continua sulle Forze di Lavoro

Fig. 3.11 - Tasso di occupazione (15-64 anni) per sesso (valori percentuali). Serie destagionalizzate.



Fonte: ISTAT, Rilevazione Continua sulle Forze di Lavoro

4. Disoccupazione

Tav. 4.1 - Tasso di disoccupazione per aree geografiche e sesso (valori percentuali)

	Nord Ovest			Nord Est			Centro			Nord e Centro			Sud e Isole			Italia		
	M	F	Tot	M	F	Tot	M	F	Tot	M	F	Tot	M	F	Tot	M	F	Tot
2008	3,3	5,4	4,2	2,4	4,8	3,4	4,6	8,2	6,1	3,4	6,1	4,5	10,0	15,7	12,0	5,5	8,5	6,7
2009	5,0	6,9	5,8	3,8	5,8	4,7	5,7	9,2	7,2	4,9	7,2	5,9	10,9	15,3	12,5	6,8	9,3	7,8
2010	5,5	7,1	6,2	4,5	6,9	5,5	6,6	9,0	7,6	5,5	7,6	6,4	12,0	15,8	13,4	7,6	9,7	8,4
2011	5,6	7,2	6,3	4,2	6,1	5,0	6,7	8,9	7,6	5,5	7,4	6,3	12,1	16,2	13,6	7,6	9,6	8,4
2009																		
IV trimestre	5,8	7,9	6,7	4,1	6,7	5,2	6,3	10,6	8,1	5,4	8,3	6,7	11,9	15,6	13,2	7,4	10,2	8,6
2010																		
I trimestre	6,2	7,7	6,9	4,6	7,3	5,8	7,3	9,8	8,4	6,1	8,2	7,0	12,5	17,6	14,3	8,1	10,5	9,1
II trimestre	5,9	6,7	6,2	4,7	6,6	5,5	6,3	8,3	7,1	5,6	7,1	6,3	11,8	16,4	13,4	7,6	9,4	8,3
III trimestre	5,0	6,2	5,5	3,6	6,4	4,8	5,9	8,5	7,0	4,9	6,9	5,7	11,1	13,9	12,1	6,8	8,7	7,6
IV trimestre	5,1	7,9	6,3	5,0	7,3	6,0	6,9	9,3	7,9	5,6	8,1	6,7	12,6	15,4	13,6	7,8	10,0	8,7
2011																		
I trimestre	5,9	7,5	6,6	4,3	6,4	5,2	6,7	8,5	7,5	5,7	7,5	6,4	12,9	16,1	14,1	7,9	9,6	8,6
II trimestre	5,0	6,7	5,7	3,7	5,5	4,5	5,5	8,1	6,6	4,8	6,7	5,6	11,6	15,6	13,1	6,9	9,0	7,8
III trimestre	5,2	6,5	5,8	3,4	5,5	4,3	6,2	8,7	7,2	5,0	6,8	5,8	10,6	15,4	12,4	6,7	9,0	7,6
IV trimestre	6,4	8,2	7,2	5,2	7,1	6,1	8,3	10,4	9,2	6,6	8,5	7,4	13,4	17,4	14,9	8,7	10,8	9,6

Fonte: ISTAT, Rilevazione Continua sulle Forze di Lavoro

Tav. 4.2 - Tassi di disoccupazione per sesso, età e durata della ricerca di lavoro. (valori percentuali)

	Maschi			Femmine			Totale		
	Totale	15-24 anni	di lunga durata	Totale	15-24 anni	di lunga durata	Totale	15-24 anni	di lunga durata
2008	5,5	18,9	2,4	8,5	24,7	4,0	6,7	21,3	3,0
2009	6,8	23,3	2,8	9,3	28,7	4,3	7,8	25,4	3,4
2010	7,6	26,8	3,5	9,7	29,4	4,8	8,4	27,8	4,0
2011	7,6	27,1	3,8	9,6	32,0	5,0	8,4	29,1	4,3
2009									
IV trimestre	7,4	26,2	3,3	10,2	30,6	4,8	8,6	27,9	3,9
2010									
I trimestre	8,1	28,1	3,4	10,5	29,8	5,2	9,1	28,8	4,2
II trimestre	7,6	27,5	3,6	9,4	28,5	4,6	8,3	27,9	4,0
III trimestre	6,8	23,6	3,4	8,7	26,2	4,4	7,6	24,7	3,8
IV trimestre	7,8	27,7	3,7	10,0	32,9	4,9	8,7	29,8	4,2
2011									
I trimestre	7,9	27,7	3,8	9,6	32,5	4,9	8,6	29,6	4,3
II trimestre	6,9	23,9	3,6	9,0	32,3	4,8	7,8	27,4	4,1
III trimestre	6,7	25,1	3,6	9,0	28,6	4,6	7,6	26,5	4,0
IV trimestre	8,7	31,2	4,3	10,8	34,5	5,6	9,6	32,6	4,8

Fonte: ISTAT, Rilevazione Continua sulle Forze di Lavoro

4. Disoccupazione

Tav. 4.3 - Tasso di disoccupazione per classi di età e ripartizione geografica: maschi (valori percentuali)

	Nord Ovest				Nord Est				Centro			
	15-24	25-34	35 e +	Totale	15-24	25-34	35 e +	Totale	15-24	25-34	35 e +	Totale
2008	12,0	4,1	2,2	3,3	8,7	2,8	1,6	2,4	16,9	5,5	3,1	4,6
2009	18,6	6,4	3,2	5,0	13,2	4,2	2,8	3,8	21,8	7,4	3,7	5,7
2010	21,1	6,5	3,8	5,5	16,2	5,7	3,0	4,5	24,9	8,9	4,3	6,6
2011	20,1	6,3	4,2	5,6	18,3	4,7	2,8	4,2	26,6	9,4	4,2	6,7
2009												
IV trimestre	22,3	7,9	3,5	5,8	12,6	4,7	3,1	4,1	23,5	7,5	4,3	6,3
2010												
I trimestre	24,2	7,7	4,1	6,2	14,0	6,0	3,3	4,6	26,6	10,2	4,7	7,3
II trimestre	21,5	6,8	4,1	5,9	16,2	5,8	3,3	4,7	25,7	7,6	4,2	6,3
III trimestre	19,4	5,3	3,7	5,0	13,9	4,6	2,4	3,6	18,7	8,8	3,9	5,9
IV trimestre	18,9	6,4	3,5	5,1	20,5	6,4	3,1	5,0	28,2	9,0	4,3	6,9
2011												
I trimestre	20,9	6,5	4,3	5,9	17,5	4,6	3,0	4,3	29,8	8,6	4,2	6,7
II trimestre	17,3	5,3	4,0	5,0	15,1	4,7	2,5	3,7	18,7	7,4	3,9	5,5
III trimestre	19,8	6,5	3,6	5,2	15,7	3,6	2,2	3,4	24,6	9,6	3,7	6,2
IV trimestre	22,3	6,9	4,8	6,4	24,3	5,8	3,4	5,2	32,0	12,0	5,1	8,3

Fonte: ISTAT, Rilevazione Continua delle Forze di Lavoro

Tav. 4.3 (segue) - Tasso di disoccupazione per classi di età e ripartizione geografica: maschi (valori percentuali)

	Nord e Centro				Sud e Isole				Italia			
	15-24	25-34	35 e +	Totale	15-24	25-34	35 e +	Totale	15-24	25-34	35 e +	Totale
2008	12,4	4,1	2,3	3,5	30,2	14,0	6,0	10,0	18,9	7,3	3,4	5,5
2009	17,9	6,0	3,2	5,0	33,1	15,4	6,9	10,9	23,3	9,0	4,3	6,8
2010	20,7	7,0	3,7	5,5	37,7	17,7	7,2	12,0	26,8	10,4	4,8	7,6
2011	21,4	6,7	3,8	5,5	37,7	17,3	7,8	12,1	27,1	10,2	5,0	7,6
2009												
IV trimestre	19,9	6,8	3,6	5,4	37,9	16,9	7,2	11,9	26,2	10,0	4,7	7,4
2010												
I trimestre	21,8	7,9	4,0	6,1	39,2	18,7	7,2	12,5	28,1	11,3	5,0	8,1
II trimestre	21,1	6,7	3,9	5,6	38,6	17,8	6,7	11,8	27,5	10,2	4,8	7,6
III trimestre	17,5	6,1	3,4	4,9	34,8	16,1	6,9	11,1	23,6	9,3	4,4	6,8
IV trimestre	22,2	7,1	3,6	5,6	37,7	18,2	7,9	12,6	27,7	10,7	4,9	7,8
2011												
I trimestre	22,4	6,6	3,9	5,7	37,4	19,0	8,2	12,9	27,7	10,6	5,2	7,9
II trimestre	17,1	5,7	3,5	4,8	36,0	16,7	7,5	11,6	23,9	9,3	4,7	6,9
III trimestre	19,9	6,6	3,2	5,0	35,2	15,1	6,7	10,6	25,1	9,3	4,3	6,7
IV trimestre	25,8	8,1	4,4	6,6	42,1	18,4	8,8	13,4	31,2	11,4	5,8	8,7

Fonte: ISTAT, Rilevazione Continua delle Forze di Lavoro

4. Disoccupazione



Tav. 4.4 - Tasso di disoccupazione per classi di età e ripartizione geografica: femmine (valori percentuali)

	Nord Ovest				Nord Est				Centro			
	15-24	25-34	35 e +	Totale	15-24	25-34	35 e +	Totale	15-24	25-34	35 e +	Totale
2008	16,6	6,1	4,1	5,4	13,4	5,5	3,7	4,8	23,2	10,4	5,9	8,2
2009	22,1	7,8	5,1	6,9	19,1	7,0	4,1	5,8	28,9	12,6	6,2	9,2
2010	22,6	8,9	5,2	7,1	23,0	9,0	4,7	6,9	27,4	13,3	6,0	9,0
2011	25,3	9,0	5,2	7,2	21,5	9,0	3,9	6,1	32,2	12,3	6,0	8,9
2009												
IV trimestre	26,5	9,1	5,7	7,9	20,2	8,2	4,9	6,7	31,9	15,0	7,0	10,6
2010												
I trimestre	23,7	9,9	5,4	7,7	22,1	9,6	5,1	7,3	23,8	15,6	6,7	9,8
II trimestre	21,1	8,0	5,0	6,7	20,9	9,5	4,3	6,6	26,9	11,7	5,7	8,3
III trimestre	17,9	8,0	4,7	6,2	21,0	8,8	4,3	6,4	27,0	12,7	5,5	8,5
IV trimestre	26,8	9,7	5,6	7,9	28,0	8,1	5,0	7,3	31,3	13,1	6,1	9,3
2011												
I trimestre	28,8	9,5	5,0	7,5	21,2	8,6	4,4	6,4	28,9	11,3	6,0	8,5
II trimestre	25,9	9,0	4,5	6,7	18,8	7,6	3,8	5,5	34,8	10,3	5,4	8,1
III trimestre	20,8	8,5	4,8	6,5	20,3	8,7	3,2	5,5	31,0	12,0	5,9	8,7
IV trimestre	25,4	9,0	6,4	8,2	25,3	11,0	4,3	7,1	34,2	15,6	6,9	10,4

Fonte: ISTAT, Rilevazione Continua delle Forze di Lavoro

Tav. 4.4 (segue) - Tasso di disoccupazione per classi di età e ripartizione geografica: femmine (valori percentuali)

	Nord e Centro				Sud e Isole				Italia			
	15-24	25-34	35 e +	Totale	15-24	25-34	35 e +	Totale	15-24	25-34	35 e +	Totale
2008	17,5	7,2	4,5	6,1	39,3	20,8	9,9	15,7	24,7	10,8	5,8	8,5
2009	23,1	9,0	5,1	7,2	40,9	22,5	9,0	15,3	28,7	12,5	6,1	9,3
2010	24,0	10,2	5,3	7,6	40,6	24,5	9,3	15,8	29,4	14,0	6,3	9,7
2011	26,0	9,9	5,1	7,4	44,6	23,9	9,7	16,2	32,0	13,7	6,2	9,6
2009												
IV trimestre	26,3	10,6	5,9	8,3	40,3	24,2	9,1	15,6	30,6	14,2	6,6	10,2
2010												
I trimestre	23,2	11,5	5,7	8,2	43,6	26,3	10,6	17,6	29,8	15,3	6,9	10,5
II trimestre	22,6	9,5	5,0	7,1	40,3	25,0	9,8	16,4	28,5	13,6	6,2	9,4
III trimestre	21,6	9,6	4,8	6,9	36,0	22,4	8,0	13,9	26,2	12,9	5,6	8,7
IV trimestre	28,5	10,2	5,6	8,1	42,4	24,2	8,7	15,4	32,9	13,9	6,4	10,0
2011												
I trimestre	26,4	9,8	5,1	7,5	46,1	23,1	10,0	16,1	32,5	13,2	6,3	9,6
II trimestre	26,0	9,0	4,5	6,7	44,0	24,0	8,9	15,6	32,3	13,0	5,6	9,0
III trimestre	23,6	9,6	4,6	6,8	39,0	23,4	9,5	15,4	28,6	13,3	5,8	9,0
IV trimestre	27,7	11,5	5,9	8,5	49,2	25,2	10,5	17,4	34,5	15,3	7,0	10,8

Fonte: ISTAT, Rilevazione Continua delle Forze di Lavoro

4. Disoccupazione

Fig. 4.1 - Tasso di disoccupazione (valori percentuali). Serie destagionalizzate.

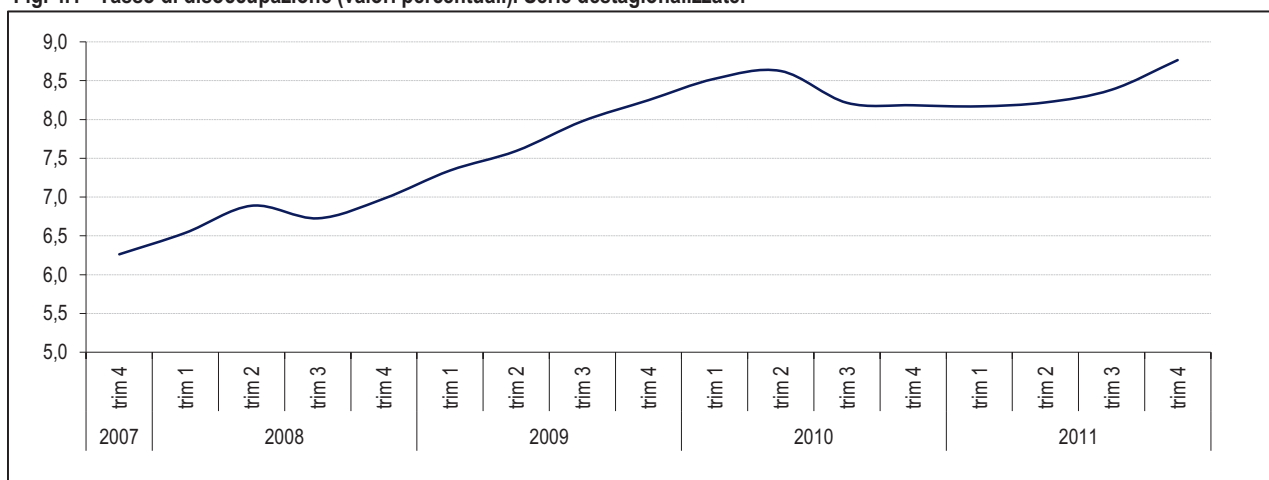


Fig. 4.2 - Tasso di disoccupazione (valori percentuali) per area geografica. Serie destagionalizzate.

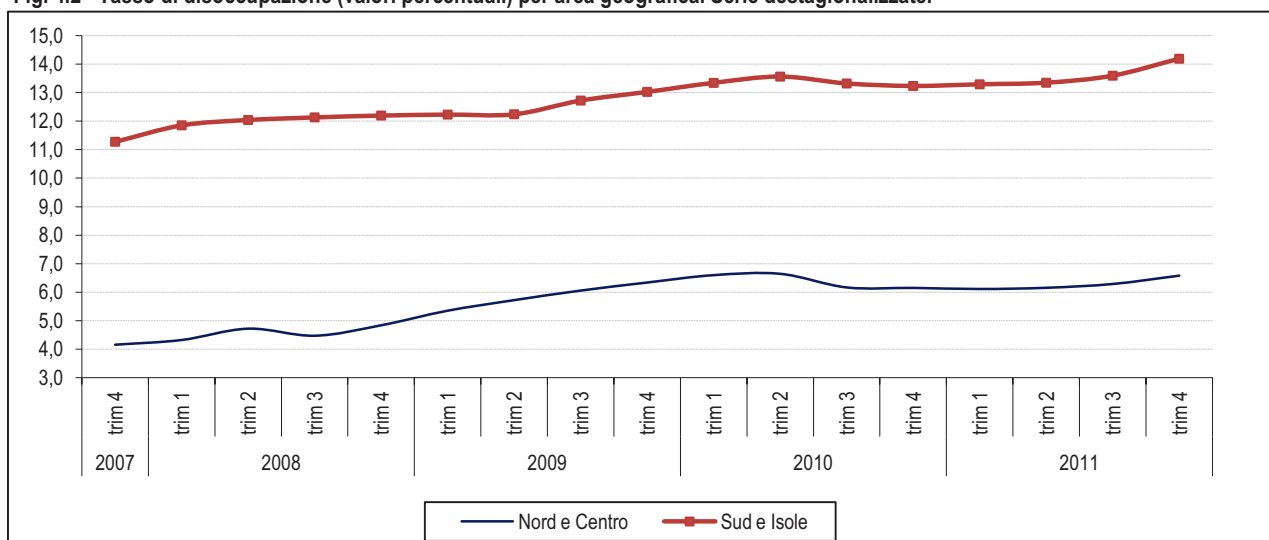
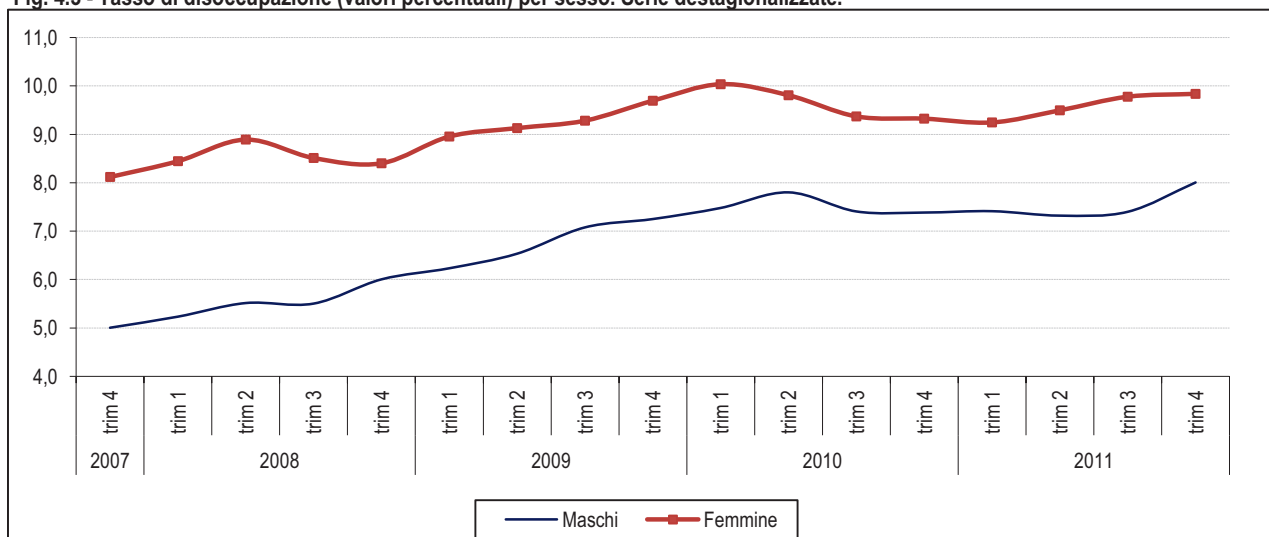


Fig. 4.3 - Tasso di disoccupazione (valori percentuali) per sesso. Serie destagionalizzate.



Fonte: ISTAT, Rilevazione Continua sulle Forze di Lavoro

4. Disoccupazione

Fig. 4.4 - Tasso di disoccupazione giovanile (15-24 anni) (valori percentuali). Serie destagionalizzate.

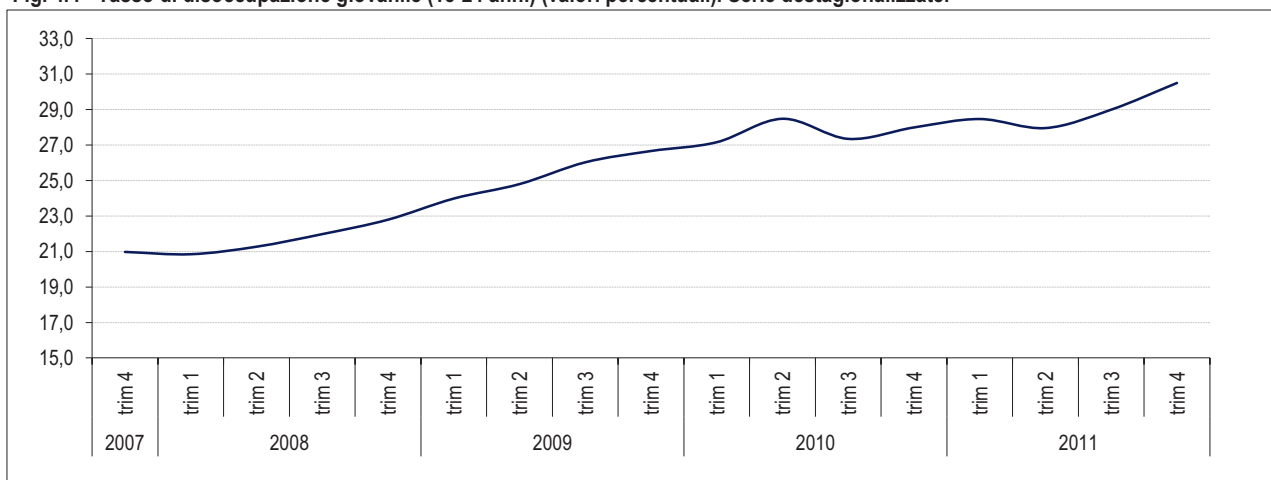


Fig. 4.5 - Tasso di disoccupazione giovanile (15-24 anni) per area geografica (valori percentuali). Serie destagionalizzate.

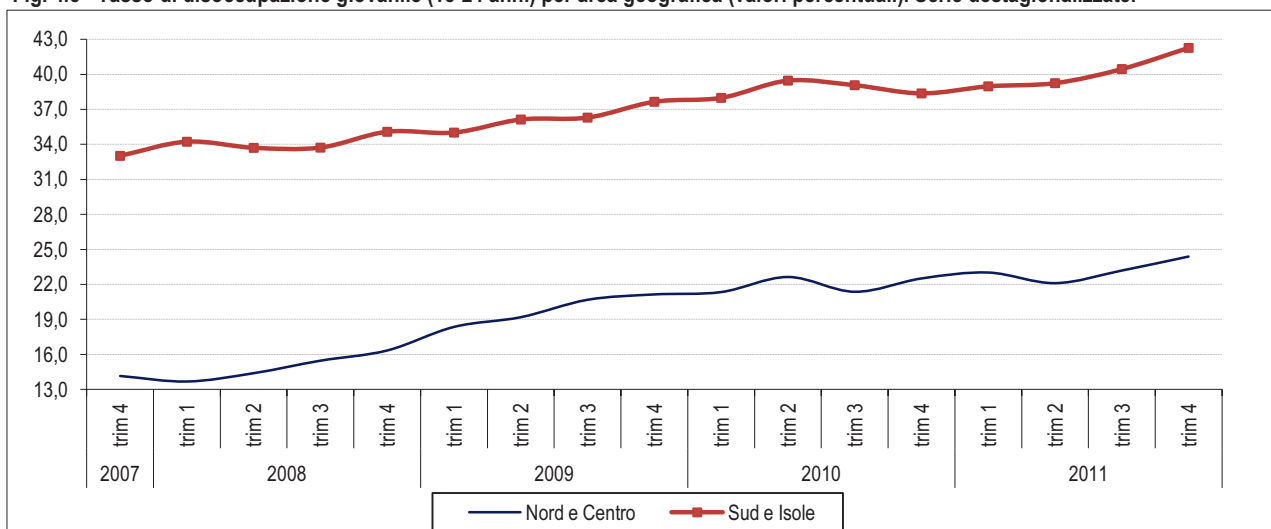
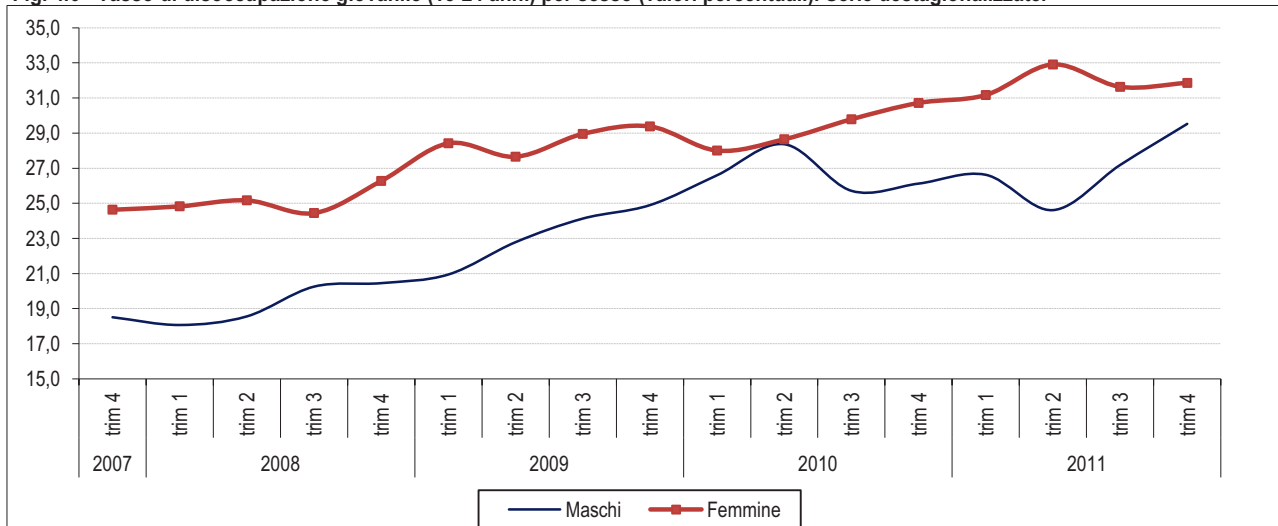


Fig. 4.6 - Tasso di disoccupazione giovanile (15-24 anni) per sesso (valori percentuali). Serie destagionalizzate.



Fonte: ISTAT, Rilevazione Continua sulle Forze di Lavoro

5. Domanda e offerta di lavoro



Tav. 5.1 - Tasso di attività (15 - 64 anni) per aree geografiche e sesso (valori percentuali)

	Nord Ovest			Nord Est			Centro			Nord e Centro			Sud e Isole			Italia		
	M	F	T	M	F	T	M	F	T	M	F	T	M	F	T	M	F	T
2008	78,0	60,2	69,2	79,1	61,4	70,3	76,6	57,4	66,9	77,9	59,7	68,8	68,0	37,2	52,4	74,4	51,6	63,0
2009	78,1	60,0	69,1	78,2	60,9	69,6	76,6	57,3	66,8	77,7	59,4	68,6	66,3	36,1	51,1	73,7	51,1	62,4
2010	77,5	60,0	68,8	78,5	60,9	69,7	76,5	56,9	66,6	77,5	59,3	68,4	65,6	36,3	50,8	73,3	51,1	62,2
2011	77,5	60,2	68,9	78,0	61,6	69,8	75,8	56,8	66,2	77,2	59,6	68,4	65,5	36,8	51,0	73,1	51,5	62,2
2009																		
IV trimestre	78,4	60,7	69,6	77,7	60,6	69,2	77,4	57,4	67,3	77,9	59,7	68,8	65,9	36,3	51,0	73,7	51,4	62,5
2010																		
I trimestre	77,7	60,5	69,2	79,0	60,9	70,0	76,8	57,2	66,9	77,8	59,6	68,7	65,8	35,9	50,7	73,6	51,2	62,4
II trimestre	77,5	60,3	69,0	78,7	61,1	70,0	76,5	57,6	66,9	77,6	59,7	68,7	66,3	36,5	51,2	73,6	51,4	62,5
III trimestre	76,8	58,7	67,8	77,9	60,4	69,2	75,9	56,0	65,9	76,9	58,4	67,6	64,8	35,5	50,0	72,7	50,2	61,4
IV trimestre	77,8	60,6	69,2	78,1	61,3	69,8	76,9	56,8	66,7	77,6	59,6	68,6	65,4	37,2	51,2	73,4	51,7	62,5
2011																		
I trimestre	77,8	60,6	69,3	77,8	61,7	69,8	75,7	56,7	66,1	77,2	59,8	68,5	65,3	36,1	50,6	73,1	51,4	62,2
II trimestre	77,0	59,8	68,5	77,4	61,4	69,4	75,9	56,9	66,3	76,8	59,4	68,1	65,9	36,8	51,2	73,0	51,4	62,1
III trimestre	77,1	58,7	68,0	78,3	61,0	69,7	75,2	56,5	65,7	76,9	58,7	67,8	65,1	36,0	50,4	72,8	50,6	61,7
IV trimestre	78,1	61,6	69,9	78,5	62,3	70,4	76,5	57,1	66,7	77,7	60,4	69,1	65,6	38,2	51,7	73,5	52,5	63,0

Fonte: ISTAT, Rilevazione Continua sulle Forze di Lavoro

0,3 1,0 0,7 0,4 1,0 0,7 -0,4 0,4 0,0 0,1 0,8 0,5 0,2 1,0 0,6 0,1 0,9 0,5

Tav. 5.2 - Tasso di posti vacanti per settore di attività economica (valori percentuali)

Periodo	Totale Industria e Servizi	Industria			Servizi
		Totale	Industria in senso stretto	Costruzioni	
2008	0,9	0,8	0,8	0,7	1,0
2009	0,5	0,3	0,3	0,5	0,7
2010	0,7	0,5	0,5	0,7	0,8
2011	0,8	0,7	0,6	0,9	0,8
2009					
IV trimestre	0,5	0,3	0,3	0,3	0,6
2010					
I trimestre	0,7	0,5	0,4	1,1	0,8
II trimestre	0,7	0,6	0,6	0,6	0,9
III trimestre	0,7	0,5	0,5	0,7	0,8
IV trimestre	0,6	0,5	0,5	0,5	0,7
2011					
I trimestre	0,9	0,9	0,8	1,2	0,9
II trimestre	0,9	0,7	0,7	0,8	1,0
III trimestre	0,7	0,6	0,5	0,7	0,8
IV trimestre	0,6	0,5	0,5	0,7	0,6

Fonte: ISTAT, Indagine trimestrale su posti vacanti e ore lavorate

Nota: Il tasso di posti vacanti è definito come il rapporto percentuale fra i posti vacanti e la somma di posti vacanti e posizioni lavorative occupate nell'ultimo giorno del trimestre di riferimento.

5. Offerta di lavoro

Fig. 5.1 - Tasso di attività (15-64 anni) (valori percentuali). Serie destagionalizzate

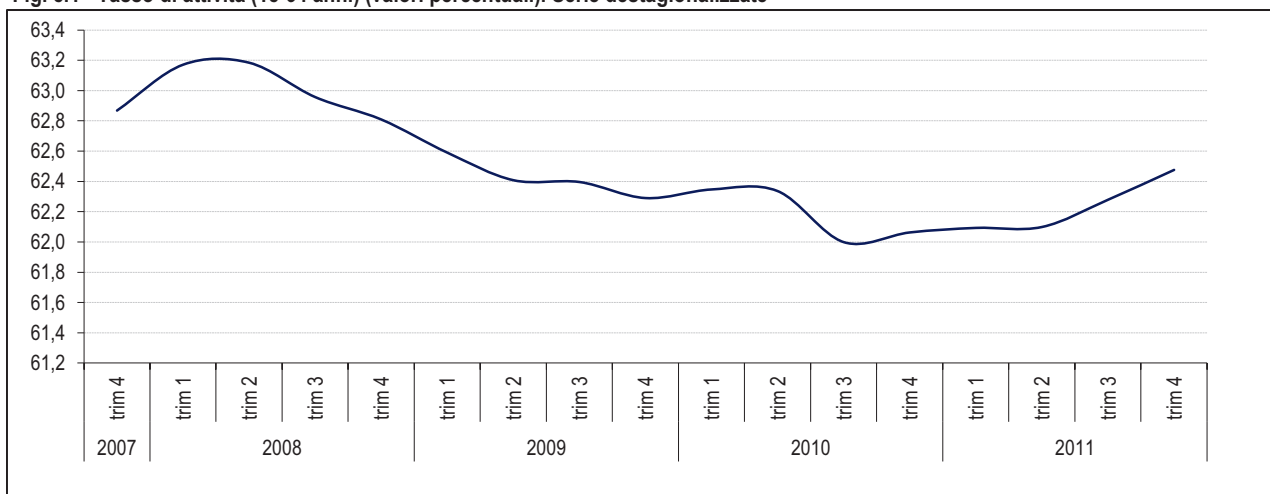


Fig. 5.2 - Tasso di attività (15-64 anni) per area geografica (valori percentuali). Serie destagionalizzate

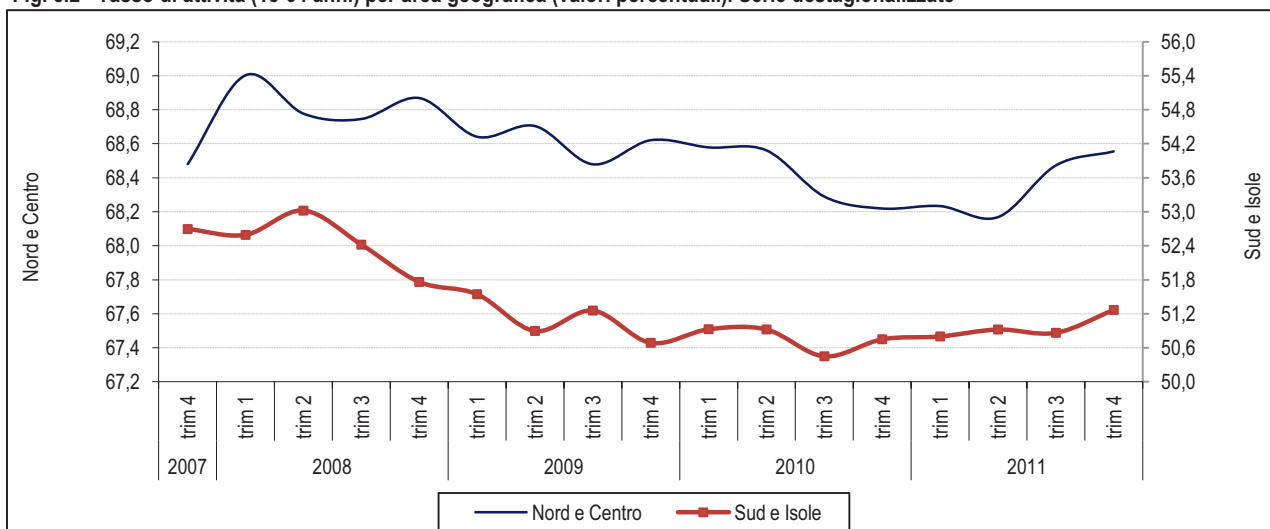
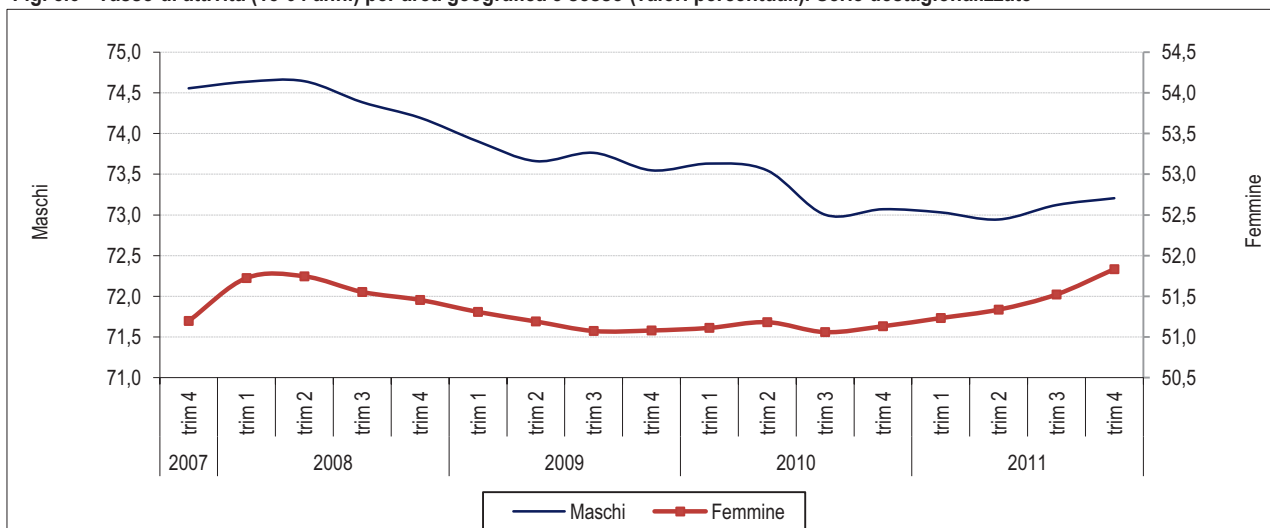


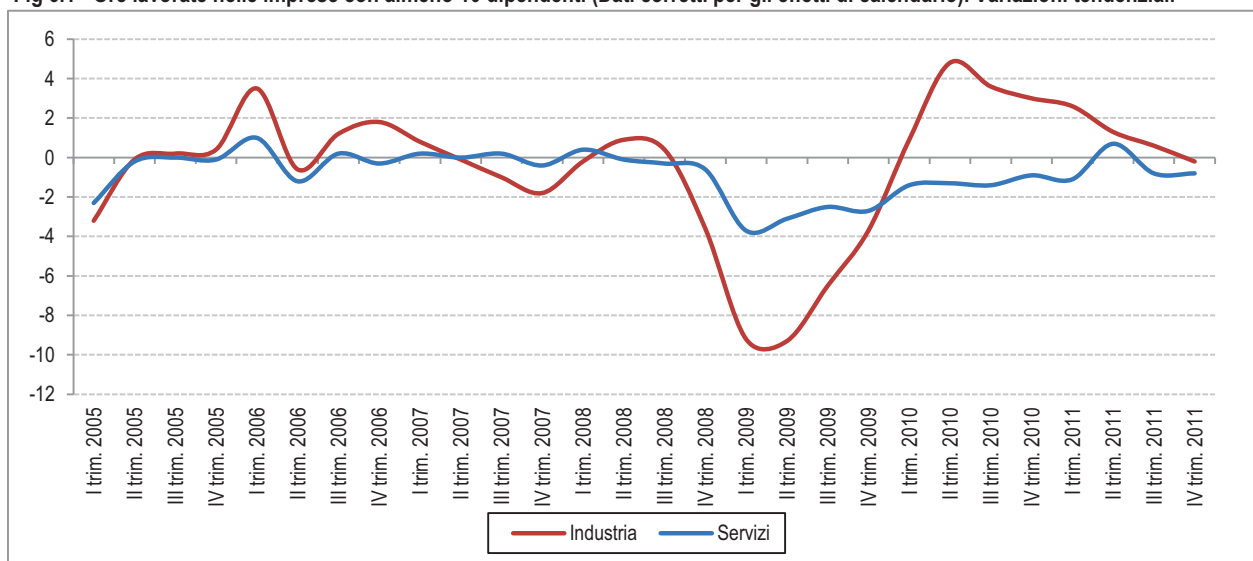
Fig. 5.3 - Tasso di attività (15-64 anni) per area geografica e sesso (valori percentuali). Serie destagionalizzate



Fonte: ISTAT, Rilevazione Continua sulle Forze di Lavoro

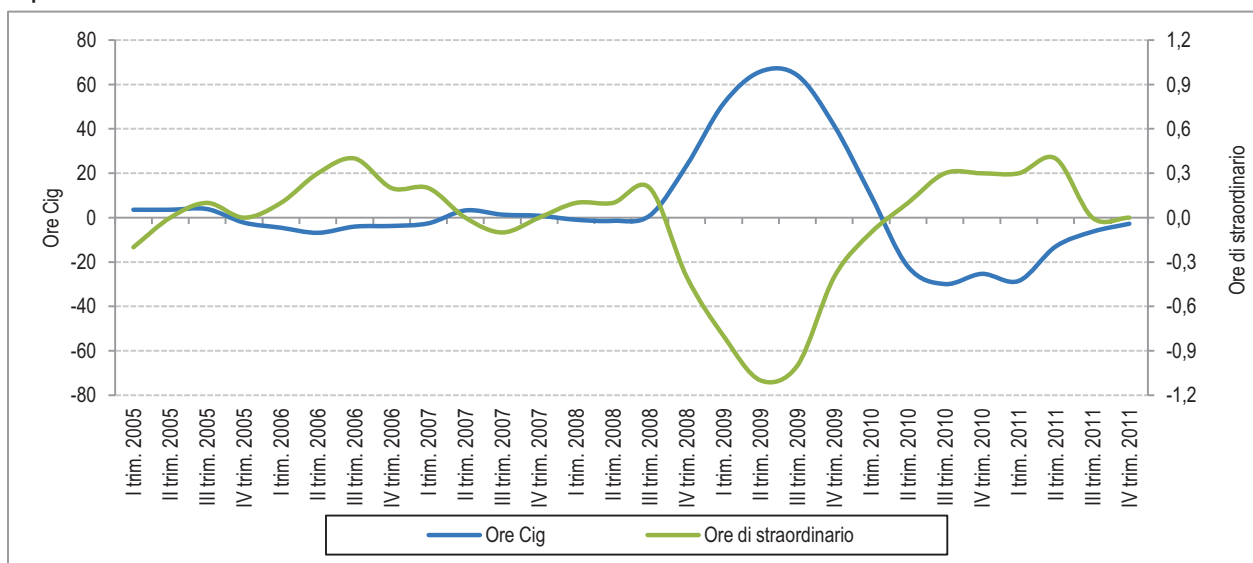
6. Ore lavorate, costo del lavoro, retribuzioni

Fig 6.1 - Ore lavorate nelle imprese con almeno 10 dipendenti (Dati corretti per gli effetti di calendario). Variazioni tendenziali



Fonte: ISTAT, VELA-GI

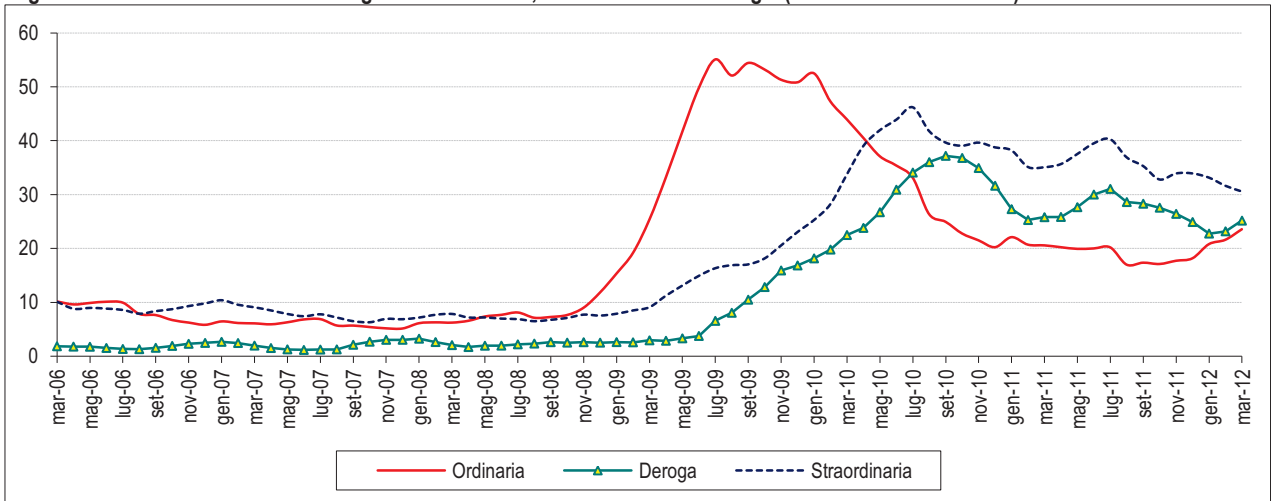
Fig 6.2 - Ore di Cig (per 1000 ore lavorate) e di straordinario (per 100 ore lavorate) nelle imprese dell'industria con almeno 10 dipendenti. Variazioni tendenziali



Fonte: ISTAT, VELA-GI

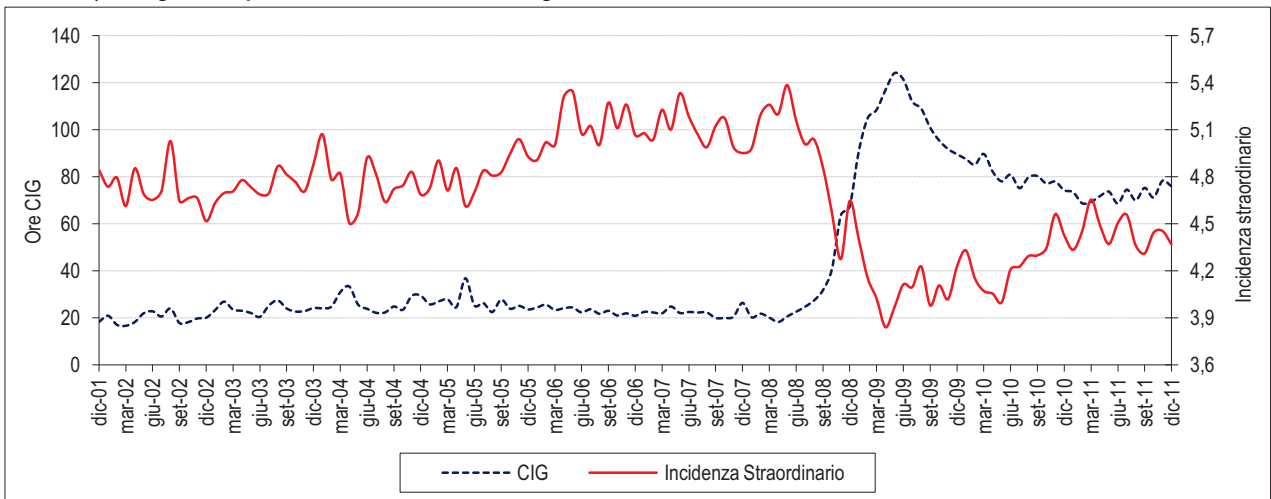
6. Ore lavorate, costo del lavoro, retribuzioni

Fig. 6.3 - Ore autorizzate di cassa integrazione ordinaria, straordinaria e in deroga. (Medie mobili a 5 termini). Dati in milioni.



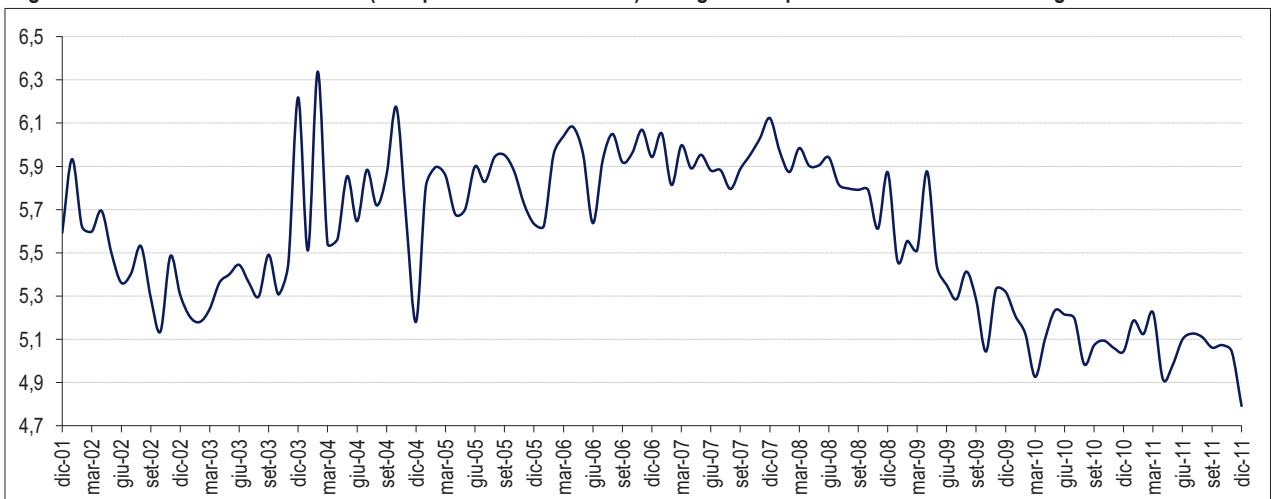
Fonte: INPS

Fig. 6.4 - Ore di cassa integrazione guadagni (Rapporto per 1.000 ore lavorate) e incidenza dello straordinario (% rispetto alle ore ordinarie) nelle grandi imprese dell'industria. Serie destagionalizzate.



Fonte: ISTAT, Rilevazione mensile sull'occupazione, gli orari di lavoro, le retribuzioni e il costo del lavoro nelle grandi imprese

Fig. 6.5 - Incidenza dello straordinario (% rispetto alle ore ordinarie) nelle grandi imprese dei servizi. Serie destagionalizzata.



Fonte: ISTAT, Rilevazione mensile sull'occupazione, gli orari di lavoro, le retribuzioni e il costo del lavoro nelle grandi imprese

6. Ore lavorate, costo del lavoro, retribuzioni



Tav. 6.1 - Ore autorizzate di Cassa Integrazione Guadagni per tipo di intervento e ripartizione geografica.

Periodo	Tipo intervento			Ripartizione geografica				Totale
	Ordinaria	Straordinaria	Deroga	Nord-Ovest	Nord-Est	Centro	Sud e Isole	
	Livello (in migliaia)							
Media 2008	9.418,7	7.224,1	2.328,9	7.452,1	2.831,2	2.821,7	5.866,6	18.971,6
Media 2009	48.032,1	17.970,7	10.133,9	37.605,2	14.720,5	10.151,8	13.659,1	76.136,7
Media 2010	28.483,6	40.484,4	30.850,1	42.758,9	23.491,5	14.906,5	18.661,1	99.818,0
Media 2011	19.123,1	35.309,7	26.664,3	31.992,6	16.449,3	13.613,5	19.041,6	81.097,0
2010								
Ottobre	23.840,4	42.314,9	33.610,3	46.868,7	22.211,0	14.635,2	16.050,7	99.765,6
Novembre	20.959,5	38.498,4	30.267,7	37.937,9	19.328,7	13.597,2	18.861,9	89.725,7
Dicembre	21.382,2	42.144,2	22.338,1	30.437,0	19.744,9	16.020,1	19.662,5	85.864,5
2011								
Gennaio	18.273,3	23.756,9	18.031,1	21.314,1	13.475,9	8.723,1	16.548,3	60.061,3
Febbraio	19.140,8	28.911,8	22.130,6	27.720,5	14.722,9	10.431,8	17.308,0	70.183,2
Marzo	23.200,9	42.118,8	36.248,2	46.181,6	19.103,8	16.317,9	19.964,5	101.567,9
Aprile	19.249,1	41.370,3	30.500,0	43.458,3	14.007,5	13.969,6	19.684,1	91.119,4
Maggio	19.833,5	51.508,1	31.394,2	42.312,9	19.507,7	19.563,7	21.351,5	102.735,8
Giugno	18.677,5	33.642,5	29.753,7	31.745,9	17.300,1	16.491,2	16.536,5	82.073,7
Luglio	20.122,9	32.755,3	27.376,1	29.914,9	16.277,4	13.701,0	20.361,1	80.254,3
Agosto	7.165,1	25.277,8	24.019,9	18.104,5	16.062,8	9.165,4	13.130,1	56.462,8
Settembre	21.100,5	33.333,8	28.960,2	30.100,7	16.291,4	13.232,8	23.769,6	83.394,6
Ottobre	18.625,9	39.038,4	27.703,2	34.047,9	17.233,0	14.986,7	19.099,9	85.367,5
Novembre	21.661,0	39.220,1	24.040,8	31.378,7	17.954,5	15.552,1	20.036,6	84.921,9
Dicembre	22.426,8	32.781,9	19.813,2	27.631,7	15.454,8	11.226,3	20.709,1	75.021,9
2012								
Gennaio	20.298,4	21.401,0	13.281,7	21.831,9	13.215,0	8.389,2	11.545,1	54.981,2
Febbraio	25.149,9	25.764,6	31.073,8	31.471,1	15.990,2	16.010,6	18.516,3	81.988,3
Marzo	28.376,6	33.733,7	37.612,3	35.668,6	18.784,9	22.066,4	23.202,7	99.722,5
	Variazioni percentuali tendenziali							
Media 2008	60,0	-1,7	12,3	29,3	38,0	27,1	11,2	23,9
Media 2009	410,0	148,8	335,1	404,6	419,9	259,8	132,8	301,3
Media 2010	-40,7	125,3	204,4	13,7	59,6	46,8	36,6	31,1
Media 2011	-32,9	-12,8	-13,6	-25,2	-30,0	-8,7	2,0	-18,8
2010								
Ottobre	-59,9	100,1	103,2	-9,8	14,0	45,6	3,3	2,8
Novembre	-58,3	34,8	53,0	-20,3	-11,6	-0,6	22,1	-9,0
Dicembre	-58,6	37,9	6,2	-42,0	-20,4	29,2	44,5	-16,9
2011								
Gennaio	-49,0	-8,5	-3,6	-45,1	-35,2	-6,0	42,5	-25,4
Febbraio	-51,1	-17,4	-3,3	-41,0	-37,3	0,9	7,0	-27,6
Marzo	-45,8	-13,6	20,6	-23,6	-23,2	20,4	-12,2	-16,5
Aprile	-41,9	-24,6	15,5	-10,3	-34,6	-38,8	-9,4	-20,3
Maggio	-42,8	14,0	-11,8	-18,7	-29,2	12,8	15,6	-11,0
Giugno	-31,5	-5,7	-24,9	-15,5	-32,0	-18,6	-14,3	-20,0
Luglio	-27,4	-29,6	-29,4	-26,5	-43,7	-10,7	-27,5	-29,0
Agosto	-20,2	-4,8	-39,5	-41,2	-25,7	-12,4	6,1	-25,0
Settembre	-19,2	-24,8	-10,2	-28,4	-38,6	-13,0	25,9	-18,8
Ottobre	-21,9	-7,7	-17,6	-27,4	-22,4	2,4	19,0	-14,4
Novembre	3,3	1,9	-20,6	-17,3	-7,1	14,4	6,2	-5,4
Dicembre	4,9	-22,2	-11,3	-9,2	-21,7	-29,9	5,3	-12,6
2012								
Gennaio	11,1	-9,9	-26,3	2,4	-1,9	-3,8	-30,2	-8,5
Febbraio	31,4	-10,9	40,4	13,5	8,6	53,5	7,0	16,8
Marzo	22,3	-19,9	3,8	-22,8	-1,7	35,2	16,2	-1,8

Fonte: INPS

6. Ore lavorate, costo del lavoro, retribuzioni



Tav. 6.2 - Retribuzione pro-capite, reddito da lavoro dipendente pro-capite, valore aggiunto ai prezzi base per addetto per settore di attività economica. Dati destagionalizzati. Variazioni percentuali annue e variazioni percentuali tendenziali.

Periodo	Industria in senso stretto				Servizi vendibili			
	Retribuzione pro-capite	Reddito pro-capite	Valore aggiunto ai prezzi base per addetto	CLUP (*)	Retribuzione pro-capite	Reddito pro-capite	Valore aggiunto ai prezzi base per addetto	CLUP (*)
2008	3,9	4,5	-1,6	6,2	2,6	3,3	-0,9	4,2
2009	2,9	2,7	-6,2	9,5	0,9	0,7	-2,4	3,2
2010	3,7	3,5	10,2	-6,0	2,0	2,0	1,8	0,2
2011	2,6	2,5	1,0	1,6	1,5	1,3	0,1	1,2
2009								
IV trimestre	4,6	5,4	0,5	4,9	2,8	1,6	-1,8	3,4
2010								
I trimestre	4,0	4,4	12,1	-6,9	2,9	2,2	1,1	1,1
II trimestre	4,3	4,5	12,5	-7,1	1,6	2,2	1,3	0,9
III trimestre	3,6	3,4	8,1	-4,3	1,1	2,3	2,7	-0,4
IV trimestre	2,7	1,7	7,9	-5,7	1,3	1,2	2,1	-0,8
2011								
I trimestre	3,9	3,5	2,7	0,8	1,1	1,9	1,8	0,2
II trimestre	4,3	3,5	1,0	2,4	2,0	1,2	-0,1	1,3
III trimestre	3,0	1,7	-0,6	2,3	2,2	1,0	-0,8	1,8
IV trimestre	1,7	1,4	0,7	0,7	1,5	1,2	-0,5	1,6

(*) CLUP=reddito da lavoro dipendente pro-capite/valore aggiunto ai prezzi base per addetto (valori concatenati - anno 2000).

Fonte: ISTAT, Conti economici nazionali trimestrali.

Tav. 6.3 - Retribuzione pro-capite, reddito da lavoro dipendente pro-capite, valore aggiunto ai prezzi base per addetto. Industria e servizi vendibili. Dati destagionalizzati. Variazioni percentuali annue e variazioni percentuali tendenziali.

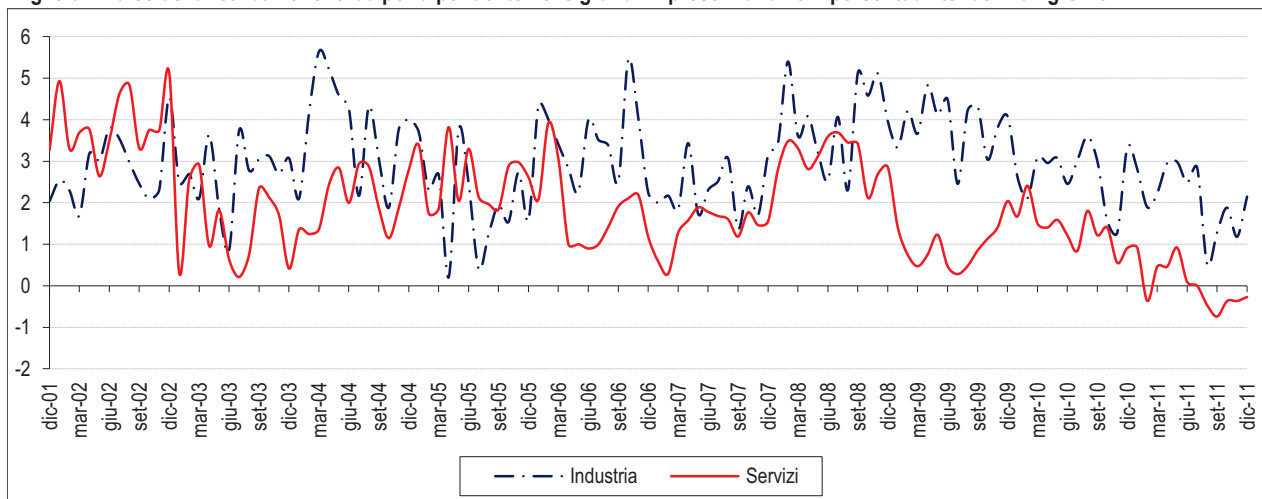
Periodo	Retribuzione pro-capite	Reddito pro-capite	Valore aggiunto ai prezzi base per addetto	CLUP (*)
2008	3,2	3,8	-1,2	5,1
2009	1,9	1,5	-3,5	5,2
2010	2,7	2,6	3,7	-1,1
2011	2,1	1,9	0,5	1,4
2009				
IV trimestre	2,7	3,0	-1,2	4,3
2010				
I trimestre	2,8	2,9	3,5	-0,6
II trimestre	2,3	3,0	3,7	-0,6
III trimestre	2,1	2,8	3,9	-1,0
IV trimestre	1,7	1,6	3,8	-2,1
2011				
I trimestre	2,2	2,7	2,2	0,5
II trimestre	3,0	2,0	-0,1	2,1
III trimestre	2,5	1,4	-0,7	2,1
IV trimestre	1,6	1,4	0,4	1,1

(*) CLUP=reddito da lavoro dipendente pro-capite/valore aggiunto ai prezzi base per addetto (valori concatenati - anno 2000).

Fonte: ISTAT, Conti economici nazionali trimestrali.

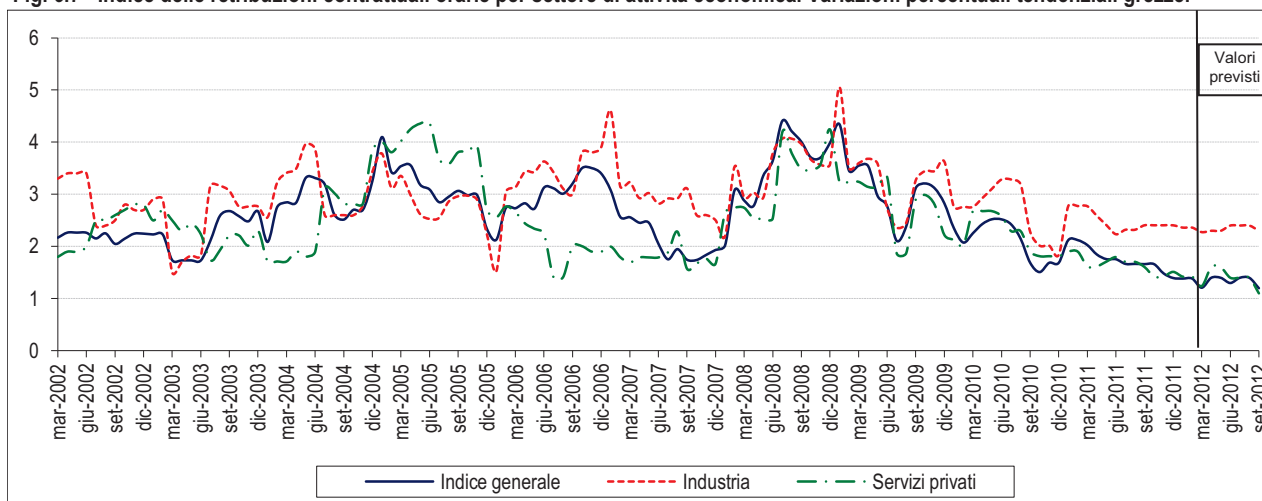
6. Ore lavorate, costo del lavoro, retribuzioni

Fig. 6.6 - Indice della retribuzione lorda per dipendente nelle grandi imprese. Variazioni percentuali tendenziali grezze.



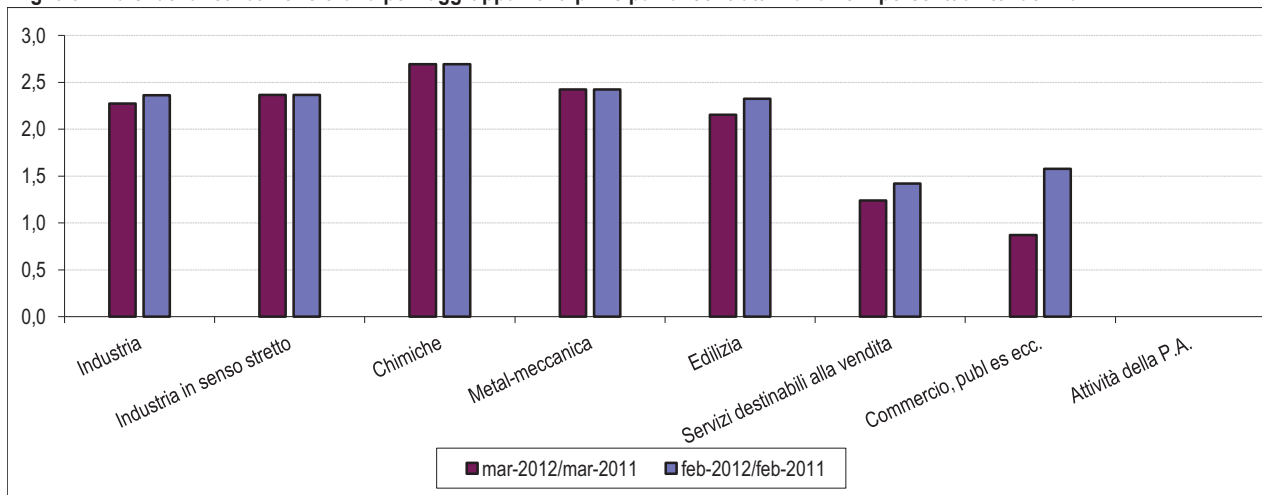
Fonte: ISTAT, Rilevazione mensile sull'occupazione, gli orari di lavoro, le retribuzioni e il costo del lavoro nelle grandi imprese

Fig. 6.7 - Indice delle retribuzioni contrattuali orarie per settore di attività economica. Variazioni percentuali tendenziali grezze.



Fonte: ISTAT, Indagine sui contratti collettivi, retribuzioni contrattuali e conflitti di lavoro.

Fig. 6.8 - Indici della retribuzione oraria per raggruppamenti principali di contratti. Variazioni percentuali tendenziali.



Fonte: ISTAT, Indagine sui contratti collettivi, retribuzioni contrattuali e conflitti di lavoro.

6. Ore lavorate, costo del lavoro, retribuzioni

Tav. 6.4 - Retribuzioni contrattuali orarie.

Periodo	Indici (base dic. 2005 =100)			Variazioni tendenziali		
	Totale	Industria	Servizi	Totale	Industria	Servizi
2008	108,2	109,4	106,1	3,5	3,5	3,2
2009	111,5	113,1	109,1	3,0	3,4	2,8
2010	113,9	116,1	111,5	2,2	2,7	2,2
2011	115,9	119,0	113,3	1,8	2,5	1,6
2010						
Ottobre	114,3	116,4	112,3	1,5	2,0	1,8
Novembre	114,5	116,4	112,3	1,7	2,0	1,8
Dicembre	114,6	116,4	112,4	1,7	1,8	1,8
2011						
Gennaio	115,5	118,6	112,6	2,1	2,8	1,9
Febbraio	115,5	118,6	112,6	2,1	2,8	1,9
Marzo	115,7	118,7	113,0	2,0	2,8	1,6
Aprile	115,8	119,0	113,0	1,8	2,6	1,6
Maggio	115,8	119,0	113,1	1,8	2,4	1,7
Giugno	115,9	119,0	113,3	1,8	2,2	1,8
Luglio	115,9	119,1	113,3	1,7	2,3	1,7
Agosto	115,9	119,1	113,3	1,7	2,3	1,7
Settembre	116,2	119,2	113,9	1,7	2,4	1,6
Ottobre	116,2	119,2	113,9	1,7	2,4	1,4
Novembre	116,2	119,2	113,9	1,5	2,4	1,4
Dicembre	116,2	119,2	114,1	1,4	2,4	1,5
2012						
Gennaio	117,1	121,4	114,2	1,4	2,4	1,4
Febbraio	117,1	121,4	114,2	1,4	2,4	1,4
Marzo	117,1	121,4	114,4	1,2	2,3	1,2

Fonte: ISTAT, Indagine sui contratti collettivi, retribuzioni contrattuali e conflitti di lavoro.

Tav. 6.5 - Retribuzioni lorde per unità di lavoro equivalente a tempo pieno. Variazioni tendenziali percentuali.

Periodo	Totale generale	Industria			Servizi
		Totale	In senso stretto	Costruzioni	
2008	4,4	4,6	4,6	4,9	3,9
2009	2,2	2,7	2,4	4,3	1,7
2010	2,9	3,5	3,8	2,0	2,4
2011 (*)	2,2	3,1	2,8	3,5	1,2
2009					
IV trimestre	3,7	4,3	4,5	3,8	3,0
2010					
I trimestre	3,6	3,8	4,3	1,2	3,5
II trimestre	3,5	4,5	5,0	2,2	2,7
III trimestre	3,0	3,5	3,6	2,8	2,6
IV trimestre (*)	1,8	2,5	2,4	1,7	1,3
2011					
I trimestre (*)	2,6	4,1	3,8	4,9	1,4
II trimestre (*)	2,9	4,0	4,1	2,7	1,9
III trimestre (*)	1,4	2,3	2,0	2,4	0,7
IV trimestre (*)	1,6	2,2	1,4	3,8	1,1

Fonte: ISTAT, Indagine su retribuzioni lorde, oneri sociali e costo del lavoro.

(*) Stime provvisorie

6. Ore lavorate, costo del lavoro, retribuzioni



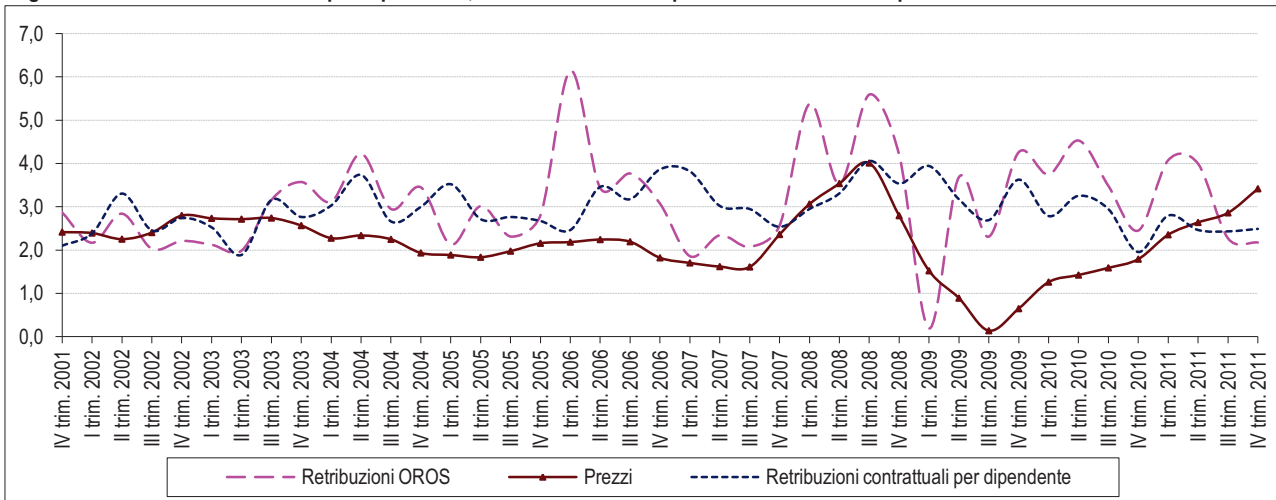
Tav. 6.6 - Indicatori di tensione per raggruppamento principale di contratti

Periodo	Totale economia	Settore privato			Attività della P.A.	
		Totale	Agricoltura	Industria		Servizi privati
Dipendenti in attesa di rinnovo sul totale dei dipendenti - quota percentuale						
2008	43,2	26,1	3,3	17,3	37,3	100,0
2009	16,1	9,4	0,0	2,2	17,9	38,1
2010	39,7	21,5	31,7	9,5	33,6	100,0
2011	37,0	17,9	0,0	2,9	35,5	100,0
2011						
Marzo	37,8	19,0	0,0	4,8	35,8	100,0
Aprile	36,7	17,6	0,0	4,8	32,7	100,0
Maggio	34,7	15,0	0,0	4,8	27,1	100,0
Giugno	33,6	13,6	0,0	2,1	27,1	100,0
Luglio	33,2	13,1	0,0	1,2	26,9	100,0
Agosto	33,1	12,9	0,0	1,2	26,6	100,0
Settembre	33,1	12,9	0,0	1,2	26,6	100,0
Ottobre	33,1	12,9	0,0	1,2	26,6	100,0
Novembre	31,4	10,7	0,0	1,2	21,8	100,0
Dicembre	31,4	10,7	0,0	1,2	21,8	100,0
2012						
Gennaio	29,9	8,8	4,9	1,2	17,3	100,0
Febbraio	32,6	12,3	4,9	1,2	24,8	100,0
Marzo	32,6	12,3	4,9	1,2	24,8	100,0
Durata media in mesi della vacanza contrattuale per i dipendenti in attesa di rinnovo						
2008	10,5	13,4	3,0	2,9	15,2	9,3
2009	16,9	15,7	0,0	1,9	17,3	18,9
2010	11,0	13,8	0,8	4,2	16,7	9,2
2011	18,3	18,8	0,0	8,6	19,6	18,5
2011						
Marzo	15,2	15,4	0,0	7,4	16,6	15,0
Aprile	16,1	16,3	0,0	8,4	17,6	16,0
Maggio	17,1	17,4	0,0	9,4	18,9	17,0
Giugno	18,3	18,8	0,0	6,0	19,9	18,0
Luglio	19,4	20,4	0,0	7,0	21,1	19,0
Agosto	20,4	21,4	0,0	8,0	22,1	20,0
Settembre	21,4	22,4	0,0	9,0	23,1	21,0
Ottobre	22,4	23,4	0,0	10,0	24,1	22,0
Novembre	23,9	26,6	0,0	11,0	27,5	23,0
Dicembre	24,9	27,6	0,0	12,0	28,5	24,0
2012						
Gennaio	26,1	29,8	1,0	13,0	31,8	25,0
Febbraio	26,0	26,0	2,0	14,0	27,0	26,0
Marzo	27,0	27,0	3,0	15,0	28,0	27,0
Durata media in mesi della vacanza contrattuale per il totale dei dipendenti						
2008	4,4	2,9	0,1	0,8	5,5	9,3
2009	2,6	1,5	0,0	0,1	3,1	6,4
2010	4,2	2,7	0,8	0,3	5,5	9,2
2011	6,5	2,9	0,0	0,2	5,9	18,5
2011						
Marzo	5,7	2,9	0,0	0,4	5,9	15,0
Aprile	5,9	2,9	0,0	0,4	5,7	16,0
Maggio	5,9	2,6	0,0	0,5	5,1	17,0
Giugno	6,1	2,6	0,0	0,1	5,4	18,0
Luglio	6,5	2,7	0,0	0,1	5,7	19,0
Agosto	6,8	2,8	0,0	0,1	5,9	20,0
Settembre	7,1	2,9	0,0	0,1	6,1	21,0
Ottobre	7,4	3,0	0,0	0,1	6,4	22,0
Novembre	7,5	2,9	0,0	0,1	6,0	23,0
Dicembre	7,8	3,0	0,0	0,1	6,2	24,0
2012						
Gennaio	7,8	2,6	0,0	0,2	5,5	25,0
Febbraio	8,5	3,2	0,1	0,2	6,7	26,0
Marzo	8,8	3,3	0,1	0,2	7,0	27,0

Fonte: ISTAT, Indagine sui contratti collettivi, retribuzioni contrattuali e conflitti di lavoro.

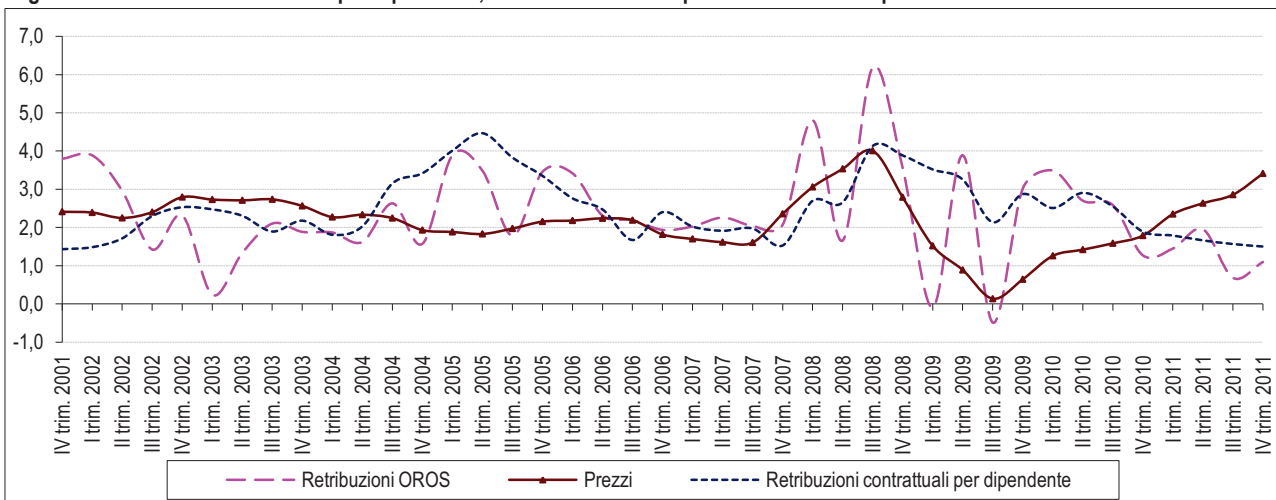
6. Ore lavorate, costo del lavoro, retribuzioni

Fig. 6.9 - Retribuzioni contrattuali per dipendente, retribuzioni effettive per ULA nell'industria e prezzi. Variazioni tendenziali.



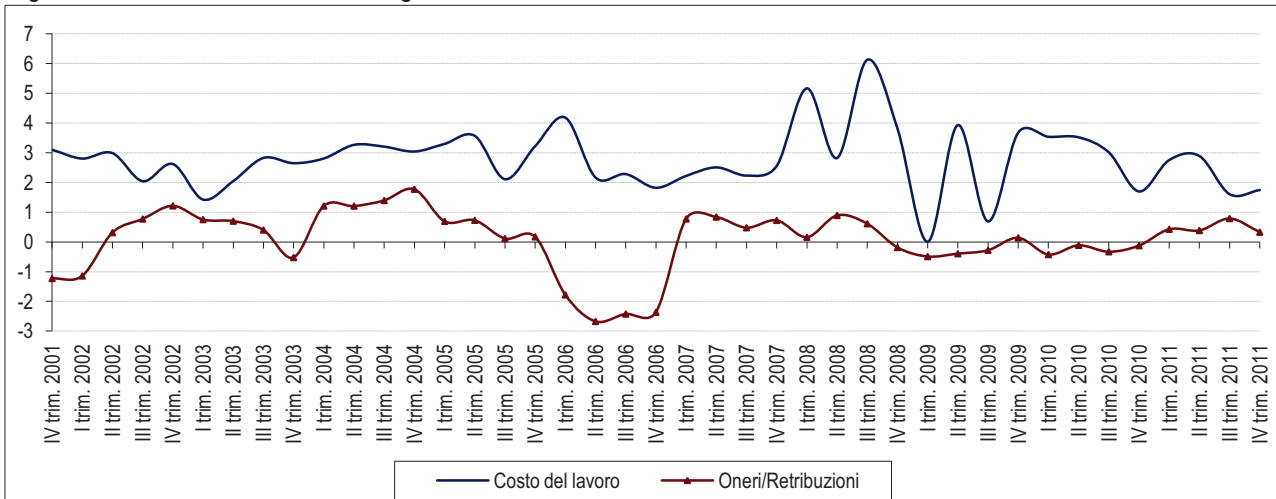
Fonte: ISTAT, Indagine sui contratti collettivi, retribuzioni contrattuali e conflitti di lavoro; Indagine su retribuzioni lorde, oneri sociali e costo del lavoro.

Fig. 6.10 - Retribuzioni contrattuali per dipendente, retribuzioni effettive per ULA nei servizi e prezzi. Variazioni tendenziali.



Fonte: ISTAT, Indagine sui contratti collettivi, retribuzioni contrattuali e conflitti di lavoro; Indagine su retribuzioni lorde, oneri sociali e costo del lavoro.

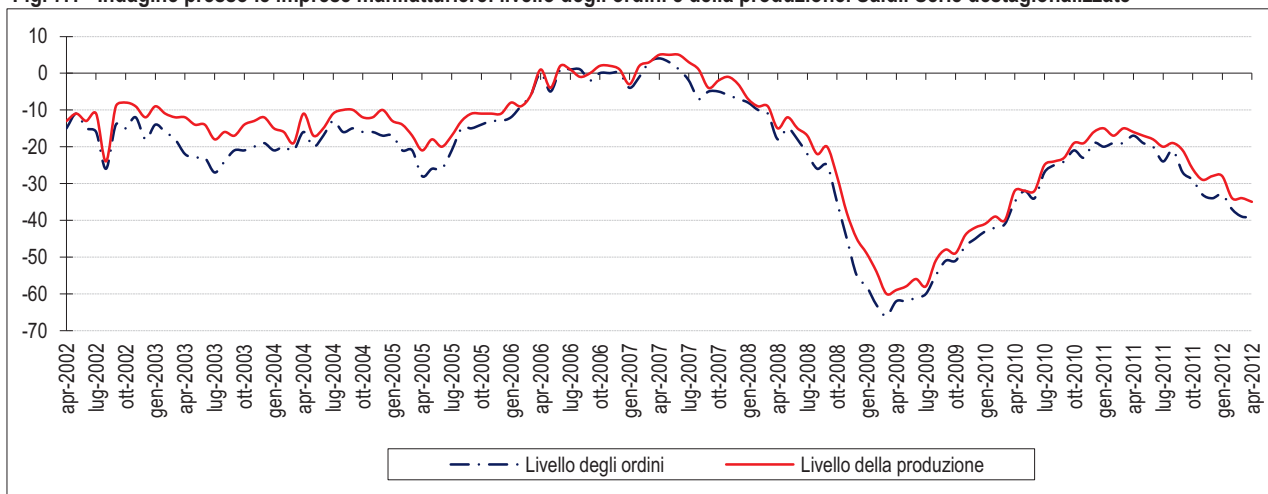
Fig. 6.11 - Costo del lavoro e incidenza degli oneri sociali sulle retribuzioni. Variazioni tendenziali.



Fonte: ISTAT, Indagine su retribuzioni lorde, oneri sociali e costo del lavoro.

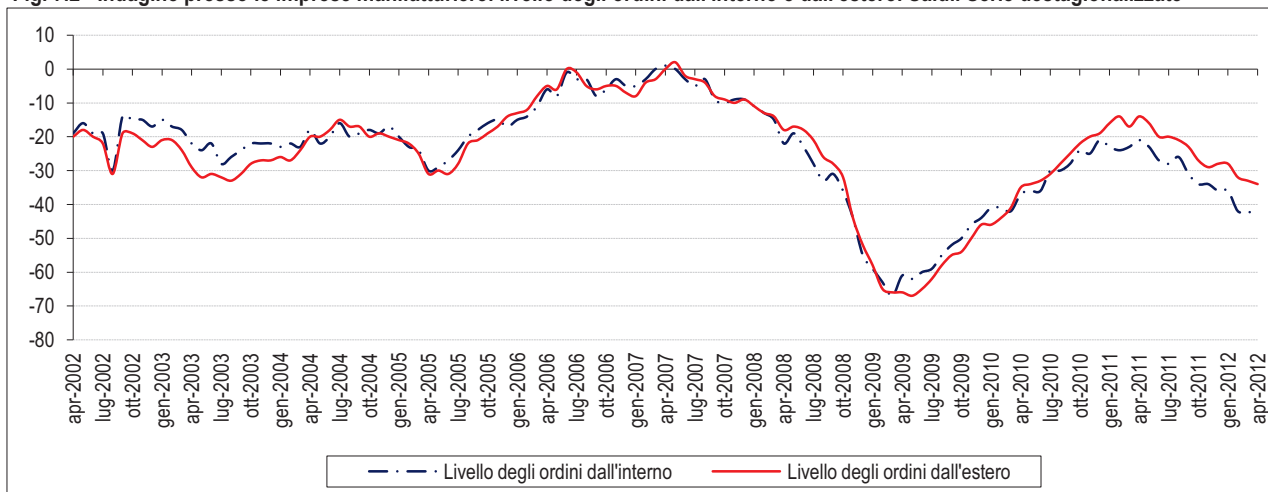
7. Imprese industriali: produzione, tendenza occupazione, difficoltà di reperimento manodopera

Fig. 7.1 - Indagine presso le imprese manifatturiere: livello degli ordini e della produzione. Saldi. Serie destagionalizzate



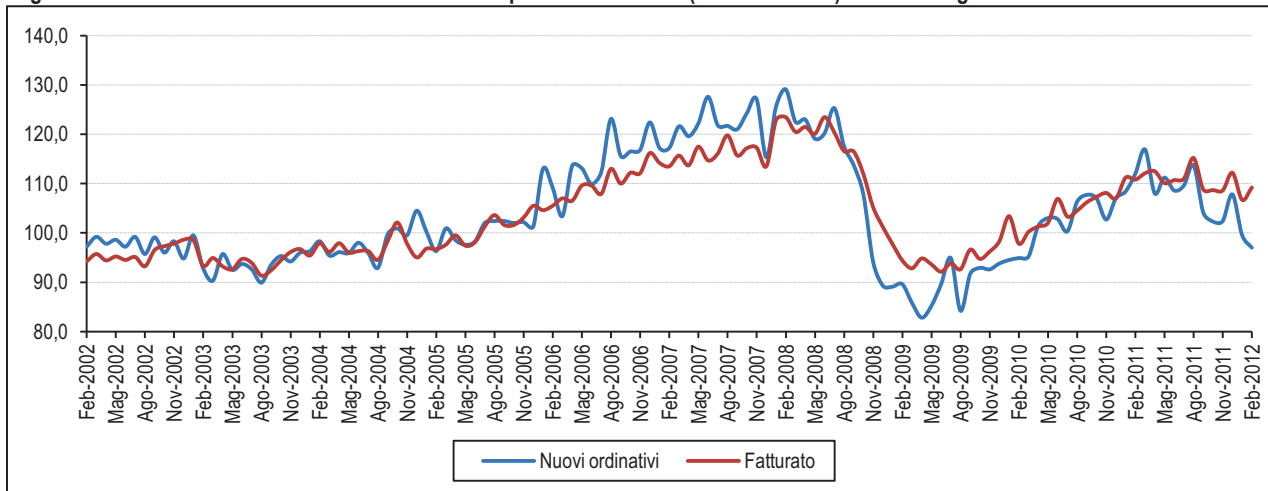
Fonte: ISTAT

Fig. 7.2 - Indagine presso le imprese manifatturiere: livello degli ordini dall'interno e dall'estero. Saldi. Serie destagionalizzate



Fonte: ISTAT

Fig. 7.3 - Indici dei nuovi ordinativi e del fatturato dei prodotti industriali (Base 2005=100). Serie destagionalizzate



Fonte: ISTAT, Indagine mensile su fatturato e ordinativi

7. Imprese industriali: produzione, tendenza occupazione, difficoltà di reperimento manodopera

Tav. 7.1 - Tendenza della manodopera occupata per ripartizione geografica. Saldo. Dati destagionalizzati

Periodo	Nord-Ovest	Nord-Est	Centro	Sud e Isole	Italia
2008	-6,3	-5,8	-6,0	-3,6	-5,7
2009	-22,7	-21,0	-17,7	-13,4	-20,2
2010	-14,7	-9,5	-9,8	-7,6	-11,3
2011	-5,5	-6,8	-10,0	-7,0	-6,7
2010					
Novembre	-8	-7	-5	-5	-7
Dicembre	-8	-6	-7	-6	-7
2011					
Gennaio	-8	-5	-8	-5	-7
Febbraio	-6	-3	-6	-8	-6
Marzo	-3	-5	-7	-6	-5
Aprile	-3	-6	-10	-6	-5
Maggio	-3	-6	-9	-8	-5
Giugno	-3	-4	-11	-8	-5
Luglio	-6	-5	-8	-3	-6
Agosto	-4	-8	-11	-5	-6
Settembre	-8	-9	-13	-8	-8
Ottobre	-9	-10	-12	-7	-9
Novembre	-5	-11	-11	-9	-8
Dicembre	-8	-9	-14	-11	-10
2012					
Gennaio	-5	-10	-9	-10	-9
Febbraio	-8	-12	-11	-9	-10
Marzo	-12	-11	-13	-10	-11
Aprile	-9	-13	-11	-13	-11

Fonte: ISTAT, Indagine sulla fiducia delle imprese manifatturiere

Tav. 7.2 - Grado di utilizzo impianti per ripartizione geografica. Valori percentuali. (Dati destagionalizzati)

Periodo	Nord-Ovest	Nord-Est	Centro	Sud e Isole	Italia
2008	75,7	74,7	73,3	67,7	74,3
2009	65,2	66,3	66,6	62,6	65,3
2010	71,9	71,4	69,2	64,3	70,3
2011	73,9	73,0	70,2	63,9	71,6
2009					
IV trimestre	65,7	69,1	66,3	62,2	66,0
2010					
I trimestre	68,2	69,6	67,6	63,5	67,7
II trimestre	72,0	70,6	68,8	63,3	69,6
III trimestre	72,9	72,1	70,5	64,6	71,6
IV trimestre	74,6	73,1	69,7	65,7	72,1
2011					
I trimestre	76,1	73,6	70,5	64,8	72,8
II trimestre	73,7	73,5	70,1	64,6	71,6
III trimestre	73,0	72,8	70,2	63,9	71,7
IV trimestre	72,6	72,2	70,1	62,4	70,4

Fonte: ISTAT, Indagine sulla fiducia delle imprese manifatturiere

7. Imprese industriali: produzione, tendenza occupazione, difficoltà di reperimento manodopera



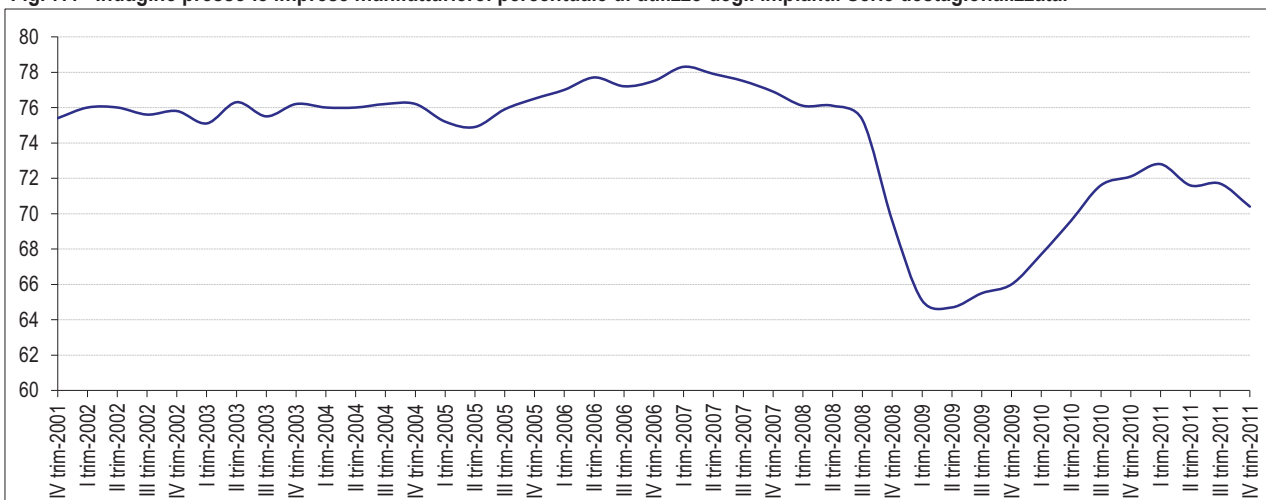
Tav. 7.3 - Percentuale imprese con ostacoli alla produzione, totale e dovuti a scarsa manodopera, per ripartizione geografica.

Periodo	Nord-Ovest		Nord-Est		Centro		Sud e Isole		Italia	
	Totale	dovuti a scarsa manodopera	Totale	dovuti a scarsa manodopera	Totale	dovuti a scarsa manodopera	Totale	dovuti a scarsa manodopera	Totale	dovuti a scarsa manodopera
2008	39,0	2,0	41,5	2,5	42,7	2,2	38,6	1,0	40,3	1,9
2009	52,3	0,5	51,9	0,6	52,5	0,1	46,9	0,3	51,7	0,4
2010	42,0	0,4	41,3	0,7	39,1	0,2	41,4	0,2	41,3	0,5
2011	40,4	1,3	43,9	0,7	38,4	0,7	42,1	0,1	41,4	1,1
2009										
IV trimestre	52,0	0,9	47,4	0,0	50,4	0,1	44,4	0,5	49,5	0,5
2010										
I trimestre	45,1	0,1	43,0	0,7	41,8	0,2	40,7	0,2	43,5	0,3
II trimestre	42,6	0,4	45,6	0,9	36,7	0,5	44,4	0,4	42,8	0,6
III trimestre	41,9	0,6	41,7	0,7	38,6	1,8	38,4	0,3	40,8	0,8
IV trimestre	38,5	0,6	34,9	0,3	39,5	0,9	42,1	0,3	38,0	0,5
2011										
I trimestre	38,4	1,0	41,0	0,7	37,7	0,7	39,6	0,1	39,3	0,7
II trimestre	37,7	2,1	39,8	1,3	31,4	0,8	38,2	0,1	37,4	1,4
III trimestre	43,9	1,9	47,6	1,2	42,9	1,1	40,6	0,4	44,4	1,4
IV trimestre	41,6	0,1	47,2	0,4	41,5	0,4	50,0	0,4	44,4	0,3

Fonte: ISTAT, Indagine sulla fiducia delle imprese manifatturiere

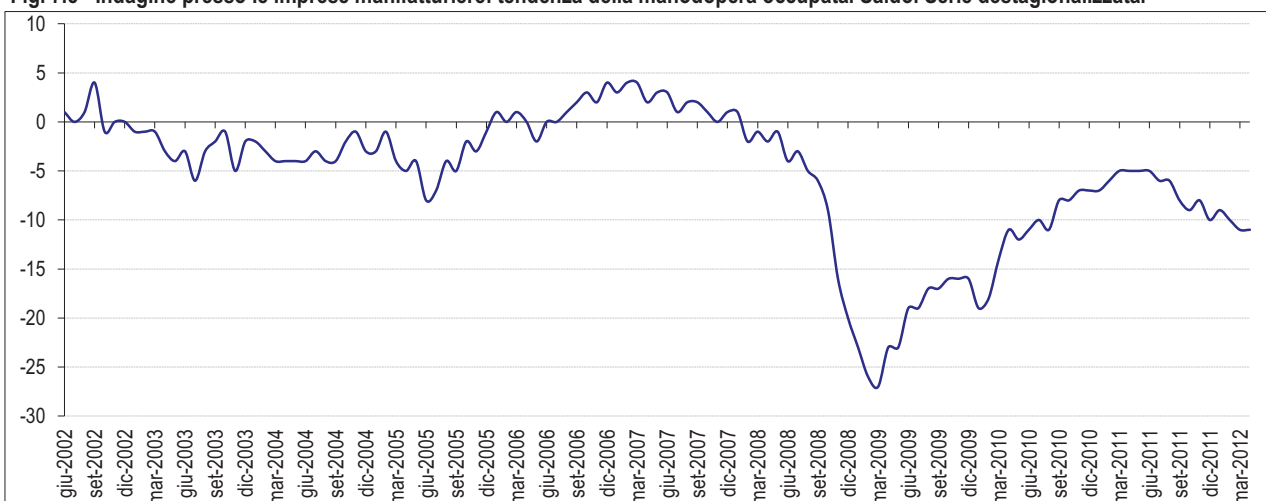
7. Imprese industriali: produzione, tendenza occupazione, difficoltà di reperimento manodopera

Fig. 7.4 - Indagine presso le imprese manifatturiere: percentuale di utilizzo degli impianti. Serie destagionalizzata.



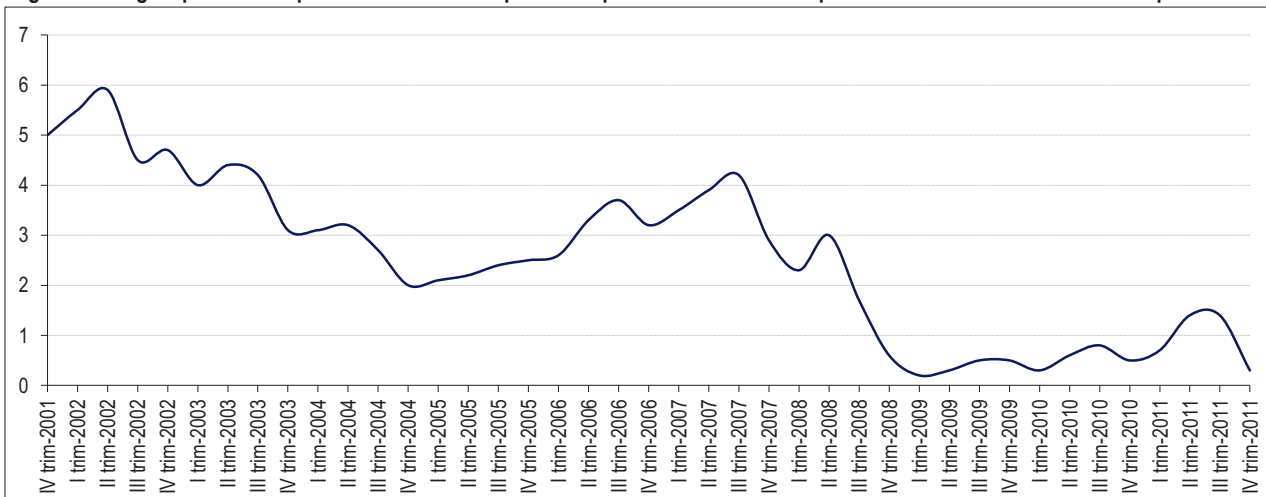
Fonte: ISTAT, Indagine sulla fiducia delle imprese manifatturiere

Fig. 7.5 - Indagine presso le imprese manifatturiere: tendenza della manodopera occupata. Saldo. Serie destagionalizzata.



Fonte: ISTAT, Indagine sulla fiducia delle imprese manifatturiere

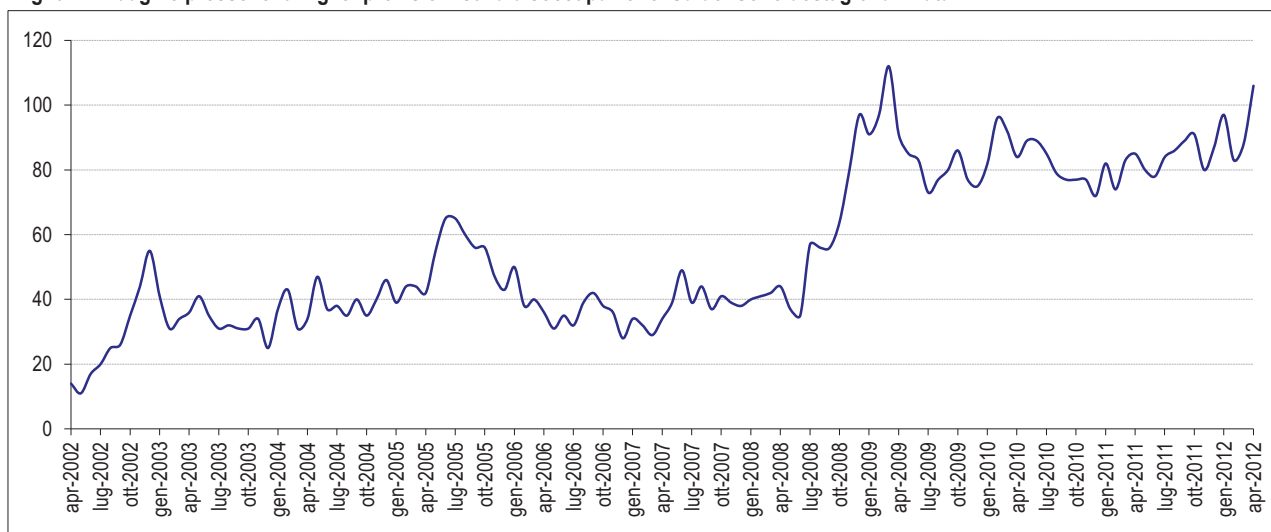
Fig. 7.6 - Indagine presso le imprese manifatturiere: quota di imprese con ostacoli alla produzione dovuti a scarsa manodopera.



Fonte: ISTAT, Indagine sulla fiducia delle imprese manifatturiere

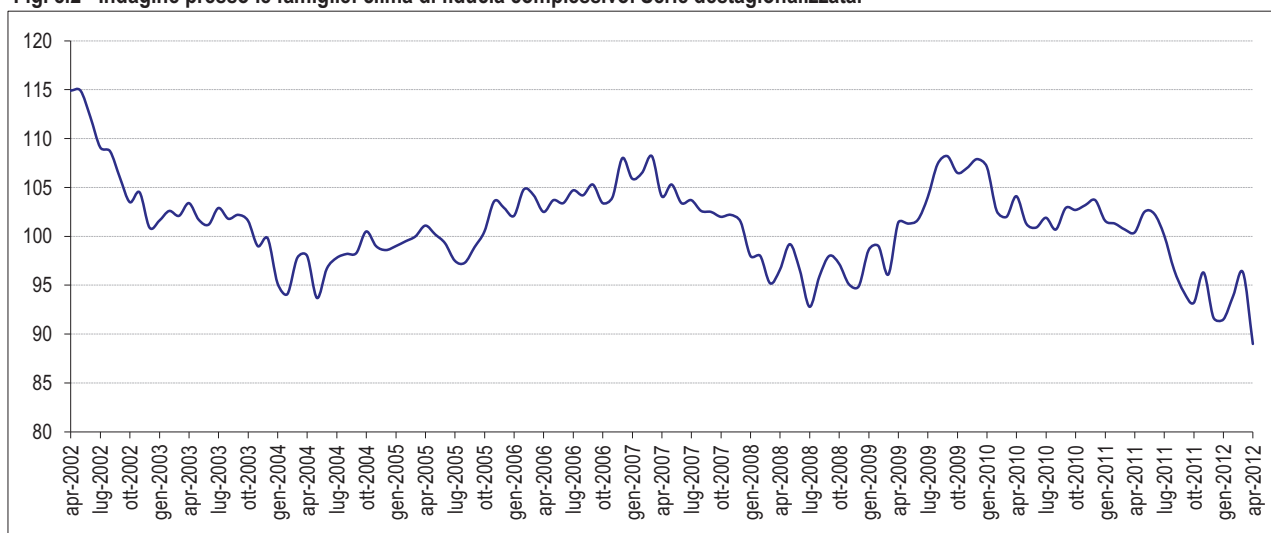
8. Previsioni sul mercato del lavoro e clima di fiducia

Fig. 8.1 - Indagine presso le famiglie: previsioni sulla disoccupazione. Saldo. Serie destagionalizzata.



Fonte: ISTAT, Indagine sulla fiducia dei consumatori

Fig. 8.2 - Indagine presso le famiglie: clima di fiducia complessivo. Serie destagionalizzata.



Fonte: ISTAT, Indagine sulla fiducia dei consumatori